

NUOTANDO TRA I CINQUE CERCHI



Nel corso degli anni, ho avuto modo di imbattermi in collezioni e scritti di ogni tipo sul nuoto, ma in tutte le occasioni si trattava di narrazioni sull'apprendimento degli stili, su come migliorare la tecnica, sugli allenamenti e quasi mai sulla storia agonistica e sui progressi organizzativi di questo sport o dei grandi personaggi che avevano realizzato, nei loro anni di attività natatoria, imprese straordinarie. Con questa collezione, grazie anche al libro di Peter Daland "The history of Olympic Swimming", ho tentato di occuparmi di questi aspetti, soffermandomi al periodo olimpico che va dai primi Giochi di Atene 1896 a quelli di Londra 1948 ed Helsinki 1952, le prime Olimpiadi del secondo dopoguerra.

1	PRESENTAZIONE	1894
2	IL NUOTO AGONISTICO E I GIOCHI OLIMPICI	1896
3	IL NUOTO ALLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI	1900-1908
4	NASCE LA FINA (FEDERAZIONE INTERNAZIONALE DI NUOTO)	1908
5	STOCCOLMA 1912: I GIOCHI RIPARTONO DALLE DONNE	1912
6	LA GUERRA INTERROMPE I...GIOCHI	1916
8	IL NUOTO OLIMPICO DEL PRIMO DOPOGUERRA	1920
9	LE OLIMPIADI DI "TARZAN"	1924-1928
10	ARRIVANO I GIAPPONESI	1932-1936
11	GIOCHI SOSPESI... MA NON DEL TUTTO	1940
12	FINE DEL CONFLITTO E RIPARTENZA	1948-1952

LES JEUX OLYMPIQUES

Édité par les Grands Magasins AUX GALERIES LAFAYETTE
Maison vendant le meilleur marché de tout Paris.

SUCCURSALES :
NICE LONDRES LYON



III. - NATATION

COCO (français) gagne l'épreuve de nage libre, ayant éliminé tous les nageurs étrangers

Centenario del CIO

Tutto ebbe inizio una calda giornata di giugno 1894, quando il Segretario Generale delle Associazioni Sportive Francesi, il Barone Pierre de Coubertin, organizzò un convegno dal titolo "Riflessioni e propagazione dei principi del dilettantismo", rinominato poi "Congresso Internazionale per il ripristino dei Giochi Olimpici". Alla fine, quello che si svolse dal 16 al 23 giugno all'auditorium della Sorbona, fu il primo Congresso Olimpico, primo passo verso la rinascita dei Giochi Olimpici Moderni. A presiederlo venne chiamato un importante uomo politico del tempo, il Senatore Alphonse Chodron de Courcel.

Francobolli non dentellati



Figurina



Centenario del primo Congresso Olimpico



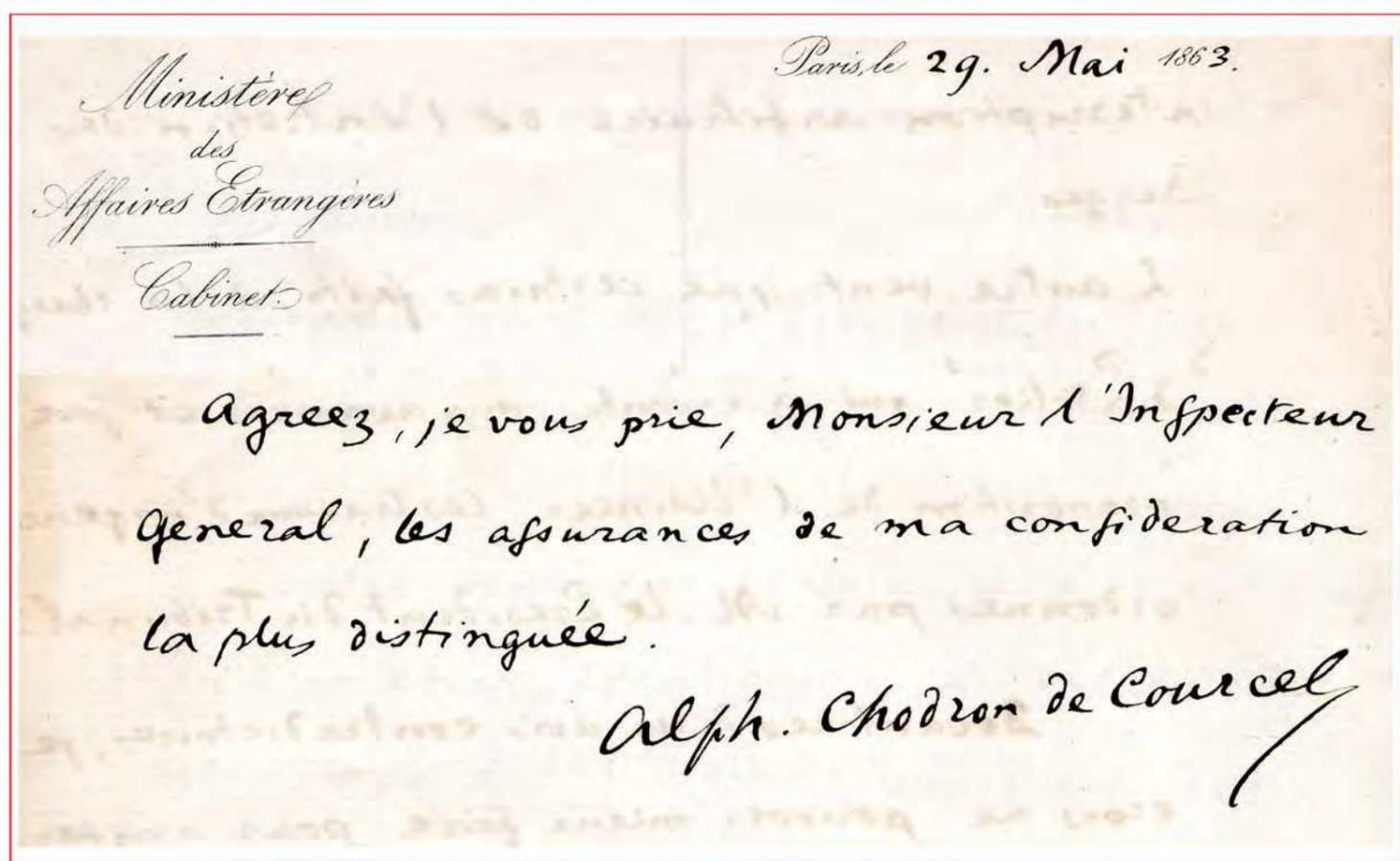
Dimitrios Vikelas

Alla fine del Congresso venne adottata una risoluzione per il rilancio delle Olimpiadi, stabilendo che i primi Giochi Olimpici moderni si sarebbero svolti ad Atene, nel 1896. Venne anche deciso di istituire il CIO (Comitato Olimpico Internazionale), del quale de Coubertin ne divenne prima Segretario Generale e poi, dal 1896, dopo il greco Dimitrios Vikelas, Presidente. Il nuoto fu una delle prime discipline ad essere inserita nel nuovo programma olimpico.

Moneta greca



De Coubertin e Vikelas



Lettera autografa del Barone Alphonse Chodron de Courcel, prima Senatore e poi Ambasciatore francese a Londra



Il Comitato Organizzatore dei primi Giochi Olimpici ottenne dalle autorità greche l'emissione di una serie di 12 valori per raccogliere fondi e sostenere le spese organizzative. La vendita di 75.000 francobolli fruttò 400.000 dracme, un terzo dell'intero bilancio della manifestazione. Questi francobolli sono i primi al mondo a soggetto sportivo e olimpico.



Serie olimpica con tutti i 12 valori annullati ad Atene nel 1896



Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici di Atene 1896



De Coubertin



Medaglia in bachelite

IL NUOTO AGONISTICO E I GIOCHI OLIMPICI

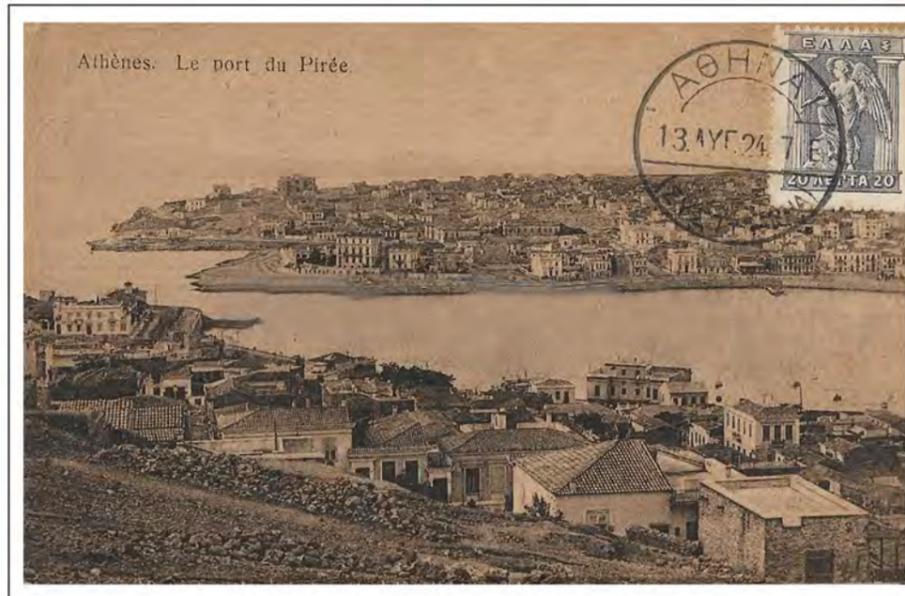


25 marzo 1896
giorno di emissione
della serie olimpica



30 marzo 1896
unico giorno in cui si
disputarono le gare di
nuoto ai Giochi di Atene

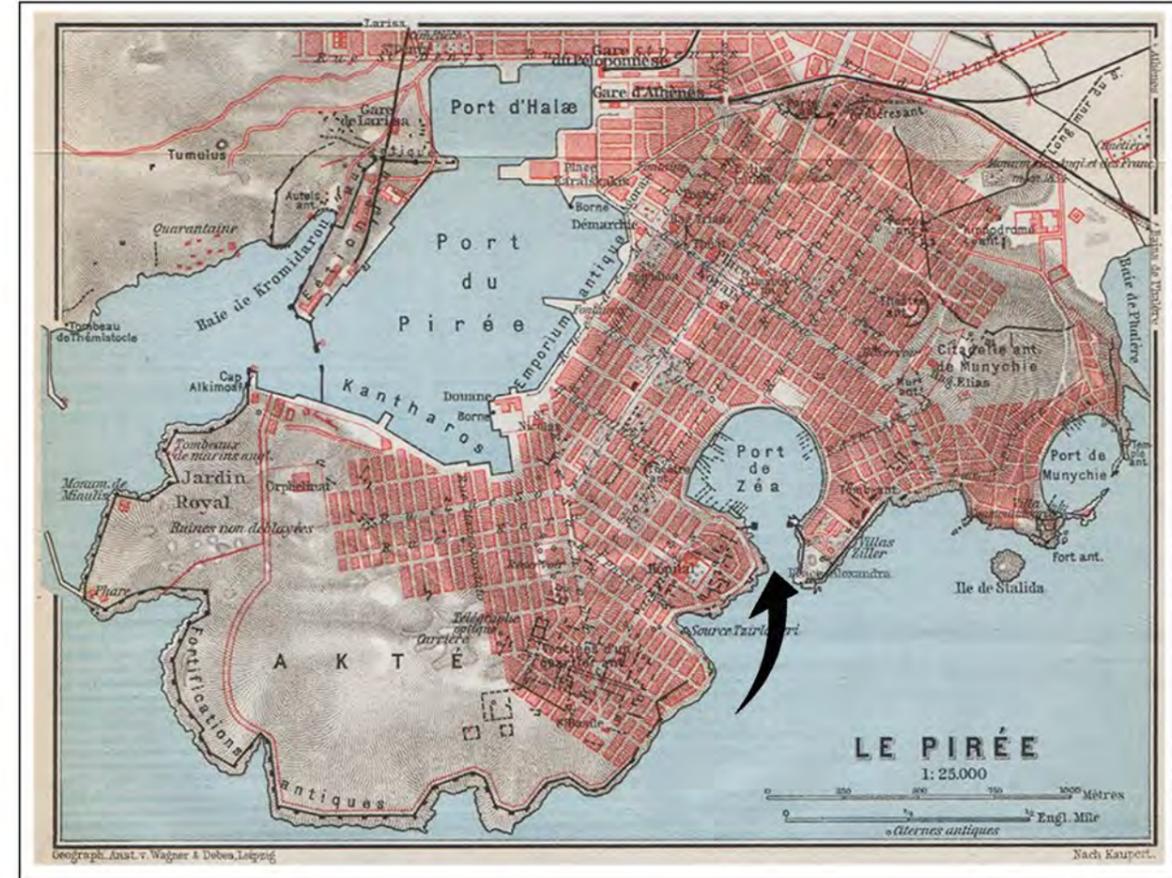
Il nuoto agonistico nacque con la restaurazione dei Giochi Olimpici. Fu nella piccola baia di Zea (Pireo) che Atene organizzò, nel corso di una sola riunione, il giorno 30 marzo (11 aprile per il calendario Gregoriano), le prove olimpiche di nuoto della prima Olimpiade dell'era moderna.



Cartolina postale



La Baia di Zea



Cartina dell'epoca



Spilla realizzata in occasione
dei 100 anni dei Giochi Olimpici

Annullo Pireo
(Πειραιάς) del 1896



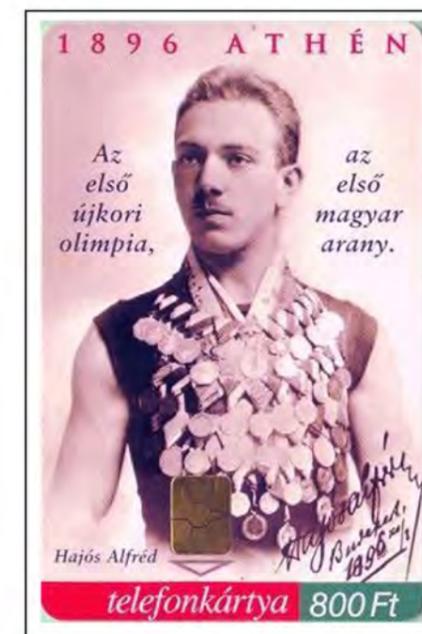
Protagonisti assoluti di quelle gare furono i nuotatori ungheresi, presenti con 4 atleti e tutti e quattro iscritti alle tre gare in programma. Nei 100 metri stile libero otto dei tredici concorrenti erano greci, poi c'erano due ungheresi, un americano, uno svedese e un danese. E fu uno degli ungheresi, il diciottenne Alfred Guttmann (Hajos era il suo pseudonimo sportivo), a vincere il primo oro olimpico del nuoto. Gli altri due eventi furono i 500 metri, vinti dall'austriaco Paul Newmann e i 1200 metri, dove ancora una volta vinse Hajos, dominatore di queste prime prove olimpiche. Hajos diverrà un famoso architetto dello sport e nel 1924 vincerà il concorso di architettura ai Giochi Olimpici di Parigi.



Commemorazioni ungheresi
per i 100 anni della vittoria di
Alfred Hajos



Hajos e la squadra ungherese di nuoto



Scheda telefonica per il centenario
della vittoria di Hajos ad Atene 1896

Medaglia ungherese al merito
sportivo per i campioni olimpici





Ma il periodo moderno del nuoto deve considerarsi con inizio dall'edizione dei **Giochi del 1924**, l'epoca delle Olimpiadi di Parigi che, come vedremo, fu la prima edizione nella quale le gare di nuoto si disputarono in una vera e propria piscina, quella delle Tourelles, appositamente costruita per quell'evento.



Giochi Olimpici di Parigi 1924



Piscina delle Tourelles, gare per i 30 anni dei Giochi di Parigi 1924

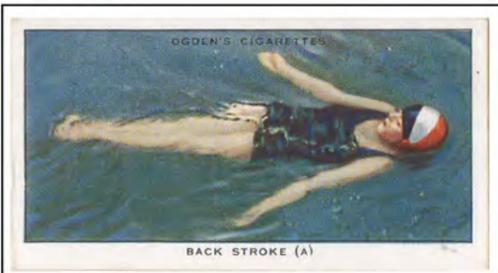


1899: Gare di nuoto sul Tevere

Nelle edizioni precedenti, si era nel periodo considerato "pioneristico": distanze non ben codificate, prove ad ostacoli, campi di gara realizzati con arrangiamenti di fortuna e soprattutto stili di nuoto in continua evoluzione.

Inizialmente **Stile Libero** e **Delfino** non esistevano; il **Dorso**, diversamente da oggi, si nuotava muovendo contemporaneamente le braccia indietro (back stroke).

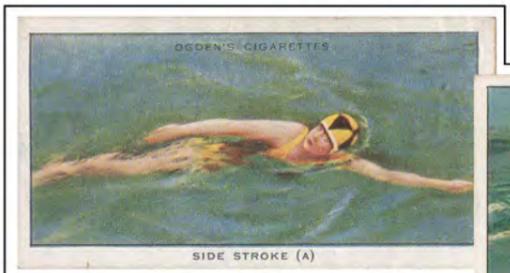
Back stroke



Solo la **Rana** era simile alla nuotata dei nostri giorni ed era lo stile più comune (breast stroke).



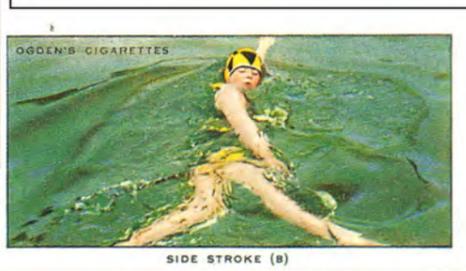
Si usavano invece **Over** (evoluzione del Side Stoke) e **Trudgen** (nuotate sul fianco e con la testa sempre fuori dall'acqua).



Side stroke



Breast stroke



Crawl stroke



Fu l'australiano **Charles Cavill** a portare il **Crawl** nelle competizioni: lo vide effettuare da indigeni di un'isola del pacifico, che invece di muovere le gambe a sforbiciata, come nel **Trudgen**, le muovevano dall'alto al basso.

MAMMOTH OPENING OF THE SWIMMING SEASON

Sutro Baths

SUNDAY, APRIL 18, 1897

Open from 7 A. M. until 11 P. M. (And every day thereafter)

GRAND CONCERT BY SUTRO BATHS BAND
Chance to win Valuable Prizes

Charles Cavill
Champion Swimmer of the world, will swim around Seal Rocks and also perform his wonderful **MONTE CHRISTO ACT**
In **Sutro Baths**
Immense * Program

ADMISSION:
Adults 10 Cents. Children 5c

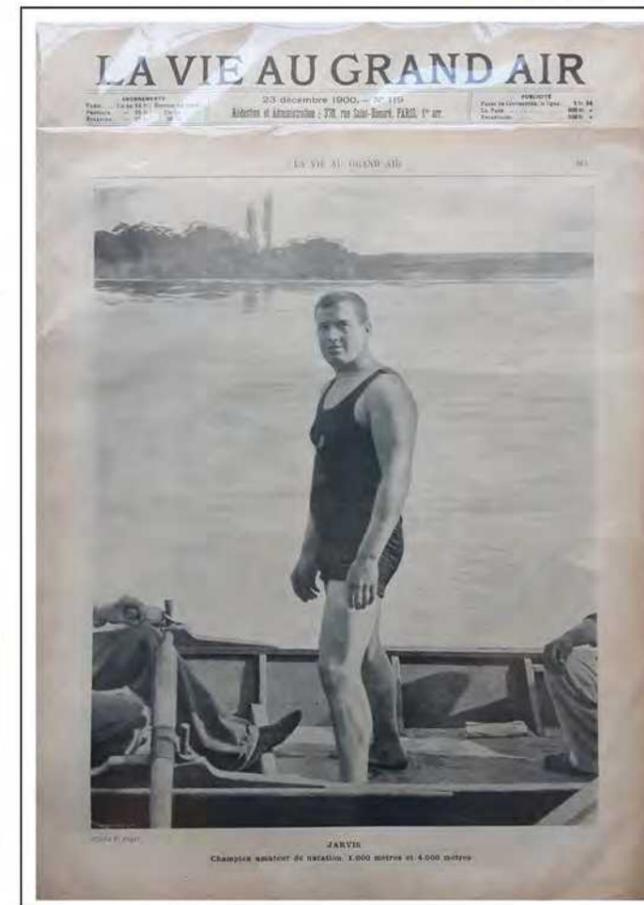


IL NUOTO ALLE ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI (1900/1908)

Dopo il buon successo di Atene, nel 1900 l'organizzazione olimpica entrò in una fase di confusione, tanto che le città organizzatrici trovarono spazio per i Giochi solo all'interno di altre importanti e concomitanti manifestazioni. A Parigi l'Olimpiade venne ospitata dalla Esposizione Universale e le gare di nuoto, organizzate dalla Federazione Francese delle Società di Nuoto e Salvamento, si svolsero in una scuola di nuoto posta in un bacino della Senna, nel comune di Courbevoie.



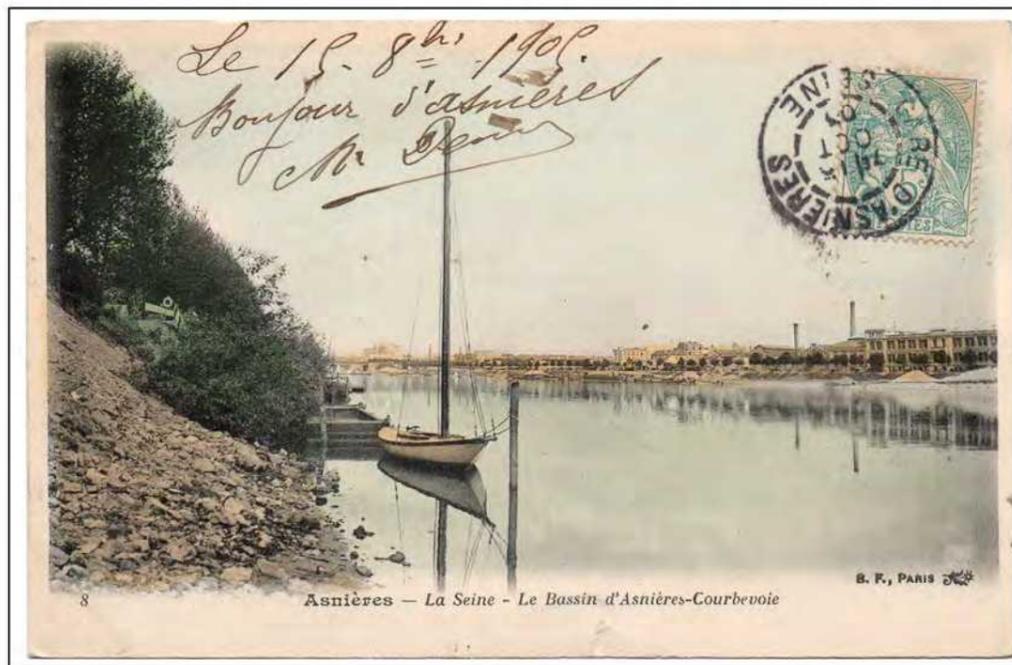
Distintivo della Federazione francese delle Società di nuoto e salvataggio



"La vie au Grand Air" del 1900 che parla delle vittorie del campione olimpico (rivista originale nel retro di questa pagina)

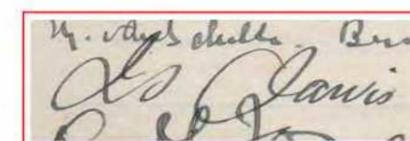


Medaglia per i partecipanti alla Esposizione Universale, e per gli atleti partecipanti alle gare Olimpiche.



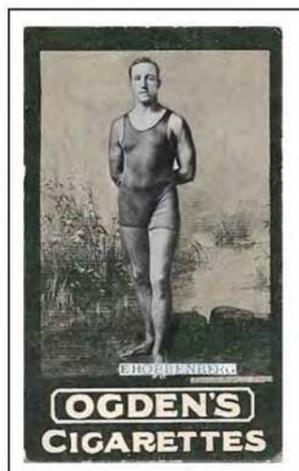
Uno scorcio della Senna con il bacino di Asnières - Courbevoie

Gareggiarono solo gli uomini tra i quali si distinsero il britannico John Artur Jarvis, il tedesco Ernst Hoppenberg e l'australiano Frederick Lane, vincitori di 2 medaglie d'oro ciascuno.



Autografo di Jarvis

Jarvis vinse i 1000 metri con curve (5 volte 200 metri) e i 4000 metri in linea retta.



Figurina

Oppenberg si aggiudicò la gara dei 200 dorso (per la prima volta ai Giochi) e quella dei 200 metri a squadre, mentre Lane conquistò la gara dei 200 stile libero e quella dei 200 metri ad ostacoli, che consisteva nell'arrampicarsi su una pertica, superare una fila di barche e poi ritornare nuotando sotto le barche. Le gare si svolsero l'11 e il 12 agosto 1900.

Il campione olimpico Hernst Hoppenberg



11 e 12 agosto 1900, giorni delle gare di nuoto

A Parigi si svolse anche una settimana gara, quella dei 200 metri subacquei (gara valutata sia per la distanza percorsa sott'acqua che dai secondi rimasti in apnea), che vide il trionfo del francese Charles de Vendeville.



Men's Swimming
The backstroke event was first included in the Games of 1900. There are now two events: the 100 meters, which is two lengths of the pool, and the 200 meters, which is four lengths.

Parigi 1900 - prime gare di nuoto a dorso

Biglietto per entrare all'Esposizione Universale ed assistere a tutti gli eventi, comprese la gare sportive



Medaglia per i vincitori delle gare sportive





LA VIE AU GRAND AIR

ABONNEMENTS
 PARIS... Un an 14 fr. ÉDITION DE LUXE
 PROVINCE... — 15 fr. Un an :
 ÉTRANGER... — 20 fr. 30 fr.

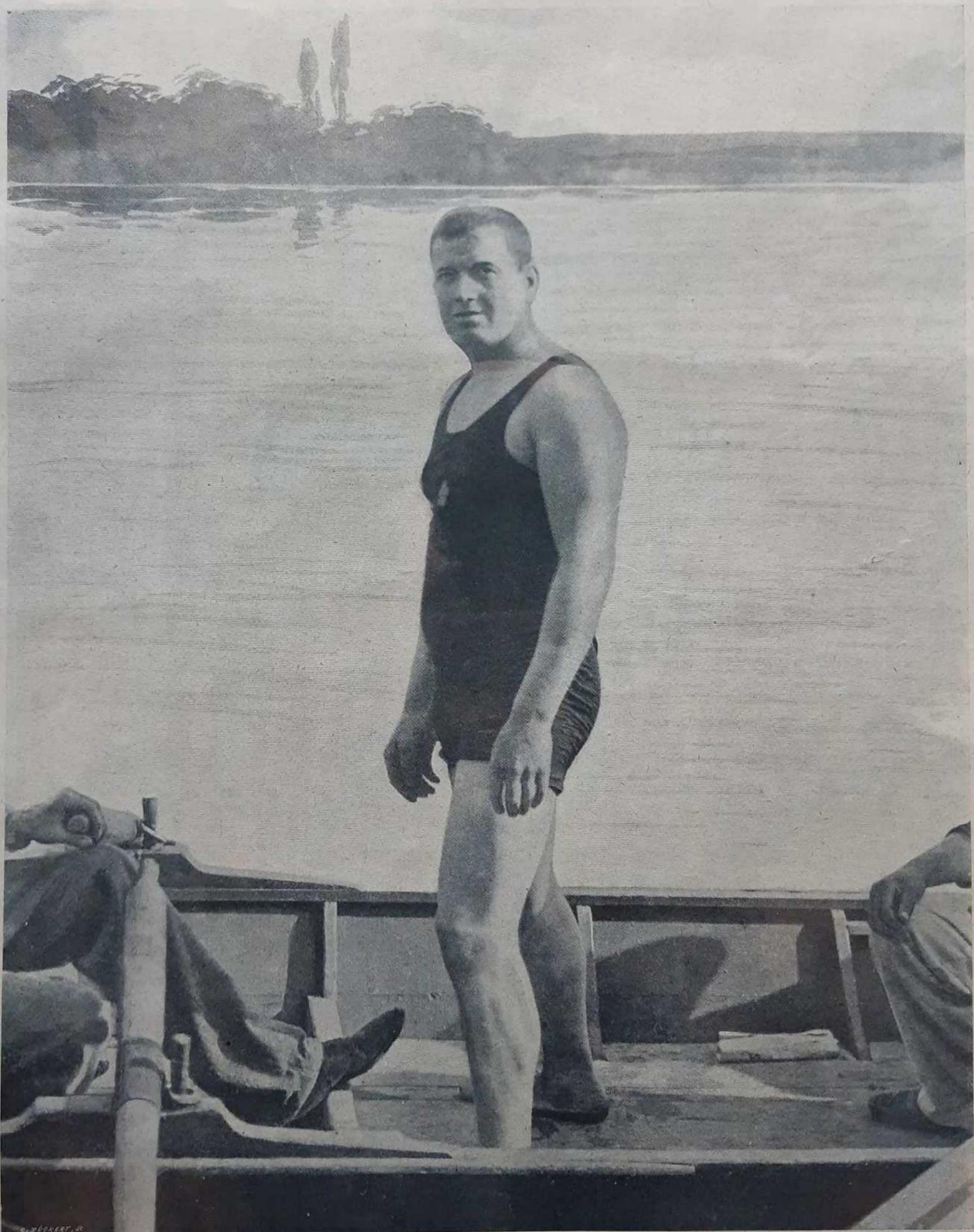
23 décembre 1900.— N° 119

Rédaction et Administration : 370, rue Saint-Honoré, PARIS, 1^{er} arr.

PUBLICITÉ
 PAGES DE COUVERTURE, la ligne. 4 fr. 50
 LA PAGE. 600 fr. »
 ENCARTAGES. 500 fr. »

LA VIE AU GRAND AIR

861



(Cliché P. Doyé)

JARVIS

Champion amateur de natation, 1.000 mètres et 4.000 mètres

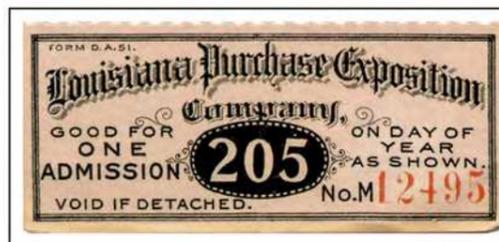


Ancora una Esposizione, quella di St. Louis, ospitò la terza edizione dei Giochi Olimpici, quattro anni dopo. Le gare di nuoto si svolsero in un bacino artificiale dentro Forest Park, nei pressi del Ministero dell'Agricoltura, "The U.S. Life Saving Exhibition Lake", dove la Guardia Costiera, durante le fiere, teneva le sue esibizioni quotidiane di tecniche di salvataggio in mare e che poi divenne un laghetto di pesca.

Fotografia scattata da un turista durante l'Esposizione



The U.S. Life Saving Exhibition Lake", il laghetto artificiale dove si svolsero le gare di nuoto



Biglietto di ingresso alla World Fair e alle gare olimpiche

16

FUTURE EVEN

ORGAN RECITALS—

C. O. S. Howe, N
S. A. Gibson, Nev
H. D. Wilkins, R
18.
Hamlin Hunt, M
15-16.
Louis Falk, Chic
A. Ingham, St. L

OLYMPIC GAMES—

Special Ph
Lectures, A
Bicycling, A
Roque, Aug
Bowling on
Y. M. C. A
Tennis, Aug
Olympic Ga
Swimming a
Sept. 5-6-7

MILITARY EVENTS—

Columbus R
Aug. 8-15.
Culver Summ
150 cadet.
Company C,
50 men, 4
Fourth Divi
55 officers
Hamilton R
men, and

STATE AND SPECIAL

International
Aug. 10.
National Au
from all p
St. Louis,
Louis Day.

CONGRESSES AND CO

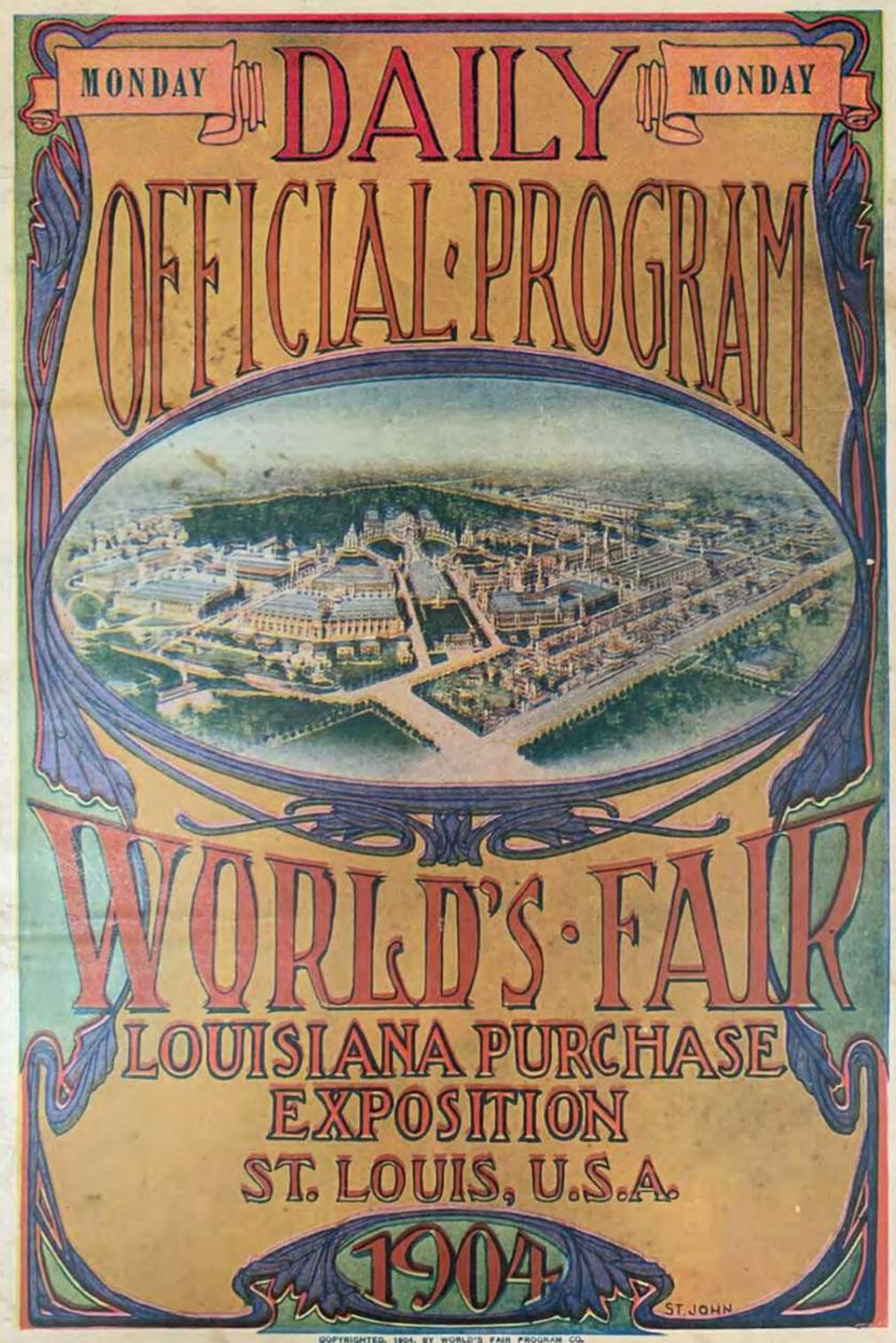
International
29.
International
Sept. 3.
International Interparliamentary Con-
gress, Sept. 5-10.

FRATERNAL MEETINGS—

Pythian Day, Aug. 22.
Knights of the Maccabees, U. R. Encamp-
ment, Aug. 22-27.
Rathbone Sisters' Day, Aug. 23.
Pythian Sisterhood Day, Aug. 23.
D. O. K. K. Day, Aug. 24.
Western C. T. A. Day, Aug. 27.
Improved Order Heptasophs' Day, Aug. 30.

international Congress of Lawyers and
Jurists, Sept. 28-30

Eagle Day, Aug. 31.
Fraternal Aid Association Day, Sept. 2.
Sons and Daughters of Justice Day, Sept. 3
Foresters' Teams, Modern Woodmen of
America, Sept. 5-9.
Woodmen's Modern Protective Association
Day, Sept. 6.
Royal Neighbors' Day, Sept. 7.



Vignetta



Medaglie d'oro e d'argento per i partecipanti alla "Louisiana Purchase Exposition" e per gli atleti partecipanti alle gare olimpiche

Programma ufficiale giornaliero della "World's Fair Exposition" di St. Louis 1904 con le gare del giorno, tra le quali il nuoto



Alle Olimpiadi di St. Louis, le nove gare di nuoto, tutte maschili, si svolsero tra il 6 e 7 settembre 1904. Fu quella l'ultima edizione in cui le distanze vennero misurate in "yards". Si affermarono i nuotatori tedeschi, che vinsero ben quattro medaglie d'oro su nove.



6 settembre 1904

Ma la grande sorpresa arrivò dall'ungherese **Halmay Zoltán** che, seguendo la tradizione del suo connazionale Alfred Hajos, si aggiudicò i titoli delle 50 e 100 yards, battendo, in entrambe le gare, gli americani Charles Daniels e Scott Leary.



Halmay Zoltan



Figurina

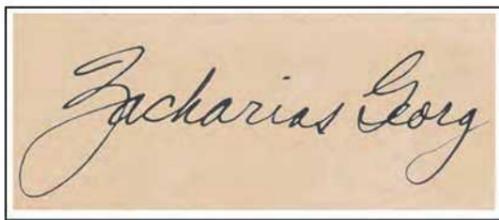
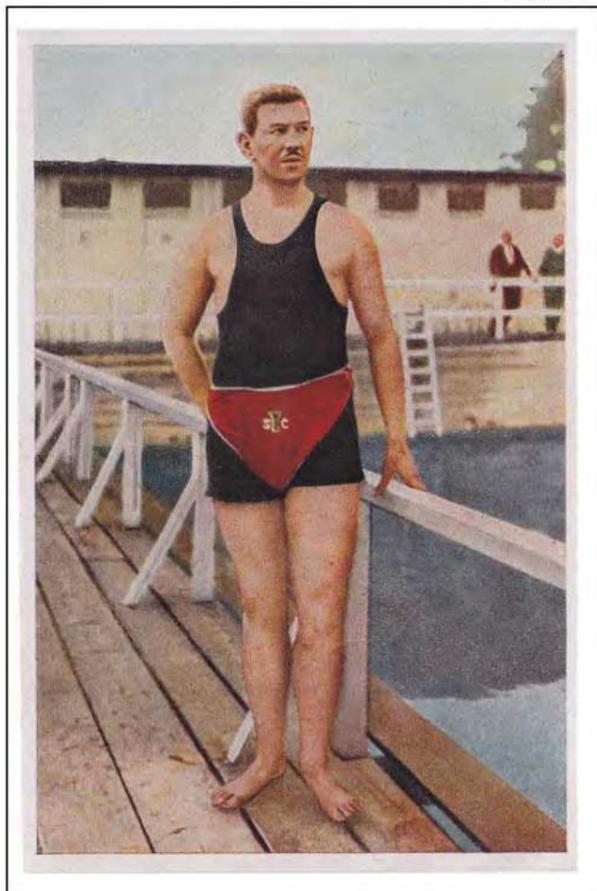


Partenza dei 100 yards



Emil Rausch

Figurina



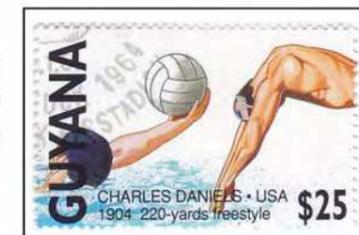
Autografo del Campione olimpico Georg Zacharias

Gli altri titoli vennero vinti dai tedeschi **Walter Brack** (100 yards dorso) e **Georg Zacharias** (440 yards rana).



7 settembre 1904

Eroi di quella Olimpiade furono l'americano **Charles Daniels**, campione dei 200 e 400 yards stile libero e il tedesco **Emil Rausch**, vincitore delle gare delle 800 yards e del miglio.



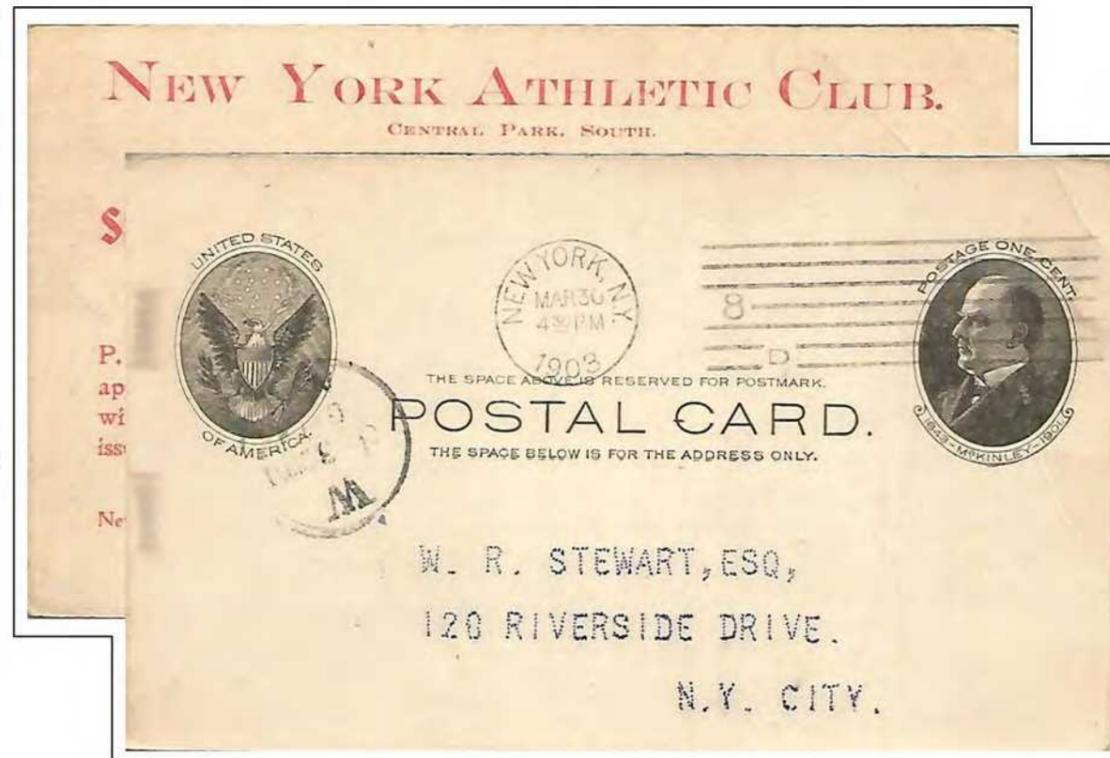
Charles Daniels

New York Athletic Club

Fascia per sigari



Nella staffetta 4x50 yards l'oro andò agli americani del **New York Athletic Club** (in questa gara si erano iscritte solo squadre di club americane).



New York Athletic Club



L'edizione dei Giochi del 1908, che in un primo tempo era stata assegnata alla città di Roma e che poi, a causa delle ristrettezze economiche in cui versava l'Italia, venne dirottata a Londra dove, dopo la firma della "Intesa amichevole", stipulata nel 1904 tra Francia e Gran Bretagna, era già stata programmata la "Franco-British Exhibition". Di conseguenza, ancora una volta, le Olimpiadi si svolsero all'interno di una Esposizione.



Distintivo per i giudici della Franco-British Exhibition e delle gare olimpiche



13 e 25 luglio 1908, primo e ultimo giorno di gare

Le gare di nuoto si disputarono, dal 13 al 25 luglio, in un bacino di 100 metri, appositamente costruito dentro lo Stadio di Atletica londinese. Si disputarono solo sei gare e tutte riservate a nuotatori di sesso maschile.



Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici di Londra 1908 (fronte)



Cartoline ufficiali

L'intesa amichevole tra Francia e Gran Bretagna

Lo Stadio di Atletica e il bacino di 100 metri per le gare di nuoto



THE LONDON 1908 OLYMPIC GAMES

THE GREAT STADIUM at WHITE CITY

FOUNDER OF THE GAMES

The modern Olympic Games are attributed to Frenchman Pierre de Coubertin. With his great personal wealth and impeccable political credentials, he re-established the ancient Olympic Games in a modern form. The Games of the I Olympiad were held in 1896 in Athens.

THE FIRST STADIUM

The London 1908 Olympic Games had a specially fitted-out stadium with seating for more than 66,000. It was constructed at White City, West London, in less than two years and hosted the athletics, cycling and swimming competitions.

PARADE OF ATHLETES

For the first time in Olympic history, athletes paraded into the stadium behind their national flags at the 1908 Opening Ceremony. The competitors who took part wore sportswear for the occasion.

MASTER OF CEREMONIES

The City of London Toastmaster acted as a Master of Ceremonies at the London 1908 Olympic Games, announcing events and results. Modern loudspeaker systems didn't arrive until the 1920s.

STRANGE BUT TRUE

From 1900 to 1920 the tug-of-war event was a popular part of the Olympic athletics programme. Shown here is the United States team, but in 1908 gold, silver and bronze medals were all won by teams comprised wholly of British policemen.



Stamp Design © Royal Mail Group Ltd 2001

NEVER GIVE UP

After winning three ABA titles between 1894 and 1896, British boxer Richard Gunn was asked to retire due to his "acknowledged superiority". However, in 1908 he came out of retirement to take part in the Olympic Games, and at just under 38 years of age, he won the featherweight title.

AGAINST ADVERSITY

In 1908 US athlete Ray Ewry won gold medals in both the standing high jump and the standing long jump. Polio had confined him to a wheelchair as a young boy and it was thought that he might be paralysed for life. Through determination and exercise, however, he became a fine athlete.

A PASSION FOR SPORT

British sportswoman Lottie Dod was one of the most versatile athletes of all time. Apart from taking a silver medal for archery in 1908, Dod also won Wimbledon five times, a national golf title and helped to found the England women's national field hockey team.

ALL-ROUND TALENT

American Martin Sheridan was regarded by many as the world's finest athlete of the early 20th century. At the London 1908 Olympic Games he won gold medals in both discus events and a bronze in the standing long jump.

AGE AND ABILITY

In 1908, Swedish shooter Oscar Swahn was already 60 years old when he won his first Olympic gold medal. He was victorious in both the team and individual running deer single shots events and also took bronze in the individual running deer double shots event.





Grande protagonista di quei Giochi, fu il nuotatore inglese Henry Taylor, vincitore dei 400 e 1500 metri stile libero, oltre che la staffetta 4 x 200 metri. Nato a Hollywood nel Lancashire, si allenava nel canale del cotonificio a mulino dove lavorava.



Henry Taylor

A Londra duellò con l'australiano Frank Beaurepaire, che nei 1500 metri lo sospinse al record del mondo, ma non a quello britannico, perchè la piscina era lunga "solo" 100 metri e non 110 yards, come prescritto dalle regole interne inglesi di quegli anni.



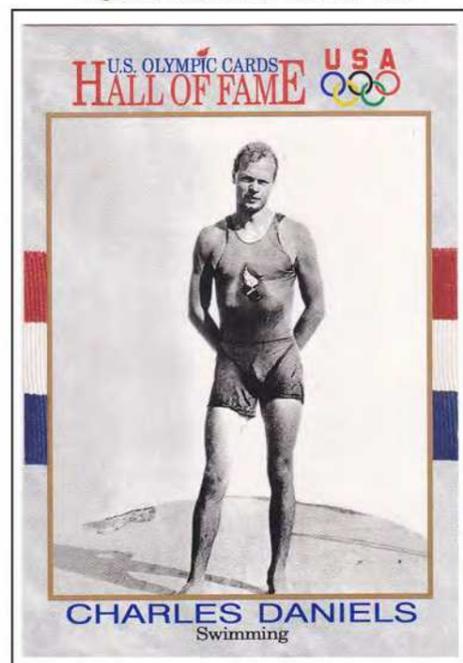
Distintivo ufficiale per gli atleti

Taylor, che aveva debuttato ad Atene 1906, continuò a gareggiare fino ad Anversa 1920, smettendo a 41 anni. Finita la carriera, a causa del fallimento del bar che aveva acquistato, dovette vendere tutti i suoi trofei (35 coppe e 300 medaglie) per pagare i debiti. Dopo la sua morte i trofei furono recuperati ed esposti in un museo di Chadderton.



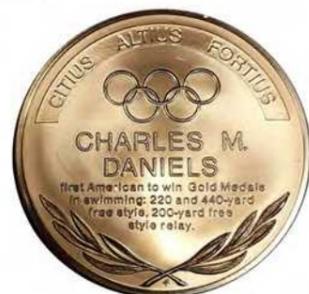
20 luglio, finali dei 100 e 400 metri stile libero

Figurina americana "Hall of Fame"



Charles Daniels

Dopo le tre medaglie d'oro a St. Louis, Charles Daniels vinse il titolo anche a Londra nei 100 metri stile libero ed il bronzo nella staffetta.



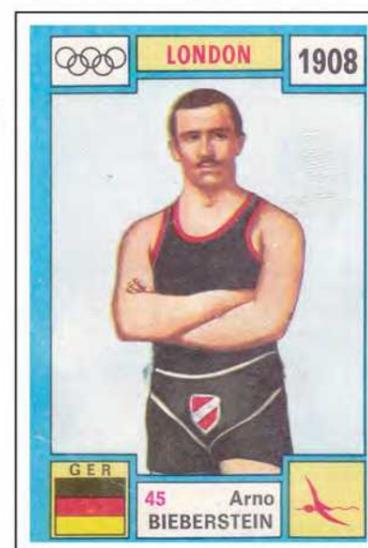
Medaglia commemorativa



Cartolina ufficiale

Nuotando una rana sul fianco, Arno Bieberstein vinse la medaglia d'oro nei 100 metri dorso.

Figurina Panini



Arno Bieberstein

La finale della Staffetta 4x200 metri si svolse il 23 luglio 1908. La squadra della Gran Bretagna, formata da Rob Derbyshire, Paul Radmilovic, William Foster e Henry Taylor, arrivò prima davanti a Ungheria e Stati Uniti, quarta la squadra dell'Australia.



23 e 24 luglio, semifinale e della finale della staffetta 4x200



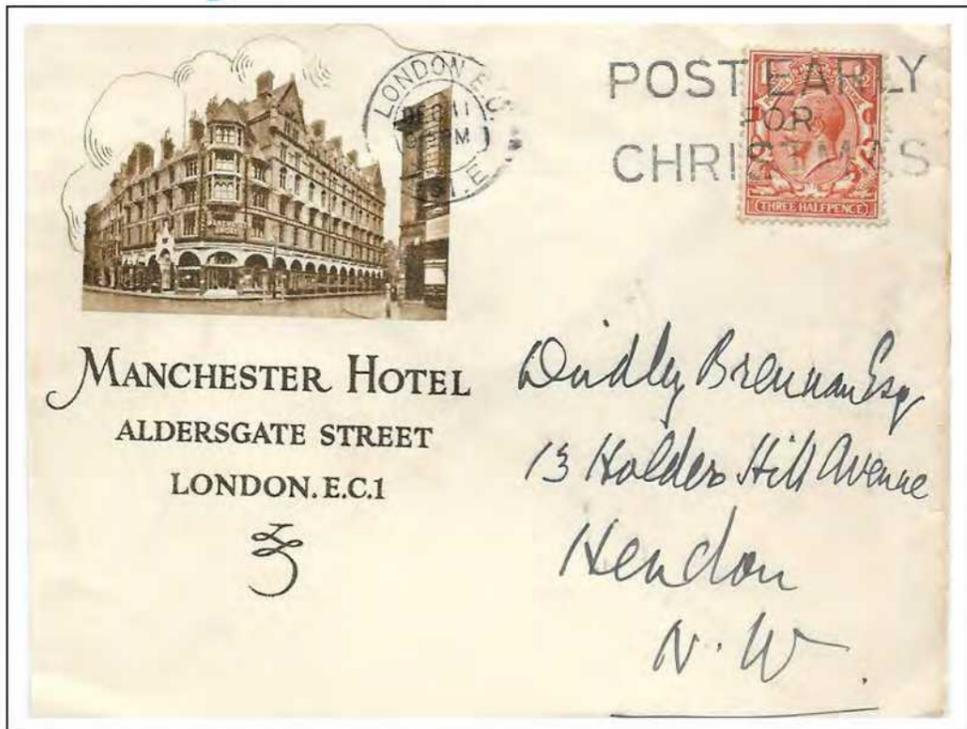
Gara dei 100 metri Stile Libero



Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici di Londra 190 (retro)



NASCE LA FINA (FEDERAZIONE INTERNAZIONALE NUOTO)



Durante lo svolgimento delle gare, il presidente inglese dell'Association Swimming Amateur, George W. Hearn, decise di organizzare un incontro dei Presidenti delle Federazioni di nuoto presenti, presso l'Hotel Manchester, per discutere "della fastidiosa questione del dilettantismo e, allo stesso tempo, compilare un elenco di record mondiali realizzati in condizioni simili e sotto una giusta supervisione".



1908 - Medaglia coniatata per la nascita della FINA

In quella riunione venne deciso di formare la Federazione Internazionale di Nuoto, alla quale, però, aderirono solamente Danimarca, Regno Unito, Belgio, Germania, Finlandia, Danimarca, Ungheria e Svezia.



Gran Bretagna



Danimarca



Belgio



Svezia



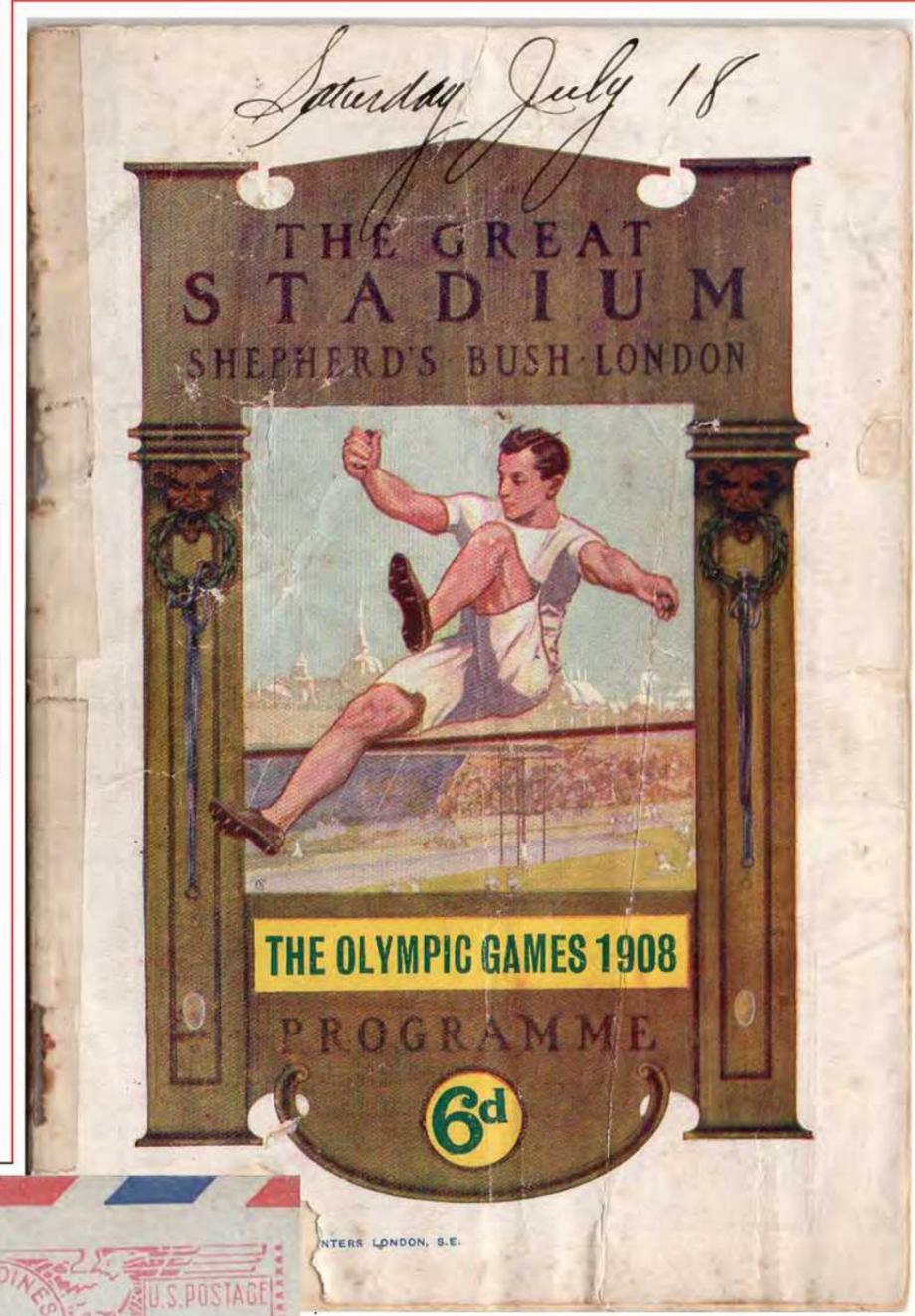
Finlandia



Ungheria



Germania



Hearn venne nominato presidente della neonata Federazione Internazionale che, solo nella successiva riunione di Parigi del 1910, prese il nome di FINA. Durante quella riunione vi aderirono anche le federazioni di Australia, Austria, Canada, Olanda, Italia, Francia, Sudafrica e USA.

Distintivi delle sei federazioni che con quella della Gran Bretagna aderirono fin da subito alla formazione della Federazione Internazionale



Italia



Francia

Distintivi di altre Federazioni di nuoto che si aggiunsero alla FINA nel 1910



Olanda



USA



INTERNATIONAL LONDON, S.E.



Medaglia commemorativa

1958, 50 anni della FINA



STOCCOLMA 1912: I GIOCHI RIPARTONO DALLE DONNE

Nel 1912, alla sua quinta edizione, quella di Stoccolma, l'Olimpiade ebbe finalmente uno spazio a lei completamente dedicato. Per le gare di Nuoto (6 al 15 luglio), venne appositamente ricavata una piscina all'interno della baia di Djurgårdsbrunnsviken, nell'area centrale di Stoccolma che, come tutti gli altri impianti olimpici, dava la sensazione di essere un impianto adatto all'importanza di una grande manifestazione come le Olimpiadi. Gli eventi di nuoto disputati furono nove, di cui sette maschili e, per la prima volta, due femminili.

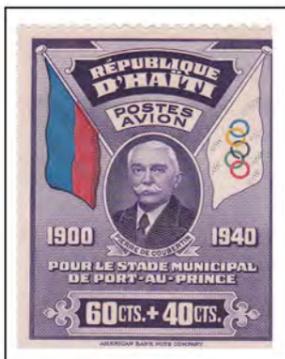


Medaglia Olimpica al merito

Figurina "Felix Potin"



Annette Kellermann



De Coubertin



Fanny Durack

Come detto, ai Giochi del 1912, le donne, nonostante l'opposizione di De Coubertin, vennero ammesse anche alle competizioni di nuoto, uno sport quasi scandaloso per l'epoca: soltanto cinque anni prima la nuotatrice australiana Annette Kellerman era stata arrestata su una spiaggia di Boston per oltraggio al pudore, solo perché indossava un costume intero, ritenuto sconveniente.



Il podio della gara dei 100 metri stile libero femminile: Fanny Durack, Wilhelmina Wylie e Jennie Fletcher

Le inglesi, vincitrici della staffetta 4x100



Partenza della gara dei 100 stile libero femminile



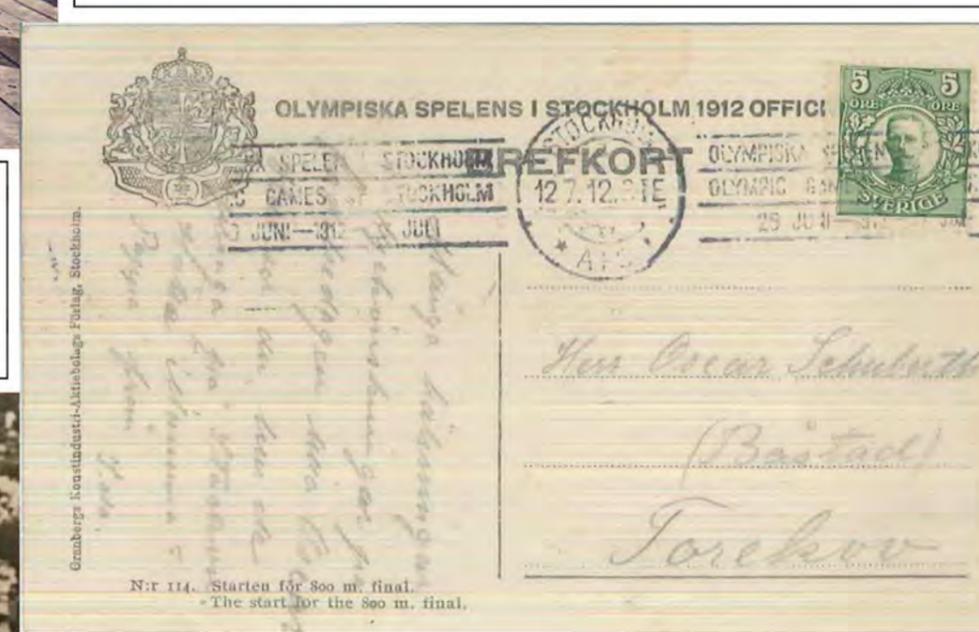
Cartoline olimpiche ufficiali



Vignetta ufficiale

Protagoniste delle gare femminili furono le australiane Fanny Durack e Wilhelmina Wylie, che parteciparono ai Giochi grazie a una colletta dell'associazione nuotatrici del Nuovo Galles del Sud e dei fondi messi a disposizione dalla ricca famiglia della stessa Wylie.

A Stoccolma la Durack ottenne il record del mondo dei 100 metri in batteria e nella finale del 12 luglio tenne a oltre 3 secondi Wylie e a quasi cinque l'inglese Jennie Fletcher.



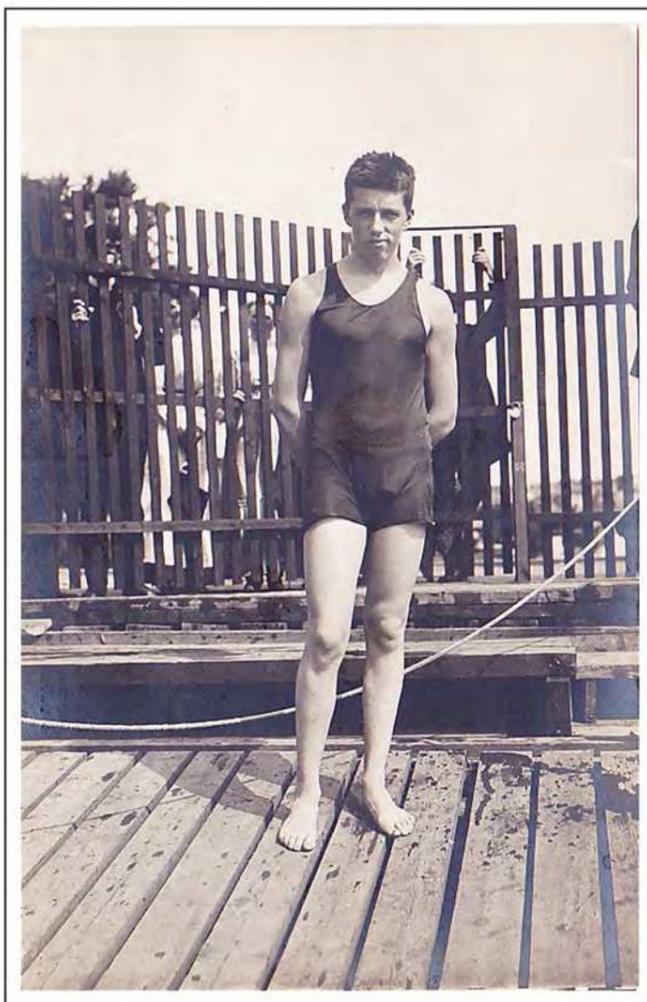
12 luglio, finale dei 100 metri femminile

Essendo solo in due, le australiane proposero di nuotare la staffetta facendo due frazioni a testa. Probabilmente avrebbero vinto se il suggerimento fosse stato accettato. Invece vinsero le inglesi (Isabella Mary Moore, Jennie Fletcher, Annie Speirs e Irene Steer) davanti alle tedesche ed alle austriache.



John Jack Hatfield

Nelle sette gare maschili, il team canadese mise a segno una doppietta (400 e 1500 metri stile libero), con il suo campione **George Hodgson**, che inflisse due sonore sconfitte al favorito, l'inglese John Hatfield.



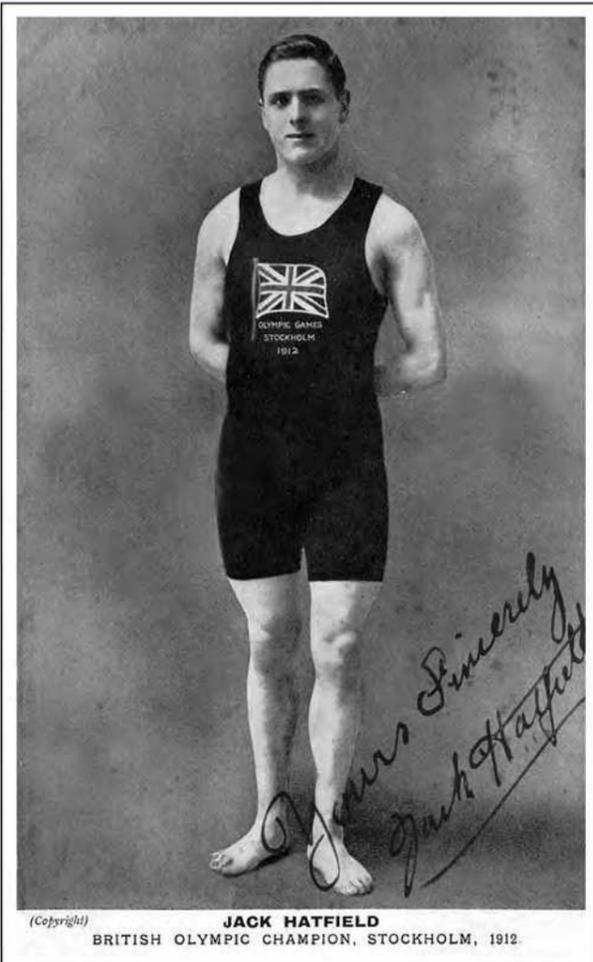
George Hodgson



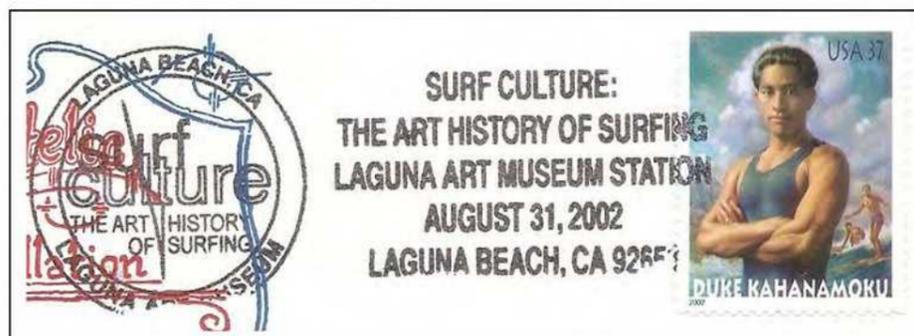
Medaglia per i partecipanti (fronte)

Foto/cartolina con autografo stampato

Cartolina olimpica ufficiale

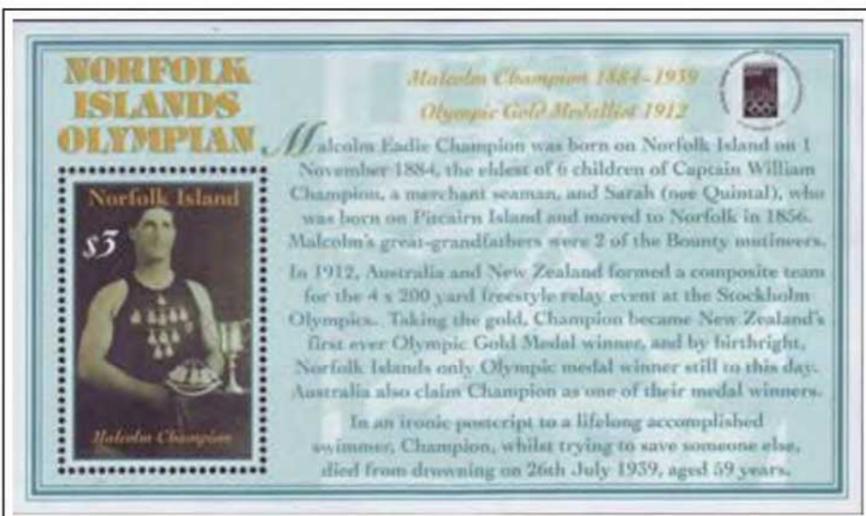


JACK HATFIELD
BRITISH OLYMPIC CHAMPION, STOCKHOLM, 1912



Duke Kahanamoku

A regalare agli Stati Uniti l'oro dei 100 metri stile libero (oltre che l'argento nella staffetta 4x200), ci pensò un giovane campione di surf, **Duke Paoa Kahanamoku** il quale, ogni volta che scendeva in acqua abbassava i primati mondiali.



Malcolm Champion, oro nella staffetta 4x200



Badge per i partecipanti



Distintivo ufficiale

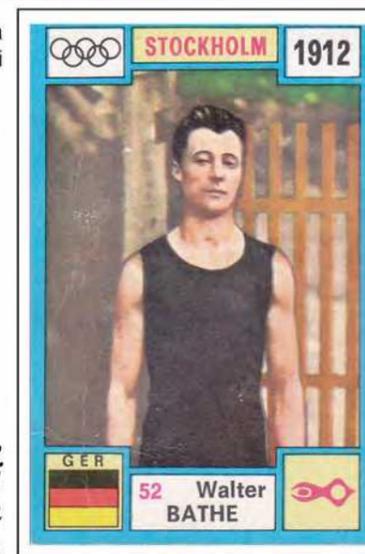
Alla Staffetta 4x200 vi parteciparono 5 nazioni e tutte vennero ammesse alla finale. Il titolo andò all'Australasia, davanti a USA e Gran Bretagna. La formazione vincitrice era composta da tre australiani e dal neozelandese Malcolm Champion.



Medaglia per i partecipanti (retro)

Altro protagonista fu il tedesco **Walter Bathe**, che il 10 luglio vinse i 200 rana e tre giorni dopo anche i 400 rana, davanti allo svedese Thor Henning e al britannico Percy Courtman

Figurina Panini



Walter Bathe



10 luglio, finali dei 100 metri stile libero, 100 metri dorso e 200 metri rana maschili



La squadra dell'Australasia vincitrice della staffetta 4x200

Cartolina olimpica ufficiale

LA GUERRA INTERROMPE I...GIOCHI



I Giochi della VI Olimpiade del 1916, grazie all'intervento del Barone Egbert von der Asseburg, presidente del Comitato del Reich tedesco per i Giochi Olimpici e membro del CIO, erano stati assegnati a Berlino durante la Sessione del CIO del 1912, ma con lo scoppio della prima guerra mondiale vennero prima sospesi e poi cancellati.



Giubileo del 1913 di Guglielmo II

Nell'estate del 1913, il Comitato Organizzatore aveva già realizzato tutti gli impianti, a cominciare dallo stadio olimpico, inaugurato l'8 giugno 1913, con una grande manifestazione, alla presenza dell'Imperatore Guglielmo II, che quell'anno festeggiava il suo venticinquesimo giubileo.

Intero postale

Lo stadio fu costruito all'interno dell'ippodromo di Grunewald, grazie a Victor von Podbielski, membro del consiglio di amministrazione del Club dell'Unione per le corse dei cavalli, che assicurò il finanziamento necessario.



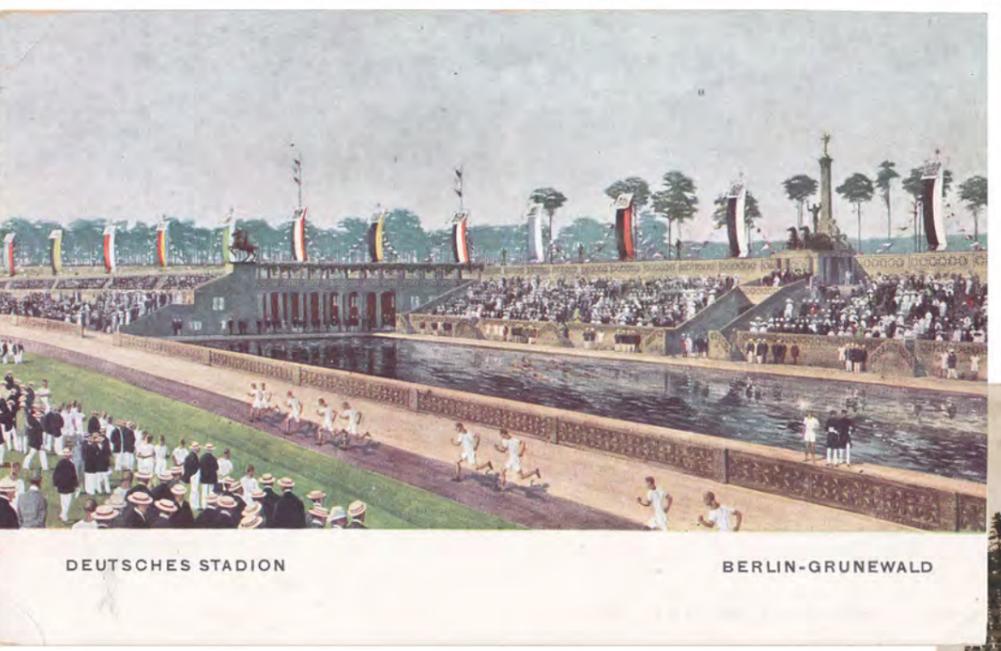
90 anni dello Stadio di Berlino e l'effigie di Egbert Asseburg



Victor von Podbielski



Berlin Grunewald 1913



Piscina ai bordi della pista di atletica



Vignetta

Stadio visto dall'alto



Berlin-Grunewald, Deutsches Stadion und Sportforum.



Berlin. Deutsches Stadion.

Scorcio della nuova piscina olimpionica



Vignetta



Cartolina postale e vignetta

Era uno Stadio spettacolare. All'interno, ma fuori dall'ovale della pista, venne realizzata una grande piscina di 100x25 metri, con una torre permanente per i tuffi e una tribuna con quasi 4.000 posti che prometteva di essere una eccezionale vetrina per gli sport acquatici.



Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici del 1920

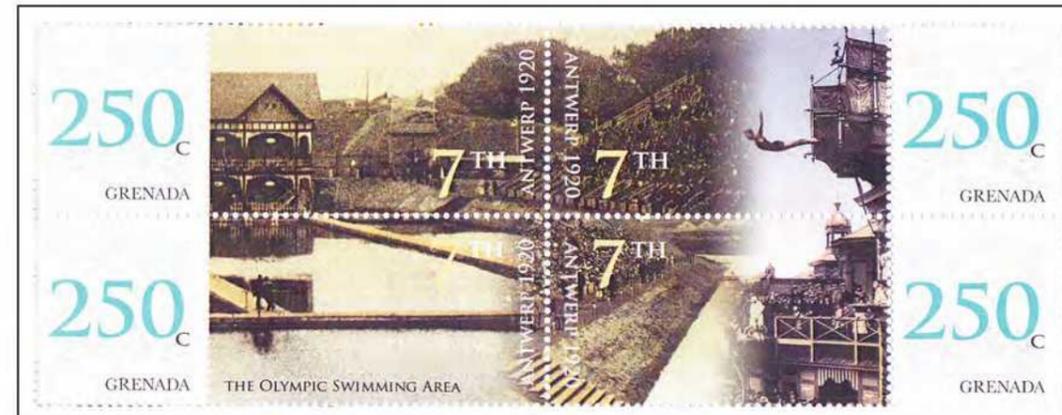
IL NUOTO OLIMPICO NEL PRIMO DOPOGUERRA

Dopo la conferenza di pace di Versailles del 1919, anche il movimento olimpico si rimise in moto e i membri del CIO, in una riunione fiume, decisero che le Olimpiadi del 1920, per onorare le sofferenze inflitte al popolo belga, sarebbero state organizzate dalla città di Anversa. Le gare di nuoto ai Giochi della VII Olimpiade si svolsero dal 22 agosto al 1° settembre 1920. Il programma prevedeva 10 eventi, uno in più rispetto alla precedente edizione di Stoccolma.



1919 Congresso della pace

Nelle gare femminili vennero introdotti i 300 metri stile libero, disputati, tuttavia, solo in questa circostanza (vennero sostituiti dai 400 metri ai successivi Giochi di Parigi).



L'impianto di Anversa per le gare di nuoto

Figurina



188. Unterzeichnung des Vertrages von Versailles (1919).

A causa del poco tempo a disposizione degli organizzatori, per la gara di nuoto venne utilizzata una vasca di 100 metri, ricavata nelle antiche fortificazioni cittadine, con acqua stagnante e gelida, tanto da far dire alla campionessa americana Ethelda Bleibtrey, rivolta alla Regina di Belgio che la stava premiando, "Maestà, abbiamo nuotato nel fango, non nell'acqua".

Cartolina fotografica autografa



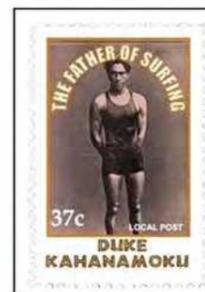
22 agosto, primo giorno delle gare di nuoto



24 agosto, giorno della finale dei 100 metri s.l.



Kahanamoku dopo la vittoria dei 100 metri sl e il suo autografo

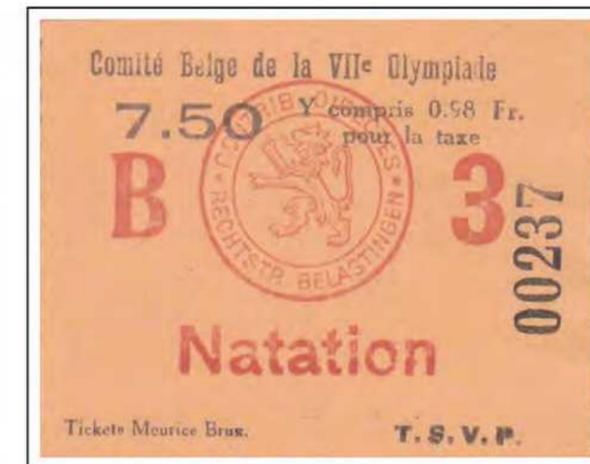


Posta locale australiana



Duke Kahanamoku, due volte campione olimpico

Ad Anversa, dopo i successi di otto anni prima a Stoccolma, fu ancora l'hawaiano Duke Kahanamoku ad animare le gare di nuoto maschili. Kahanamoku compiva 30 anni il 24 agosto, quando ad Anversa, nella prima finale, quella dei 100 m stile libero, si affermò davanti al corregionale Pua Kealoha. La gara, però, venne annullata a causa del reclamo presentato da un australiano, Billy Herald, che si era visto tagliare la strada dall'americano Norman Ross. La finale venne ripetuta il primo settembre e Kahanamoku vinse di nuovo. Fu quella l'ultima volta che si nuotò senza corsie.



Biglietto per assistere alle gare di nuoto



La gara dei 400 metri stile libero maschili si disputò in tre turni, batterie e semifinali il 26 agosto e finale il 27. Gli atleti in gara furono 22, provenienti da 11 nazioni. Lo statunitense Norman Ross, allora detentore del record del mondo e che due giorni prima si era laureato campione olimpico nei 1500 metri, conquistò anche questa medaglia d'oro, davanti al connazionale Ludy Langer e al canadese George Vernot.

Cartolina fotografica autografata



Norman Ross, subito dopo la vittoria dei 400 metri stile libero

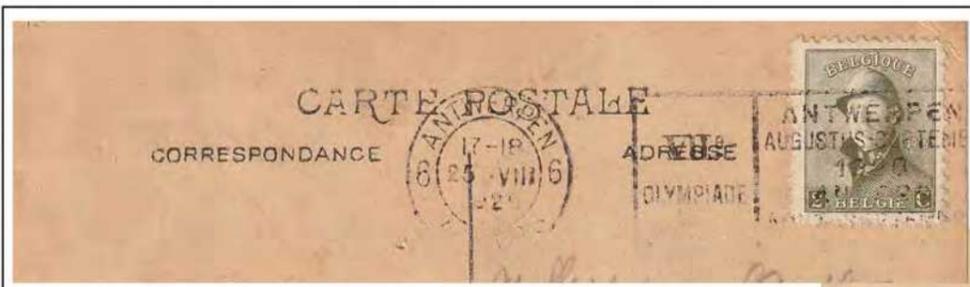
Autografo di Carlo Montù, capo delegazione della spedizione italiana in Belgio



27 agosto, finale dei 400 metri stile libero

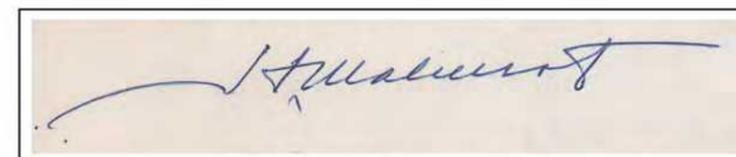


Medaglie d'argento per i secondi classificati



25 e 30 agosto, finali dei 400 rana e dei 200 rana, vinte entrambe dallo svedese Håkan Malmrot

La finale dei 400 metri rana maschili, venne disputata il 25 agosto; vi presero parte 20 atleti di 10 nazioni. Il podio fu lo stesso dei 200 metri rana, che si disputò il 30 agosto, con lo svedese Håkan Malmrot davanti al connazionale Thor Henning e al finlandese Arvo Aaltonen.



Autografo del bi-campione olimpico Håkan Malmrot

Pieghevole pubblicitario con il campione olimpico dei 100 metri dorso Warren Pau Kealoha



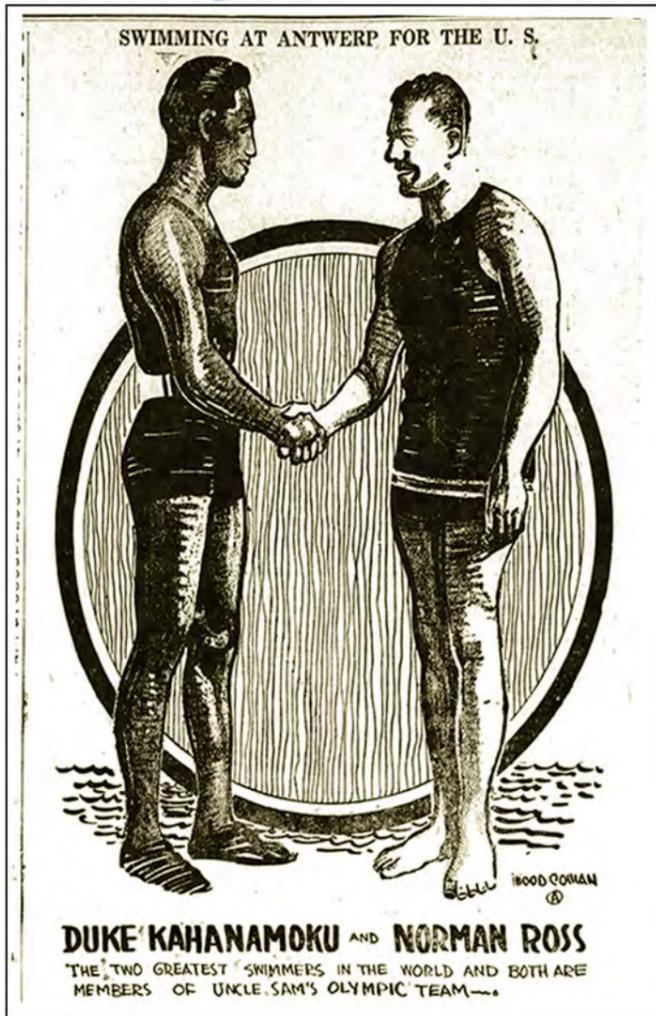
I 100 metri dorso maschili, invece, vennero disputati in due soli turni, il 23 agosto; vi parteciparono 12 atleti in rappresentanza di 6 nazioni. Lo statunitense Warren Pau Kealoha conquistò il titolo olimpico, stabilendo in semifinale un nuovo primato mondiale e precedendo sul podio americano Ray Kergeris e il belga Gérard Blitz.

23 agosto, finale dei 100 metri dorso





La Staffetta 4x200 metri s.l. maschile si svolse, in due turni, il 25 agosto e il primo settembre, con sette nazionali partecipanti.



Ritaglio di giornale

Ross e Kahanamoku



Duke Kahanamoku

Figurina

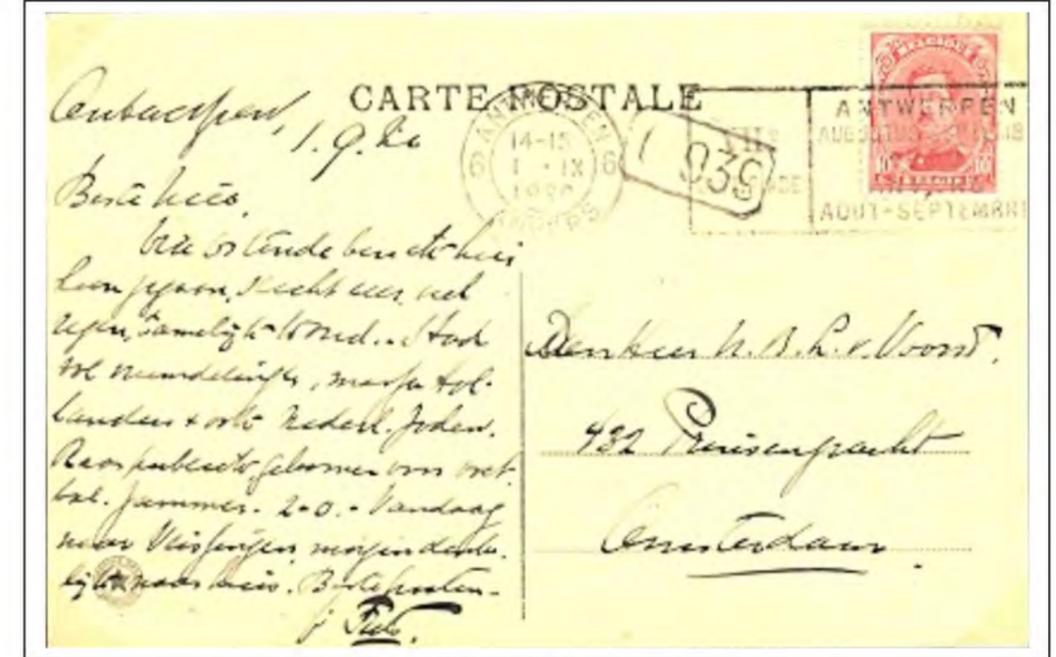
Per la prima volta la gara fu vinta dagli Stati Uniti, capitanati dal già due volte campione olimpico Norman Ross e dall'esperto Duke Kahanamoku, a questi si aggiunsero il vice campione dei 100 metri s.l. Kele Pau Kealoha e Perry McGillivray, già bronzo a Stoccolma nella stessa gara. Gli americani si imposero, con un nuovo record mondiale, su Australia e Gran Bretagna.



Australia e Gran Bretagna, rispettivamente argento e bronzo

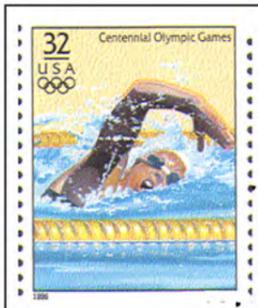


Foto tratte da diapositive



1 settembre, finale della staffetta

Nelle gare femminili vennero introdotti i 300 metri stile libero (28 agosto) nella quale, come anche in quella dei 100 metri, si affermò la forte nuotatrice americana Ethelda Bleibtrey (in entrambe i podi furono tutti a stelle e strisce). La Bleibtrey andò poi a conquistare anche l'oro nella staffetta 4x100, assieme alle connazionali Margaret Woodbridge, Frances Schroth e Irene Quest.



Women's Swimming
The women's 400-meter freestyle event was first held in 1920: the 800-meter event was added in 1968. American women have won 15 of 24 gold medals in these events.

Ad Anversa si svolse, per la prima volta, la gara dei 300 metri stile libero femminili e non dei 400 come riportato erroneamente in questo francobollo

Figurina Panini



Staffetta femminile americana, vincitrice della medaglia d'oro



Cartolina fotografica con autografo

Ethelda Bleibtrey



28 agosto, finale dei 300 metri

BILLY ROSE *presents...*

The *Aquacade Revue*

Lyrics by
BILLY ROSE and STANLEY JOSELOFF

●
Music mostly by
DANA SUESSE

Entire Production staged by
JOHN MURRAY ANDERSON

Dances by
ROBERT ALTON

●
Production Designs and Marine Theater by
ALBERT JOHNSON

●
Costumes by 9
RAOUL PENE du BOIS

●
Mistress and Master of Aqua-Ballets
AILEEN RIGGIN and FLOYD ZIMMERMAN



ELEANOR HOLM JARRETT



JOHNNY WEISSMULLER

Handwritten signatures and notes:
Stubby Kruger
John Murray Anderson
Albert Johnson
Raoul Pene du Bois
Aileen Riffin
Floyd Zimmerman



Situato nel 20° arrondissement di Parigi, lo "Stade des Tourelles" fu costruito per accogliere, dal 13 al 20 luglio 1924, le gare di nuoto, della VIII Olimpiade estiva. Fu la prima volta in cui si gareggiò in una vasca da 50 metri.



13 luglio, primo giorno delle gare di nuoto



Cartolina ufficiale

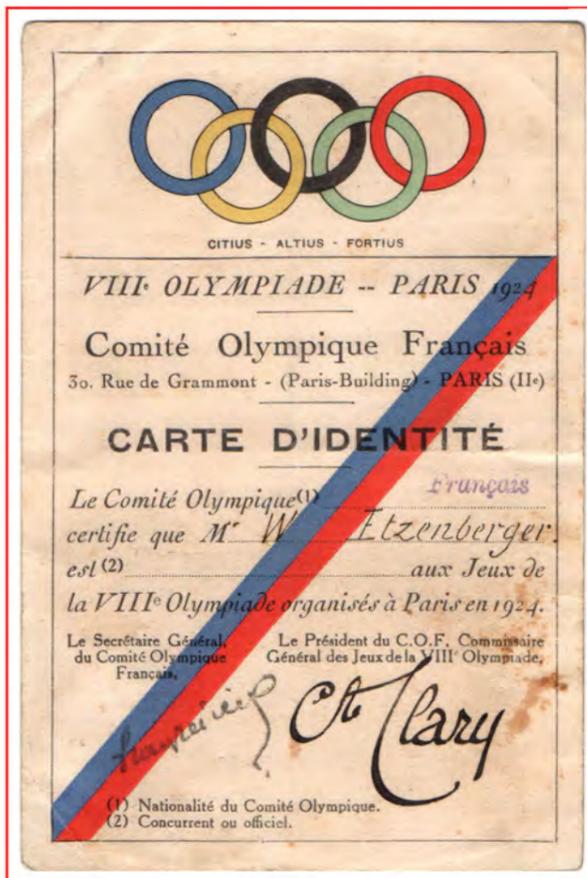
La piscina di Tourelles durante l'inaugurazione e in una fase dei Giochi Olimpici



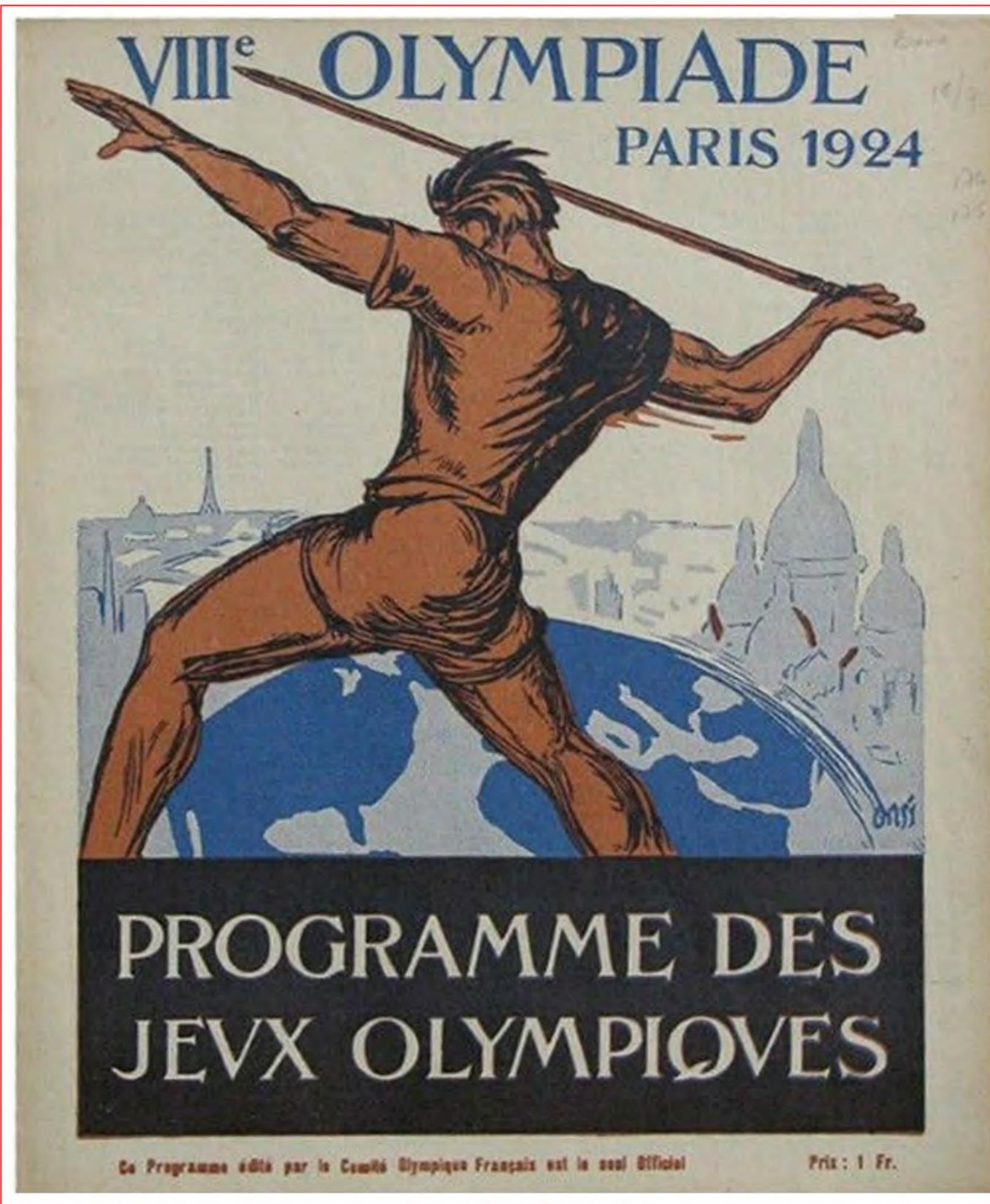
Biglietto per assistere alle gare di nuoto allo Stadio nautico di Tourelles

Come vedremo, molte furono le novità di questa edizione dei Giochi, la prima vera grande Olimpiade. Oltre agli aspetti tecnici, anche quelli organizzativi, fecero un salto di qualità. Tra le altre cose venne introdotta la carta di identità olimpica per tutti i partecipanti (atleti, tecnici dirigenti).

Carta identità olimpica

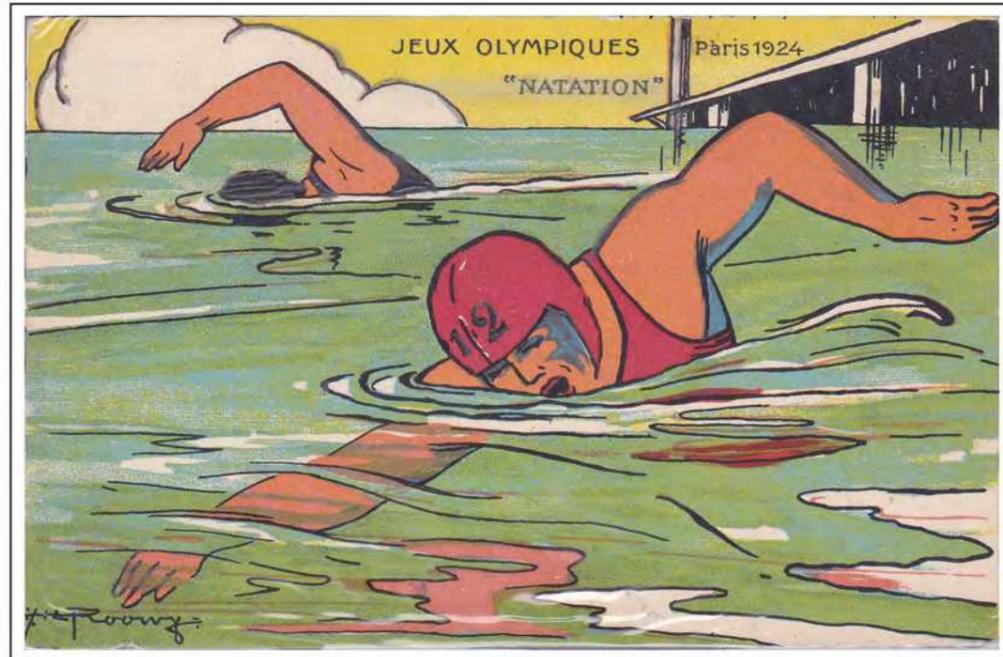


Programma ufficiale





Quando iniziarono le gare di nuoto della VIII^a Olimpiade, nessuno immaginava che un giovane americano, di origini rumene, sarebbe stato il protagonista assoluto dei Giochi di Parigi. Johnny Weissmüller vinse i 100 e i 400 metri stile libero e la staffetta 4x200 metri stile libero.



Cartolina ufficiale olimpica della serie Kolarsine



Johnny Weissmüller

Foto per agenzie di stampa



Weissmüller all'arrivo della gara dei 400 metri stile libero maschile

Weissmüller, sportivo del giorno



Ritaglio



La medaglia per i partecipanti ai Giochi di Parigi 1924



Nella prima finale alle Tourelles, quella dei 400 metri stile libero, il futuro primo Tarzan cinematografico vinse l'oro battendo il primato olimpico. Dietro di lui lo svedese Arne Borg, il migliore degli europei in gara e l'australiano Boy Charlton.

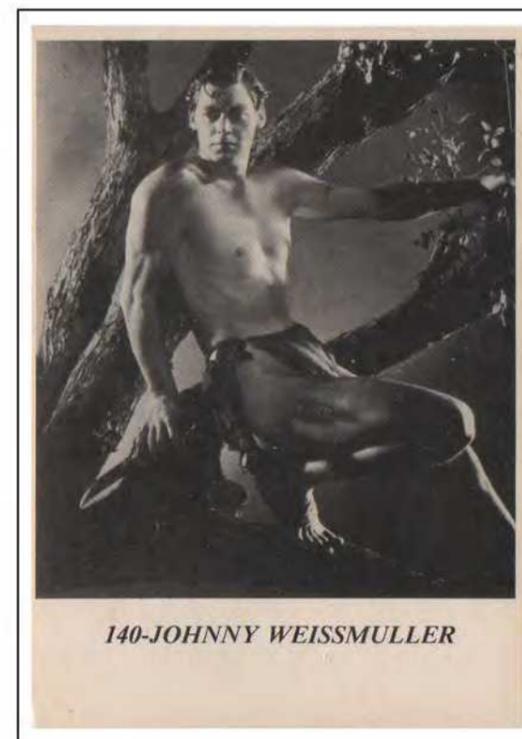
Le vittorie di Weissmüller a Parigi 1924



Medaglia commemorativa



Johnny Weissmüller nei panni di Tarzan



140-JOHNNY WEISSMULLER

Figurina



Figurina



Il 19 luglio si disputarono le due batterie di semifinale dei 100 metri stile libero, vinte da Weissmüller e Kahanamoku. La mattina del giorno dopo si disputò la finale, alla quale parteciparono anche il campione europeo Arne Borg e Samuel Kahanamoku, fratello di Duke.



L'arrivo dei 100 metri stile libero

Cartolina ufficiale

Duke Kahanamoku

La gara fu molto combattuta nei primi 50 metri, poi nella seconda vasca Weissmüller distaccò i fratelli Kahanamoku, vincendo la sua seconda medaglia d'oro e abbattendo nuovamente la barriera del minuto (59") e il suo record del mondo.

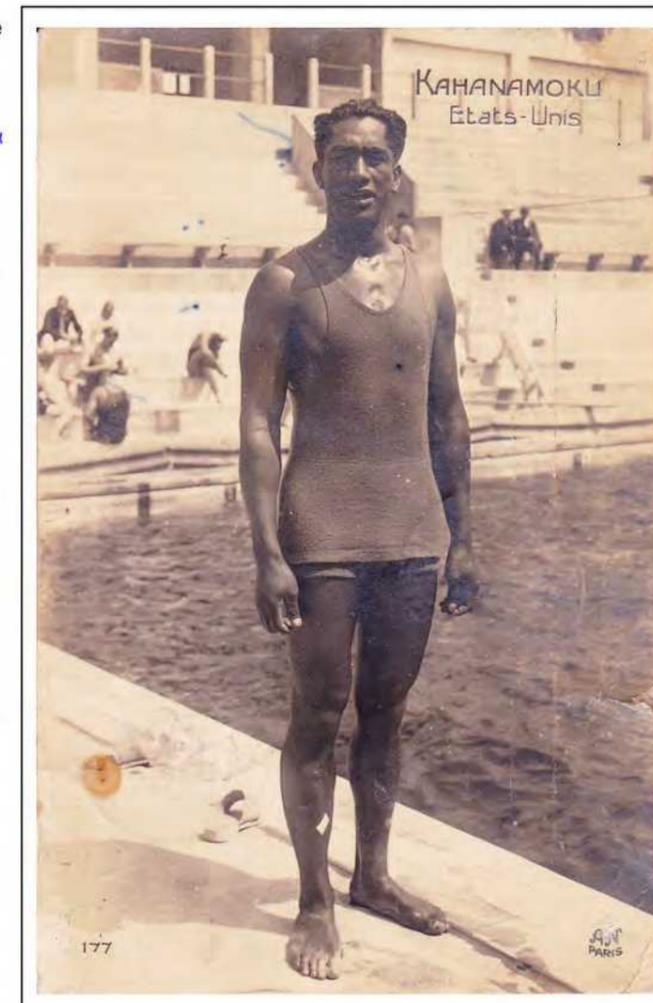
Weissmüller nella gara dei 100 metri s.l.



Foto per agenzie di stampa



19 luglio, 1° giorno di gara dei 100 metri stile libero



Weissmüller concluse le sue gare il pomeriggio del 20 luglio, partecipando alla finale della staffetta 4 x 200 (non aveva preso parte alle batterie ed alla semifinale del 19 luglio nelle quali gareggiò Dick Howell). Il quartetto americano, composto anche da Ralph Breyer, Harrison Glancy e Wallace O'Connor, dominò quella gara, abbassando il record del mondo sotto il tempo dei dieci minuti. Dietro di loro l'Australia di Boy Charlton e la Svezia di Arne Borg.

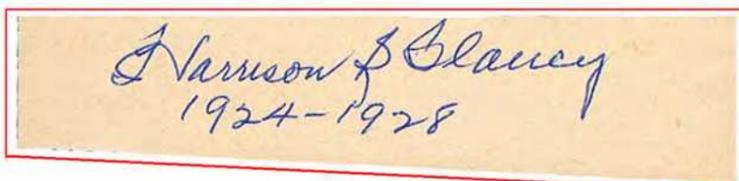


La squadra USA di nuoto

Cartolina ufficiale

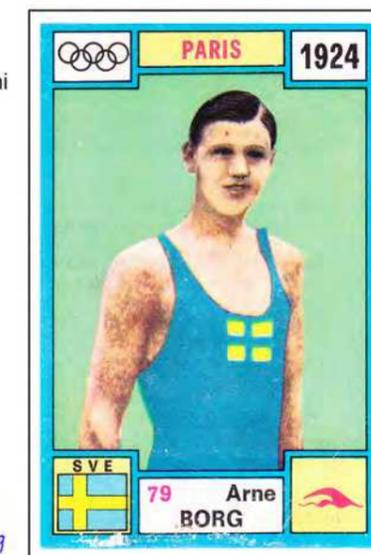


20 luglio, finali dei 100 metri stile libero e della staffetta 4x200



Autografo del campione olimpico della 4x200 Harrison Glancy

Figurina Panini

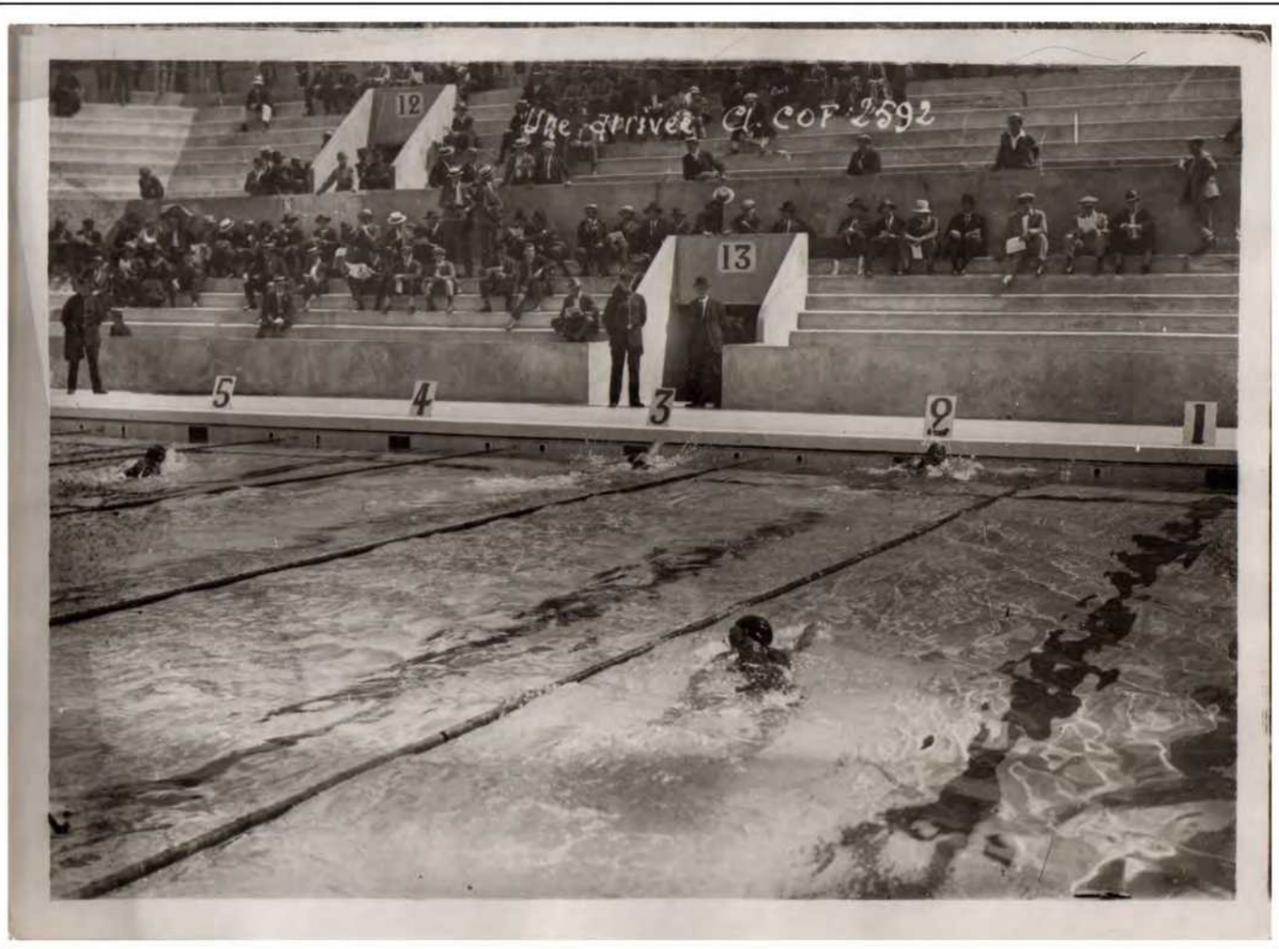


Arne Borg

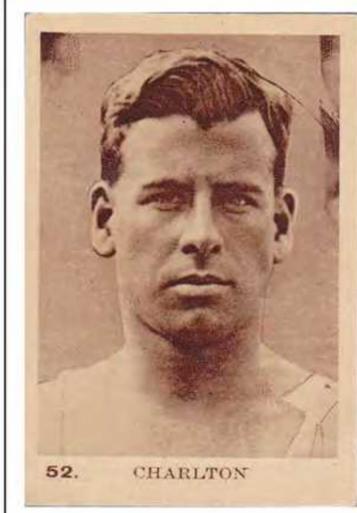


Altra novità introdotta a Parigi fu la realizzazione di distintivi personalizzati con dei nastri dove veniva stampato lo sport al quale l'atleta o il tecnico avrebbe partecipato.

Tornando alle gare, quella dei 1500 metri, vista la lunghezza e i molti atleti iscritti, venne disputata in tre turni, dal 13 al 15 luglio.



L'arrivo di Charlton al traguardo



Figurina e cartolina olimpica ufficiale

Boy Charlton

Distintivo per i concorrenti delle gare di nuoto

Boy Charlton, allora sedicenne, conquistò l'oro e fu unico nuotatore non statunitense a vincere un titolo olimpico in questi Giochi. L'australiano si impose in finale, strappando l'oro e il record del mondo allo svedese Arne Borg.

Foto per agenzie di stampa



Cartolina olimpica ufficiale



Il team Hawaiiano con Bill Kirschbaum (bronzo 200 rana secondo da sx), Duke Kahanamoku (argento 100 sl, terzo da sx), Sam Kahanamoku (bronzo 100 sl primo seduto da sx), Mariechen Wehselau (argento 100 sl femminile) e Warren Kealoha (oro 100 dorso) ultimo seduto.

Alla gara dei 200 rana (16 luglio) presero parte 28 atleti, in rappresentanza di 16 nazioni. Vinse l'americano Robert Skelton, davanti al belga De Combe e all'altro americano William Kirschbaum.

Nei 100 dorso L'Hawaiano Warren Kealoha, già detentore del record mondiale, vinse l'oro abbassando ulteriormente il record mondiale.

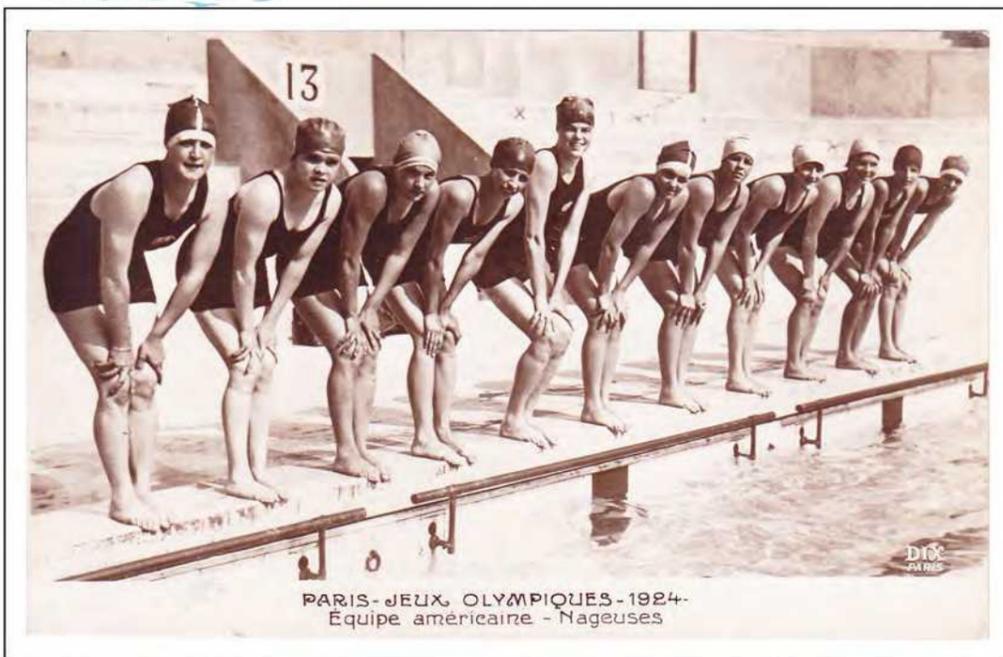
16 luglio 1924, finale dei 200 rana



Robert Skelton nella gara dei 200 metri rana



Gli Stati Uniti la fecero da padroni anche tra le donne, conquistando 4 delle 5 medaglie d'oro in palio.



PARIS - JEUX OLYMPIQUES - 1924 -
Équipe américaine - Nageuses

La squadra femminile americana

Cartolina olimpica ufficiale

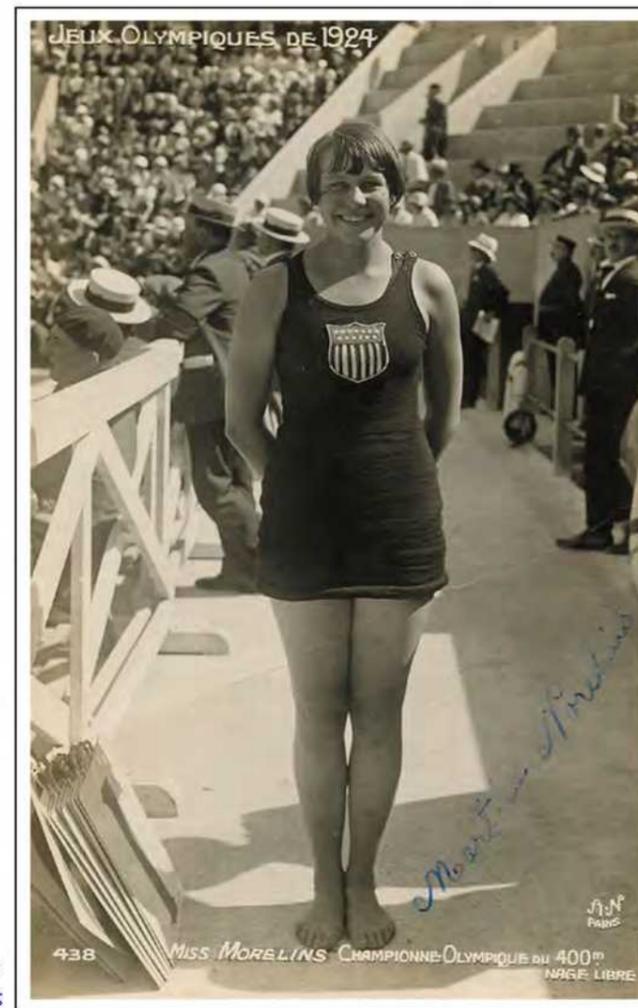
Nella finale del 15 luglio, dopo una prima parte di attesa, dove le sue connazionali Wainwright ed Ederle avevano preso un buon vantaggio, alzò il ritmo delle sue bracciate, affiancandole e superandole entrambe negli ultimi 50 metri. L'argento andò alla Wainwright, il bronzo ad una deludente Ederle.

La prima gara del programma femminile era quella dei 400 stile libero, dove la favorita era l'americana Gertrude Ederle, che aveva più volte battuto il record mondiale. Ma la rivelazione di questa gara fu un'altra americana, Martha Norelius, sebbene avesse solo sedici anni. figlia di un olimpionico di Atene 1906,

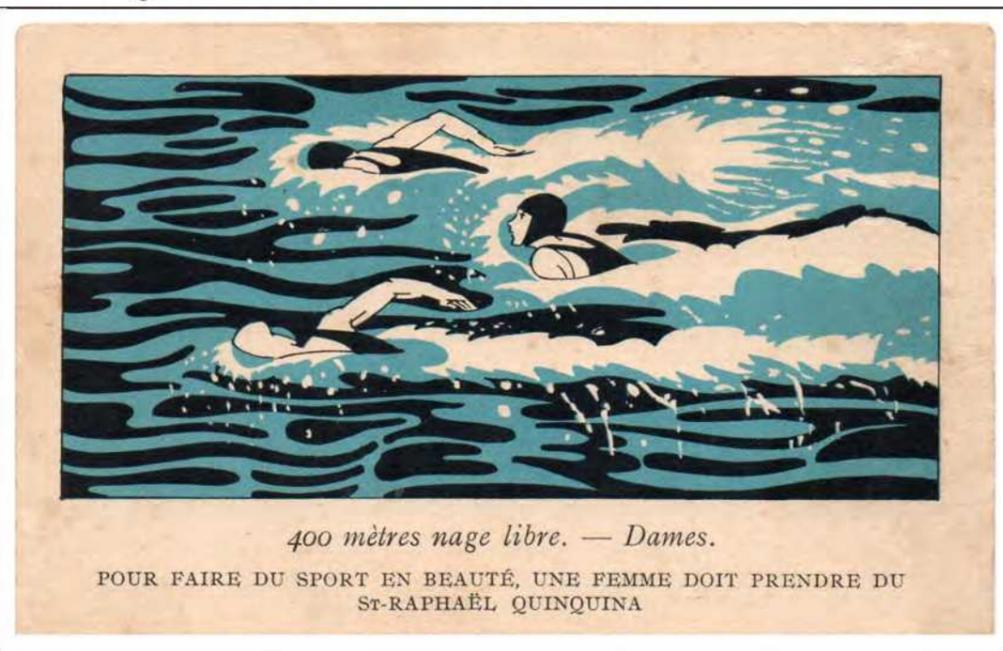


15 luglio, giorno della finale dei 400 metri stile libero

Cartolina ufficiale
Marta Norelius



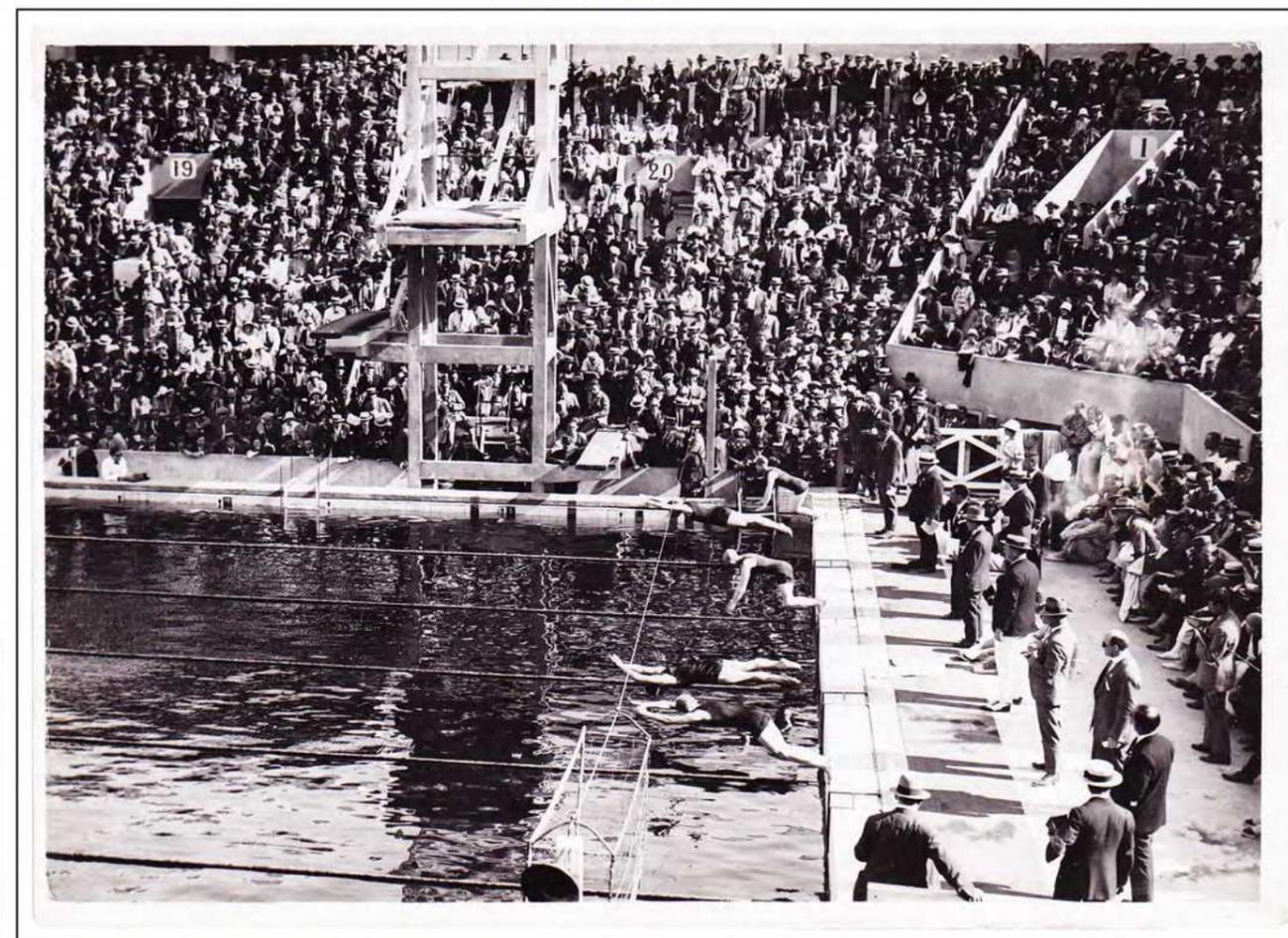
MISS MORELIUS CHAMPIONNE OLYMPIQUE DU 400^m NAGE LIBRE



400 metri stile libero

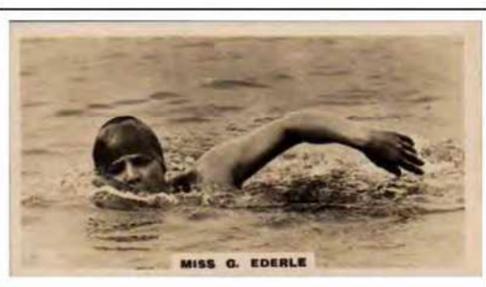
Cartolina ufficiale

Anche nella seconda finale, i 100 metri stile libero, gli USA presentavano la Ederle e due giovanissime atlete di 17 e 18 anni. Si chiamavano Mariechen Wehselau e Ethel Lackie, e si presentavano a quella finale, dopo aver vinto le rispettive semifinali. Nella gara decisiva la battaglia fu tra queste due che arrivarono appaiate al traguardo, ma la vittoria andò alla Lackie per soli 4 centesimi di secondo. Bronzo per Gertrude Ederle.



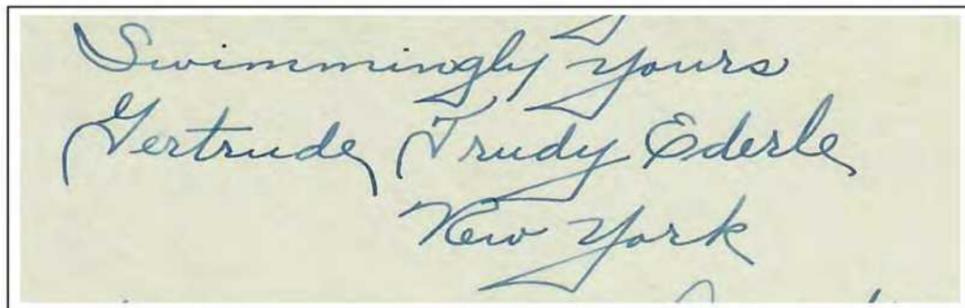
Partenza dei 100 metri stile libero femminile

Foto per le agenzie di stampa



Gertrude Ederle

Figurina



Autografo



I Giochi Olimpici, nella edizione parigina, avevano raggiunto quella regolarità e quell'equilibrio da molto tempo attesi da de Coubertin e dal CIO. Di questo avevano beneficiato anche le competizioni natatorie che, su volontà del Comitato Olimpico Francese, la FINA e il CIO, decisero di aggiungere due gare nel programma femminile: 100 metri dorso e 200 metri rana.

100 metri dorso



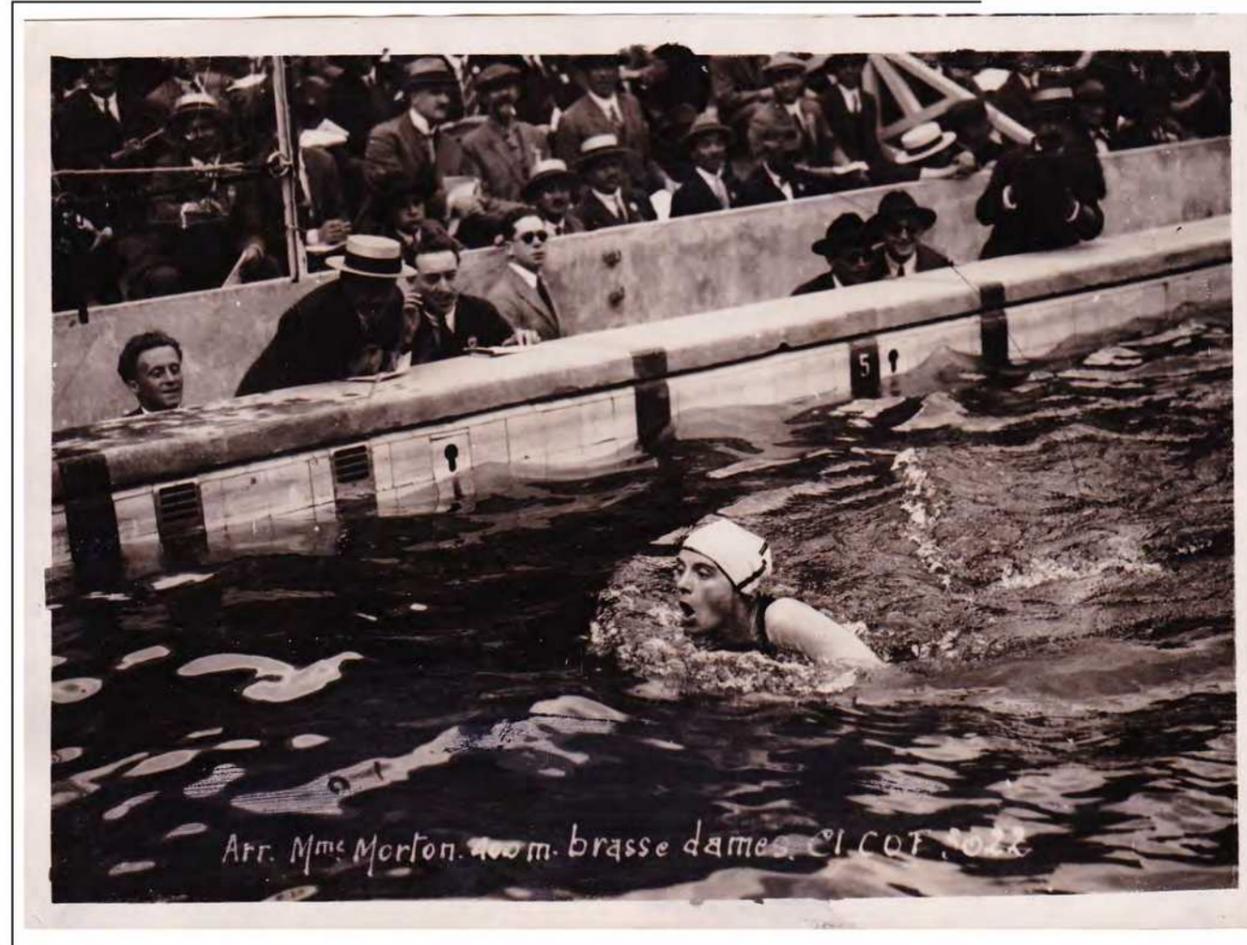
Distintivo ufficiale del Comitato Olimpico francese



Cartolina ufficiale olimpica

100 metri dorso

Nella finale dei 100 metri dorso la favorita era Sybil Bauer, detentrici del record mondiale. L'americana dominò la sua semifinale, battendo il record olimpico e si ripeté nella finale, distaccando di quattro secondi l'inglese Phyllis Harding. Nell'altra nuova gara, i 200 rana, gli USA presentavano una forte nuotatrice, Agnes Geraghty, arrivata alla finale del 18 luglio con il miglior tempo. Invece, a sorpresa, l'inglese Lucy Morton, rompendo il monopolio delle americane, battè la Geraghty, conquistando il primo oro olimpico del nuoto per la squadra britannica.



Arrivo dei 200 metri rana femminile

Foto per le agenzie di stampa



18 luglio, giorno delle finali dei 200 rana e della staffetta femminile

Lo stesso giorno la staffetta americana conquistò il titolo olimpico, distaccando di quasi 20 secondi le inglesi e di oltre 35 le svedesi, portando inoltre, per la prima volta, il record del mondo sotto il muro dei 5 minuti.

La staffetta USA: Ethel Lackie, Mariechen Wehseleau Gertrude Ederle, Euphrasia Donnelly





Ormai l'organizzazione olimpica aveva intrapreso il suo giusto cammino, lasciandosi alle spalle le traversie di percorso. Nella sua IX edizione, per le gare di nuoto (4-11 agosto) era pronto l'Olympic Sports Park Swim Stadium, dove, come nell'edizione precedente, si disputarono 6 gare maschili e 5 gare femminili.



L'Olympic Sport Park Swim Stadium

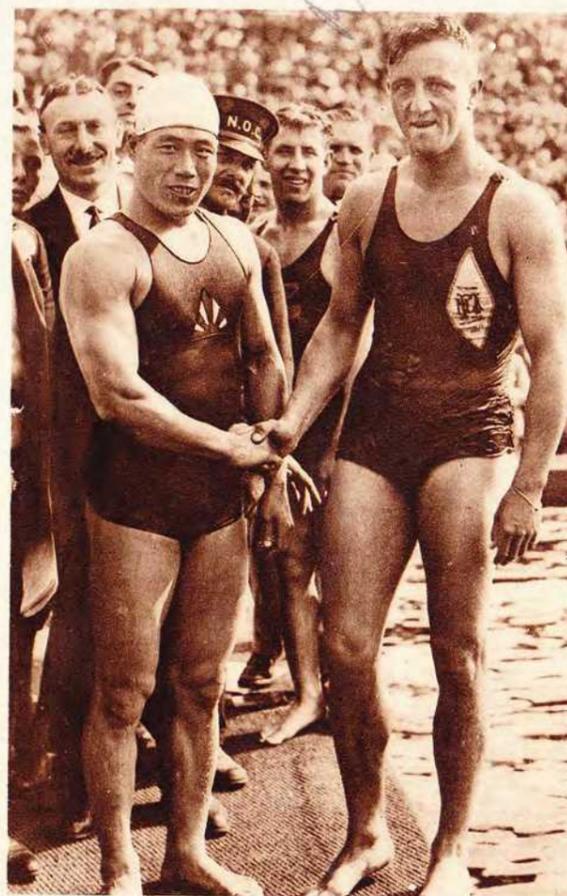
Figurina Erdal

Yoshiyuki Tsuruta

8 agosto, finale 200 metri rana



La prima finale (8 agosto) fu quella dei 200 metri rana maschili, dove Yoshiyuki Tsuruta primo giapponese a vincere una medaglia d'oro olimpica nel nuoto), conquistò il titolo, battendo il record del mondo di ben 8 secondi.



114. ZWEMMEN - TSURUTA (JAPAN), WERELDRECORD 200 M. HEEREN

Il campione Olimpico Tsuruta e la medaglia d'argento Eric Rademacher

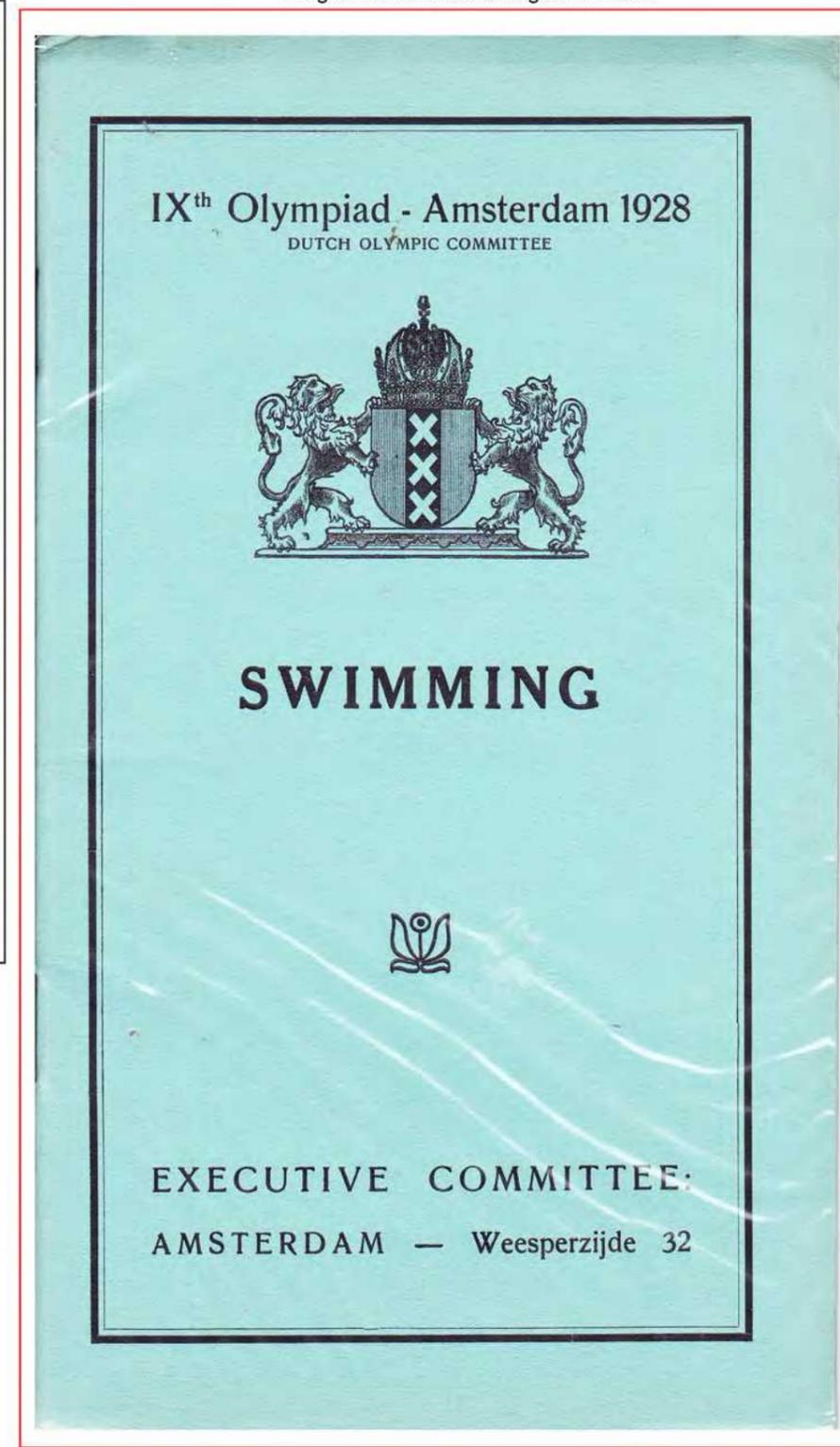
L'argento se l'aggiudicò il tedesco Eric Rademacher (campione europeo in carica avendo vinto le prime due edizioni del torneo continentale del 1926 e 1927, svoltesi a Budapest e Torino), mentre il bronzo andò al filippino Teofilo Yldefonzo.



Eric Rademacher

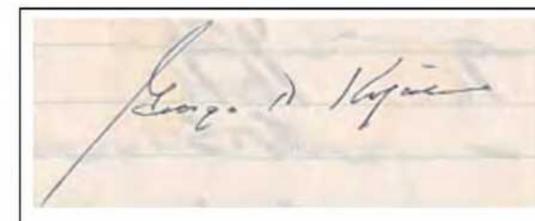


Distintivo ufficiale dei Campionati Europei di nuoto del 1926



Lo stesso giorno si disputò anche la finale dei 100 metri dorso, dove l'americano di origini ucraine, George Kojac, anch'egli battendo il primato mondiale, conquistò l'oro davanti ai suoi connazionali Walter Laufer e Paul Wyatt.

Autografo di George Kojac



Registered

Joseph M. Lacko
1031 W. Chestnut Str.
New Jersey, U.S.A.
07083

Amsterdam 5輪:
⑤ 水泳男子200m平泳ぎで金メダルを受賞した鶴田義行選手
⑥ 陸上三段跳びで金メダルを受賞した織田幹雄選手
⑦ アムステルダム五輪で発行された8月2日の陸上プログラム表紙(部分)
⑧ 陸上女子800mで銀メダルを受賞した人見絹枝選手とオリンピック・スタジアム



Anche il 9 agosto si disputarono 2 finali. La prima in mattinata, quella dei 1500 metri. Se l'aggiudicò il campione svedese **Arne Borg**, già campione d'Europa a Bologna 1927 (dove aveva battuto l'italiano Nino Perentin), che in finale batté il campione olimpico uscente, l'australiano Boy Charlton. Terzo e medaglia di bronzo, l'astro nascente Buster Crabbe.

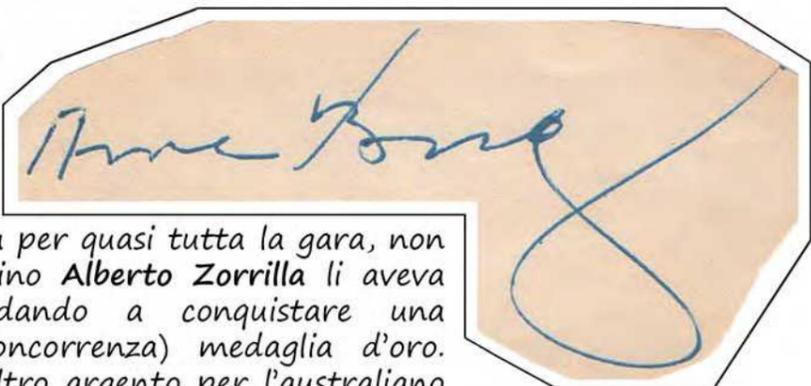


Biglietto per assistere alle gare olimpiche di nuoto del 9 agosto ad Amsterdam



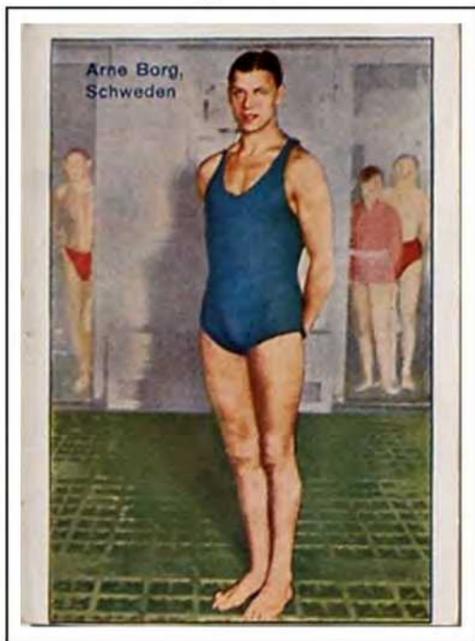
La medaglia d'argento vinta da Nino Perentin ai Campionati Europei di Bologna 1927

Nel pomeriggio i due si ritrovarono per la finale dei 400 metri e, forse a causa della fatica mattutina o forse perchè si controllarono a vicenda per quasi tutta la gara, non si accorsero che l'argentino **Alberto Zorrilla** li aveva superati entrambi, andando a conquistare una inaspettata (vista la concorrenza) medaglia d'oro. Dietro di lui Charlton (altro argento per l'australiano in questa Olimpiade) e terzo Borg.



L'autografo del campione olimpico Arne Borg

Figurina



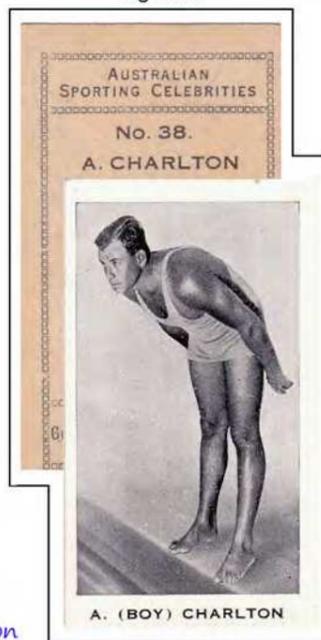
Arne Borg

9 agosto, finali dei 1500 e dei 400 metri stile libero



Boy Charlton

Figurina



A. (BOY) CHARLTON



EDICION EXTRAORDINARIA

... victoria individual argentina
... los Juegos Olimpicos
ALBERTO ZORRILLA
... metros natacion, estilo libre,
Amsterdam 1928.

El Gráfico



Johnny Weissmüller

Medaglia per gli olimpionici ungheresi ai Giochi di Amsterdam 1928, tra i quali Bárány: "Per ricordo e riconoscenza"



L'11 agosto si disputò la gara più attesa, quella dei 100 metri stile libero maschile dove. In questa gara entrò in scena Johnny Weissmüller che, come quattro anni prima a Parigi, sfruttando la sua micidiale pinnata chiuse la gara con l'oro e il record mondiale.

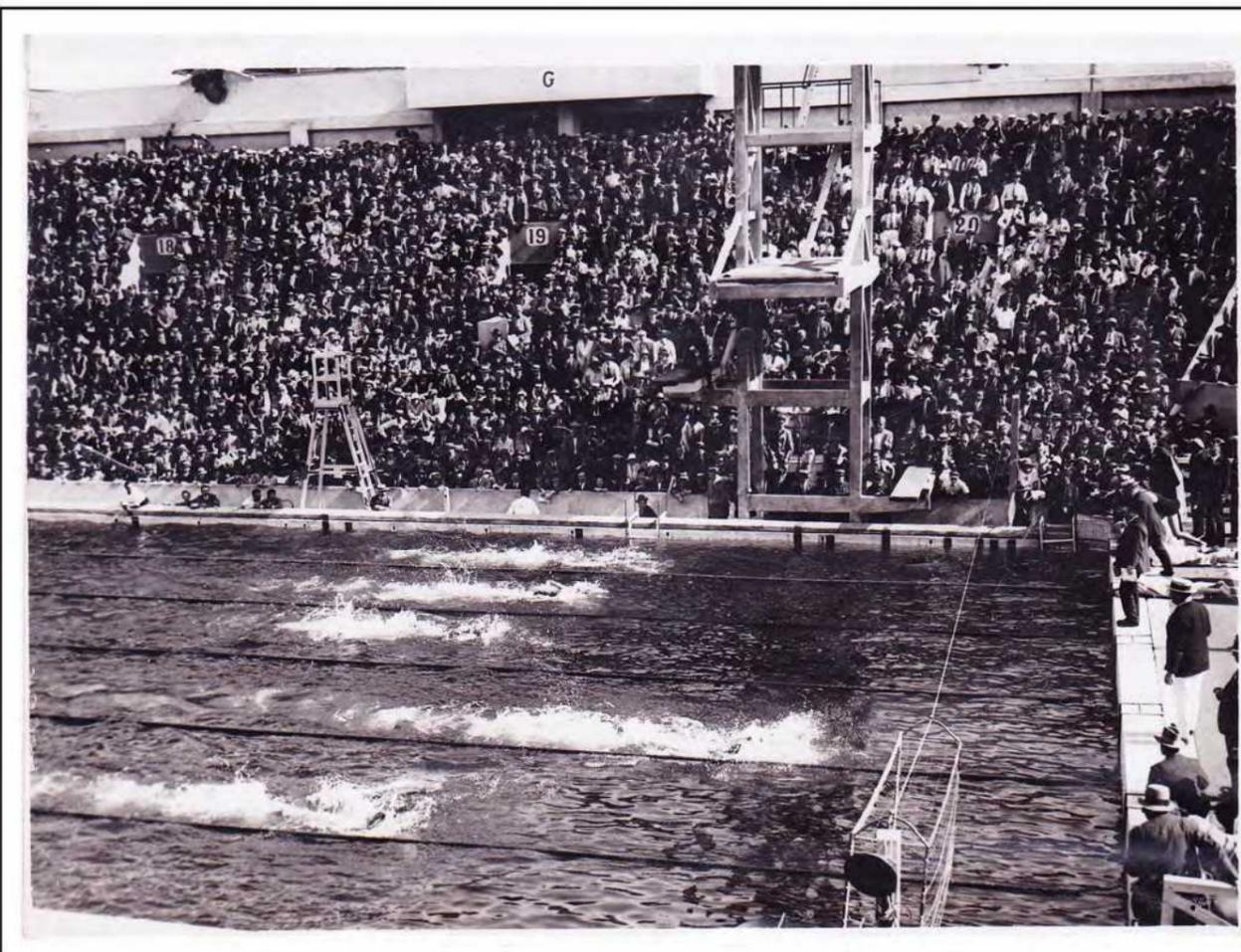


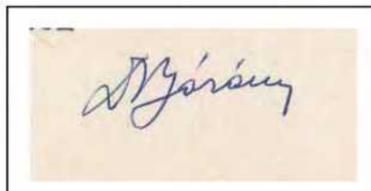
Foto per le agenzie di stampa

L'arrivo dei 100 metri stile libero



Medaglia per i partecipanti ai Campionati Europei del 1931

Dietro di lui l'ungherese István Bárány (che dominerà i successivi Campionati Europei di nuoto del 1931, con 3 ori e un bronzo) ed al giapponese Takaishi.



Autografo di István Bárány



Il pomeriggio dell'11 agosto, Johnny Weissmüller, non pago della vittoria della mattinata, condusse i suoi compagni della 4x200 (George Kojac, Walter Laufer e Austin Clapp), alla conquista dell'ennesimo titolo. Dietro di loro un'agguerrita e giovane squadra nipponica, distaccata, però, di ben 5 secondi; bronzo per il team canadese, lontano 11 secondi dai vincitori.



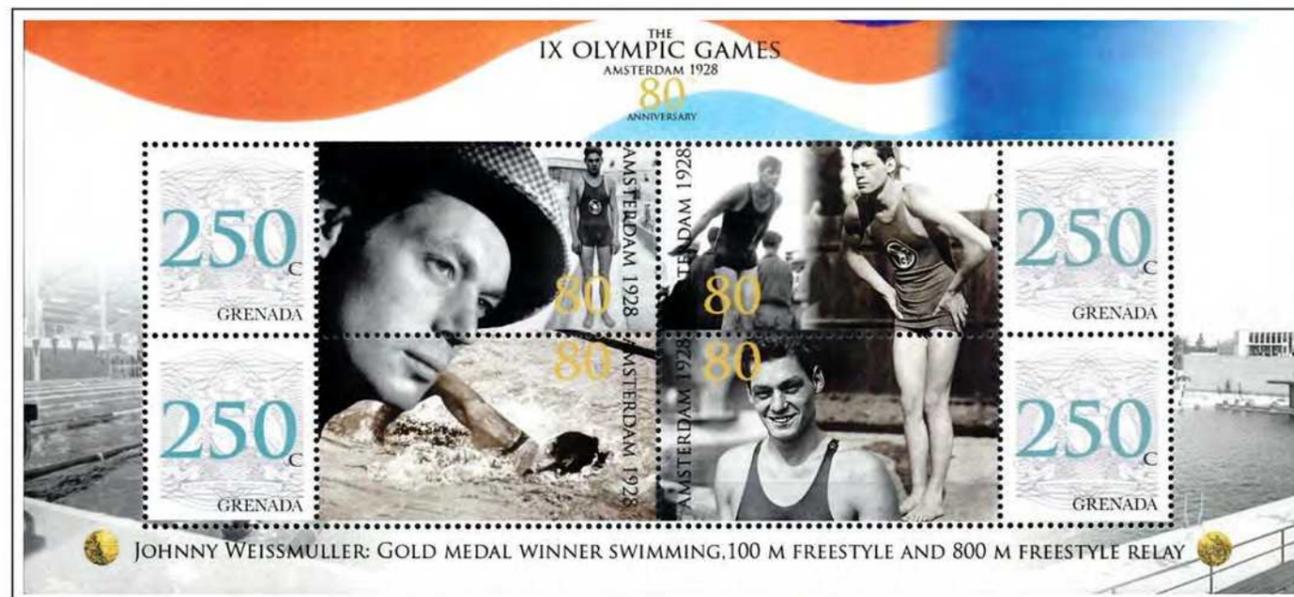
Vignetta ufficiale per le gare di nuoto



Vignetta ufficiale



Distintivo ufficiale



JOHNNY WEISSMULLER: GOLD MEDAL WINNER SWIMMING, 100 M FREESTYLE AND 800 M FREESTYLE RELAY

Weissmüller ad Amsterdam 1928



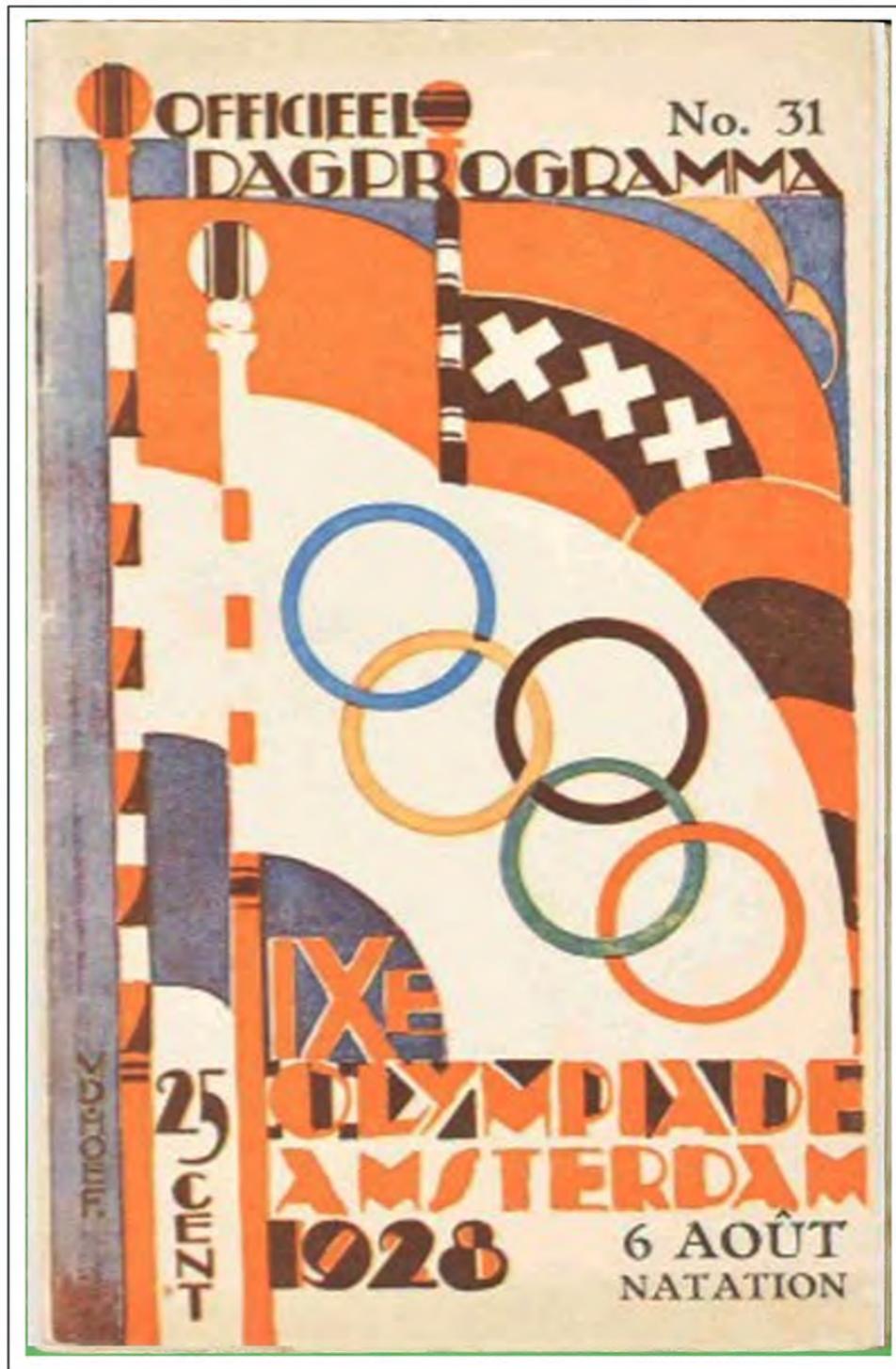
11 agosto: finale dei 100 metri stile libero



Distintivo del fondo per gli aiuti al team americano



Come ormai consuetudine, non fecero da meno dei loro compagni, le ragazze a stelle e strisce, che conquistarono tre delle cinque medaglie in palio.



Programma ufficiale per le gare di nuoto del 6 agosto

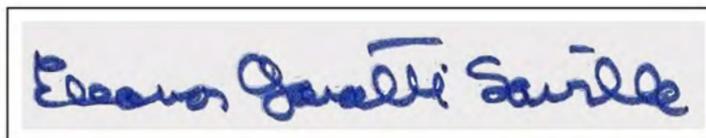
Nonostante avesse trascorso una notte non molto tranquilla, a causa del mare mosso (gli americani utilizzarono la nave "USS President Roosevelt" come villaggio olimpico), nella prima finale, quella dei 400 metri (6 agosto), l'americana Martha Norelius, già oro a Parigi 4 anni prima, conquistò il suo secondo titolo.



Il podio della gara dei 400 metri stile libero



Distintivo ufficiale per i partecipanti



Autografo della campionessa olimpica 4x100 Eleanor Garatti

Tre giorni dopo, la Norelius trascinandò le sue compagne Adelaide Lambert, Albina Osipowich e Eleanor Garatti, alla conquista dell'oro anche nella staffetta 4x100 metri stile libero.



Nave "President Roosevelt"

Ritaglio della rivista Miroir des Sports

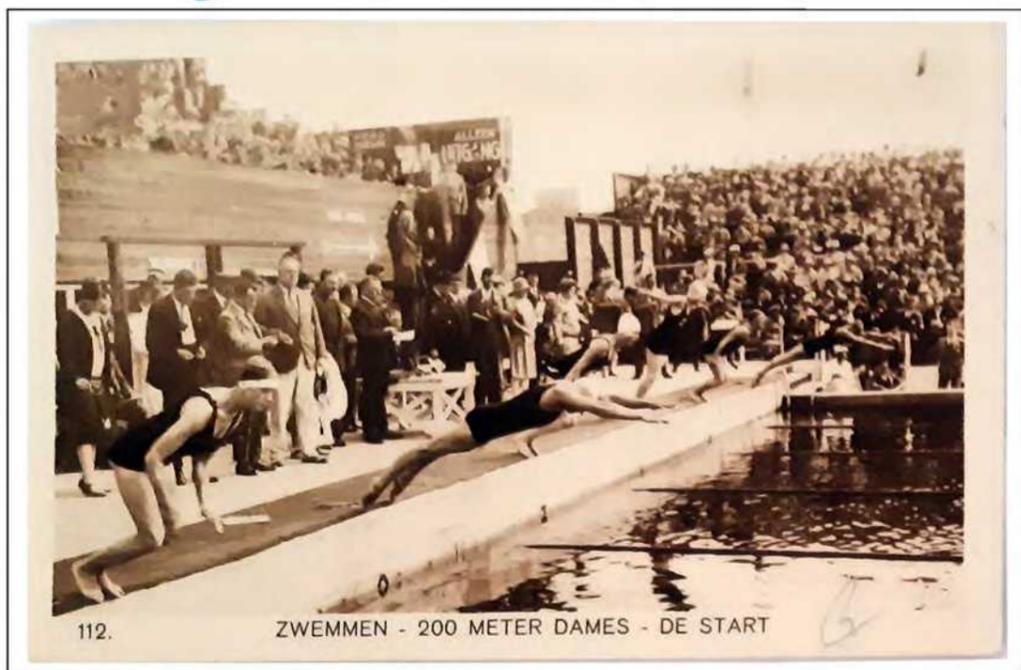
Foto per agenzie di stampa



Le ragazze americane, vincitrici della staffetta 4x100



Nella gara dei 200 metri rana (9 agosto), la tedesca **Hildegard Schrader**, già campionessa d'Europa della specialità (Bologna 1927), conquistò anche il titolo olimpico, davanti alla nuotatrice olandese Mietje Baron e all'altra tedesca Charlotte Muhe.



112. ZWEMMEN - 200 METER DAMES - DE START

Partenza della gara dei 200 m rana

Cartolina olimpica ufficiale



Abbonamento per assistere a tutte le gare di nuoto dei Giochi Olimpici di Amsterdam 1928



Distintivo ufficiale



La campionessa olimpica dei 200 rana Hildegard Schrader, dopo la premiazione

Foto per agenzie di stampa

Hildegard Schrader



Charlotte Lotte Mühe, medaglia di bronzo nei 200 rana



Figurina Erdal

9 agosto: finale 200 rana



L'11 agosto si disputarono le ultime due finali femminili. Le prime a scendere in vasca furono le finaliste dei 100 metri dorso, tra le quali la primatista del mondo, l'inglese Ellen King. La gara fu avvincente e si risolse al fotofinish, con la nuotatrice di casa, Marie Braun, davanti alla King per soli 2 centesimi di secondo. Bronzo per l'altra inglese Joyce Cooper.

Albina Osipowich

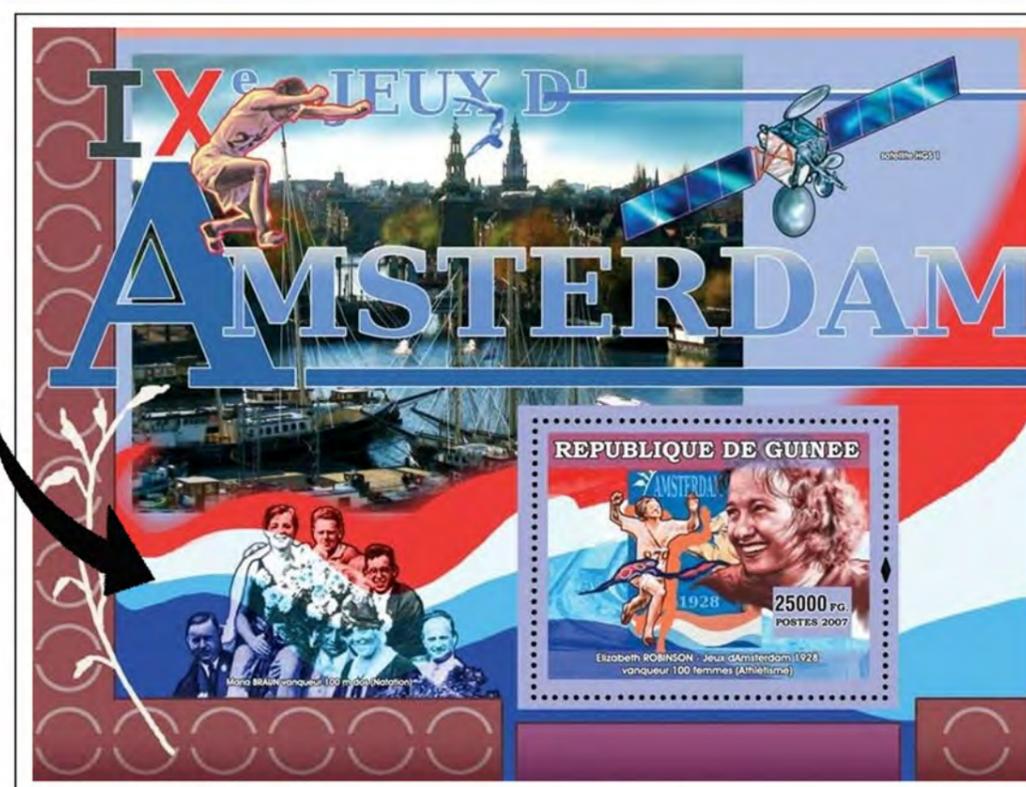
Foto per agenzie di stampa



2174



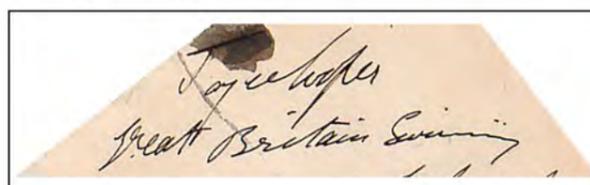
La medaglia per i partecipanti ai Giochi di Amsterdam



Il trionfo di Marie Braun

Festeggiamenti per la vittoria di Marie Braun

Subito dopo arrivarono in vasca le finaliste della gara dei 100 metri stile libero. Tra loro, due delle ragazze americane che avevano conquistato l'oro nella staffetta: Eleanor Garatti e Albina Osipowich. E furono proprio loro due a trionfare con la Osipowich davanti alla Garatti per 4 centesimi di secondo ed entrambe sotto il vecchio record del mondo. Altro bronzo per l'inglese Joyce Cooper.



Autografo della medaglia di bronzo Joyce Cooper



Biglietto per assistere alle gare di nuoto dell'11 agosto



107. 100 METER DAMES-ZWEMMEN - ZUS BRAUN ALS TWEDE GEHULDIGD

Cartolina olimpica ufficiale



ARRIVANO I GIAPPONESI

Foto per agenzie di stampa

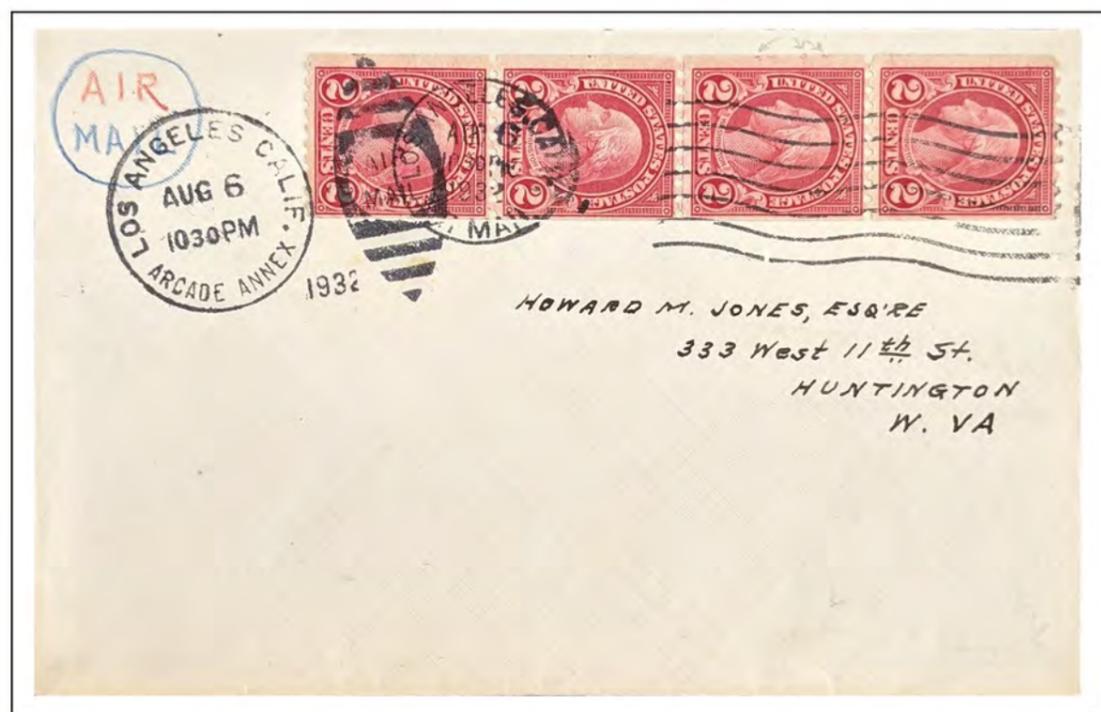


Chiusa l'era di Weissmüller, ormai attore Hollywoodiano, quando il 6 agosto iniziarono le gare di nuoto ai Giochi di Los Angeles, tutti si aspettavano la nascita di altri grandi campioni a stelle e strisce.



Invece quella del 1932 fu l'Olimpiade in vasca dei "ragazzini" Giapponesi

Weissmuller versione Tarzan



6 agosto 1932, primo giorno delle gare di nuoto a Los Angeles



Matsuzawa dirige un allenamento dei suoi ragazzi prima delle gare



Medaglia per i partecipanti ai Giochi del 1932

Merito di quell'exploit va all'allenatore della squadra nipponica, Ikkaku Matsuzawa e ai suoi rivoluzionari metodi di allenamento per l'epoca, che privilegiavano lo sviluppo dei muscoli delle gambe rispetto al lavoro sugli arti superiori. Per meglio trasmettere le sue idee ai suoi atleti e far comprendere loro cosa accadeva sott'acqua, Matsuzawa si servì anche della fotografia subacquea. Insomma un vero pioniere della scienza sportiva e del modo di praticare il nuoto agonistico.

Foto per agenzie di stampa

Ikkaku Matsuzawa





E furono proprio quei giovani giapponesi i protagonisti delle gare olimpiche di Los Angeles, svoltesi nel nuovo Swimming Stadium. Tra di loro, il primo a mettersi in mostra fu il diciassettenne Yasuji Miyazaki, che nella gara dei 100 metri sl, stabilì prima il record olimpico e poi vinse la finale del 7 agosto, davanti al suo più esperto connazionale, Tatsugo Kawaishi.

Dal Villaggio Olimpico il 7 agosto 1932, giorno della finale dei 100 metri stile libero

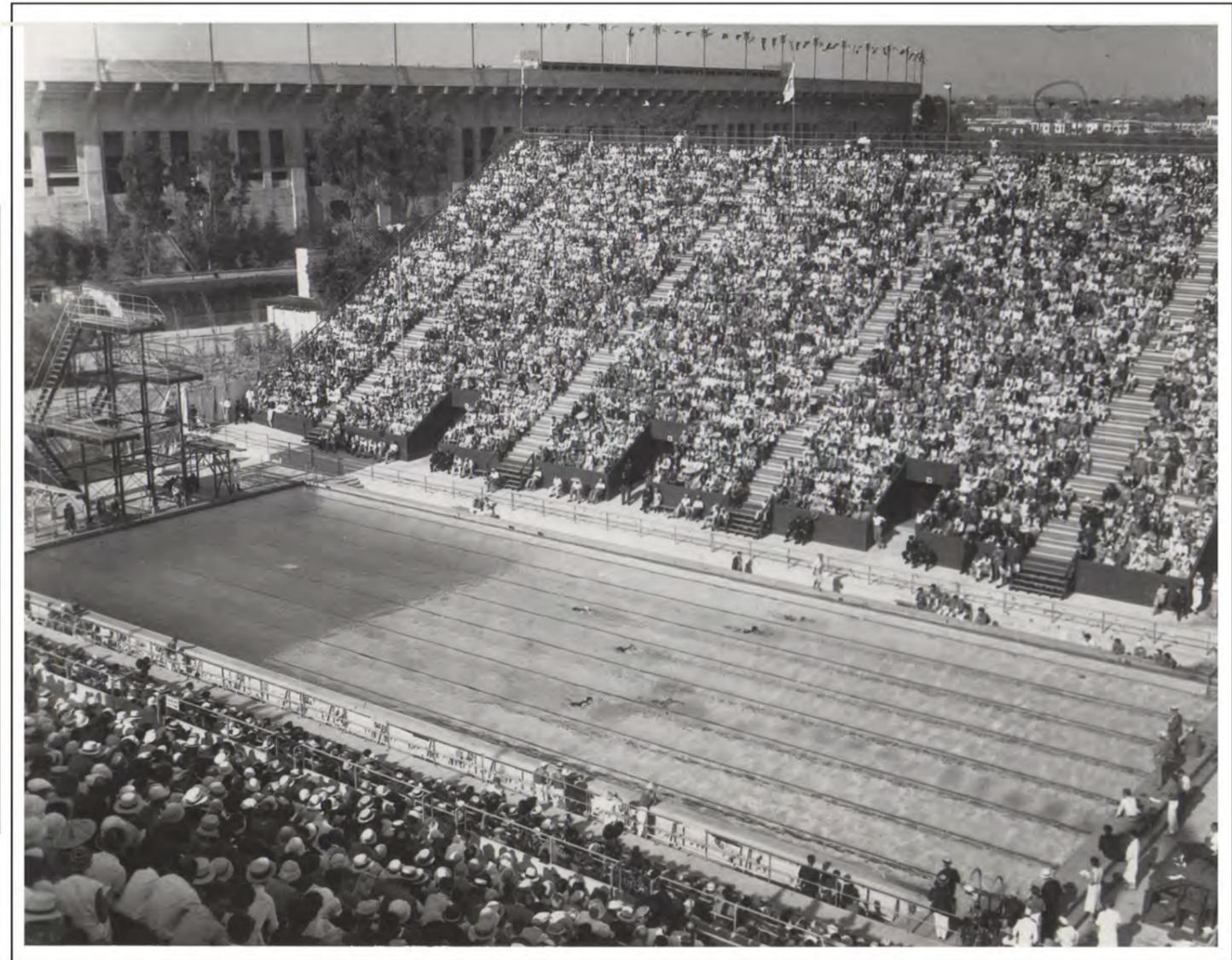
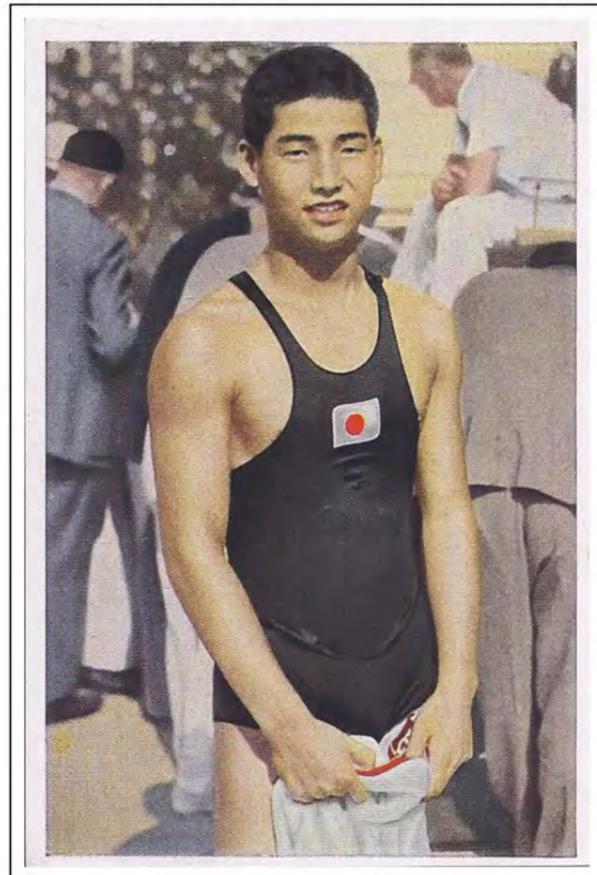


Foto per le agenzie di stampa

Lo Swimming Stadium di Los Angeles

La dimostrazione che le prestazioni in questo sport fossero nettamente migliorate, rispetto ai precedenti Giochi, si ebbe due giorni dopo, nella gara della 4x200, quando il quartetto canadese, pur battendo di un decimo di secondo il record olimpico, si ritrovò fuori dal podio, a 5 secondi dagli ungheresi giunti terzi, distaccati di ben 38 secondi dal giovane team giapponese, guidato da quel Yasuji Miyazaki (oro nei 100 metri) e del quale facevano parte anche Masanori Yusa, Hisakichi Toyoda e Takashi Yokoyama. Argento per gli americani, favoriti della vigilia, arrivati a 12 secondi dai nipponici.



Yasuji Miyazaki

Figurina Olympia



Distintivo realizzato per raccogliere fondi in sostegno del team USA ai Giochi Olimpici di Los Angeles 1932



9 agosto 1932, finale della staffetta 4x200



Il quartetto giapponese oro nella staffetta 4x200



ANNO II - N. 7
CONTO CORR. POST.

IL RE DELLA JUNGLA

LUGLIO 1933
ESCE OGNI ME

ROMANZO TRATTO DALL'OMONIMO FILM DELLA PARAMOUNT

UNA LIRA
TRENTASEI PAGINE

INTERPRETI PRINCIPALI:
BUSTER CRABBE
FRANCES DEE

CONTIENE ANCHE IL FILM
ROMANZO **L'ACCUS.**
ARTICOLI DI VARIET
CINEMATOGRAFICA, EC



Supplemento mensile di

Cinema Illustrazione

Dopo i successi nelle gare precedenti, tutti si aspettavano che anche i 400 metri potessero essere conquistati da uno di quei tre ragazzi schierati dalla squadra giapponese. Ma non andò così, nonostante uno di loro, Takashi Yokoyama, fece registrare il miglior tempo, sia in batteria che nelle semifinali. La finale portò alla ribalta l'americano **Buster Crabbe** ed il francese Jean Taris, detentore del record del mondo.

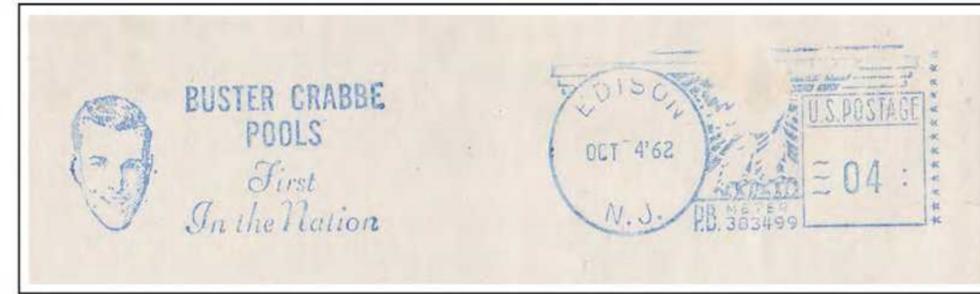
Fu una lotta durissima tra i due, che si concluse solo al tocco finale, con l'americano davanti al francese di un solo decimo di secondo, mentre il giapponese Tsutomu Oyokota riuscì a strappare il bronzo al suo più quotato connazionale Takashi Yokoyama.

Figurina Mirault

EXIGEZ
LE
CHOCOLAT
MIRAULT

15 Taris.

Jean Taris



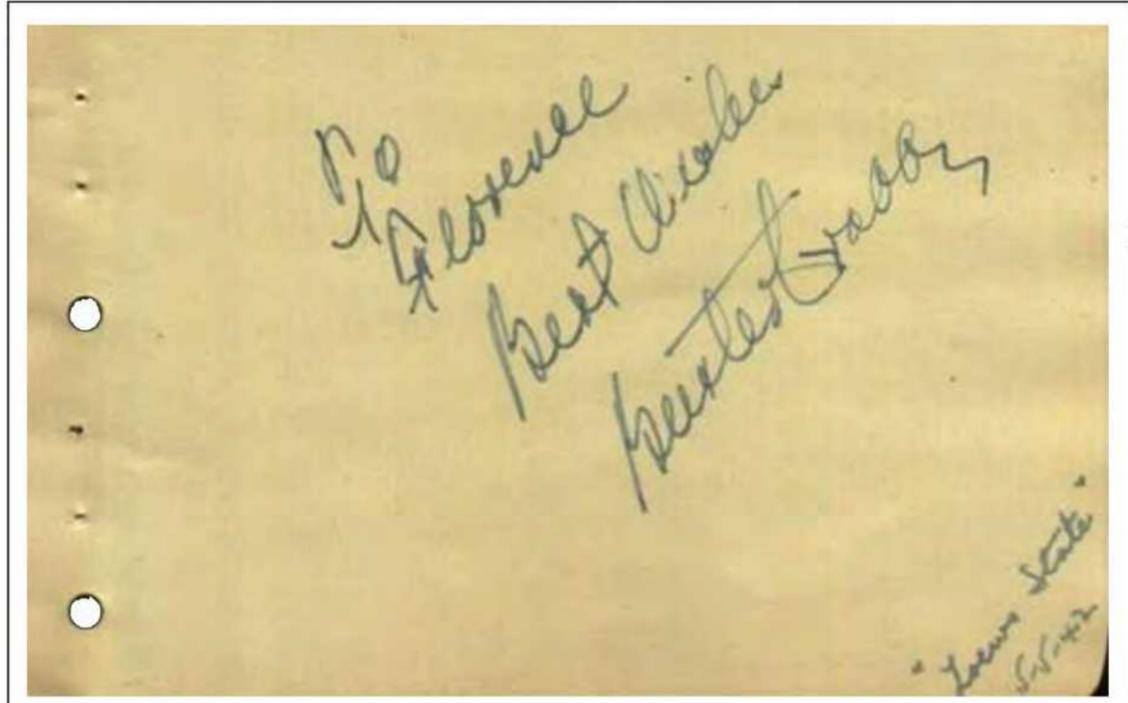
Buster Crabbe

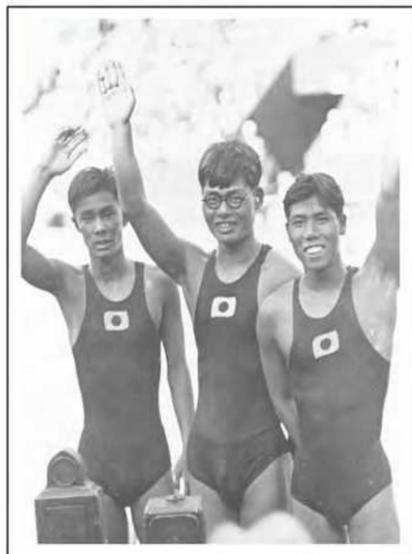


Dopo quei Giochi Buster Crabbe, seguendo le orme di Weissmuller, intraprese la carriera di attore e divenne il secondo Tarzan della storia cinematografica, ma non solo. Tra i suoi personaggi figurano anche Flash Gordon e Buck Rogers.



Buster Crabbe in due dei suoi più famosi personaggi cinematografici e, sotto, autografo del campione olimpico



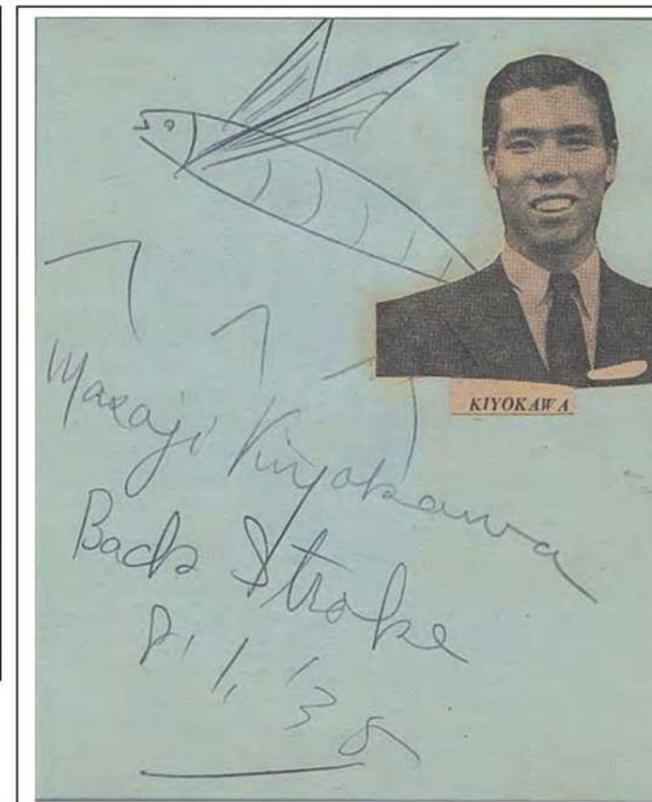


Figurina del podio dei 100 dorso

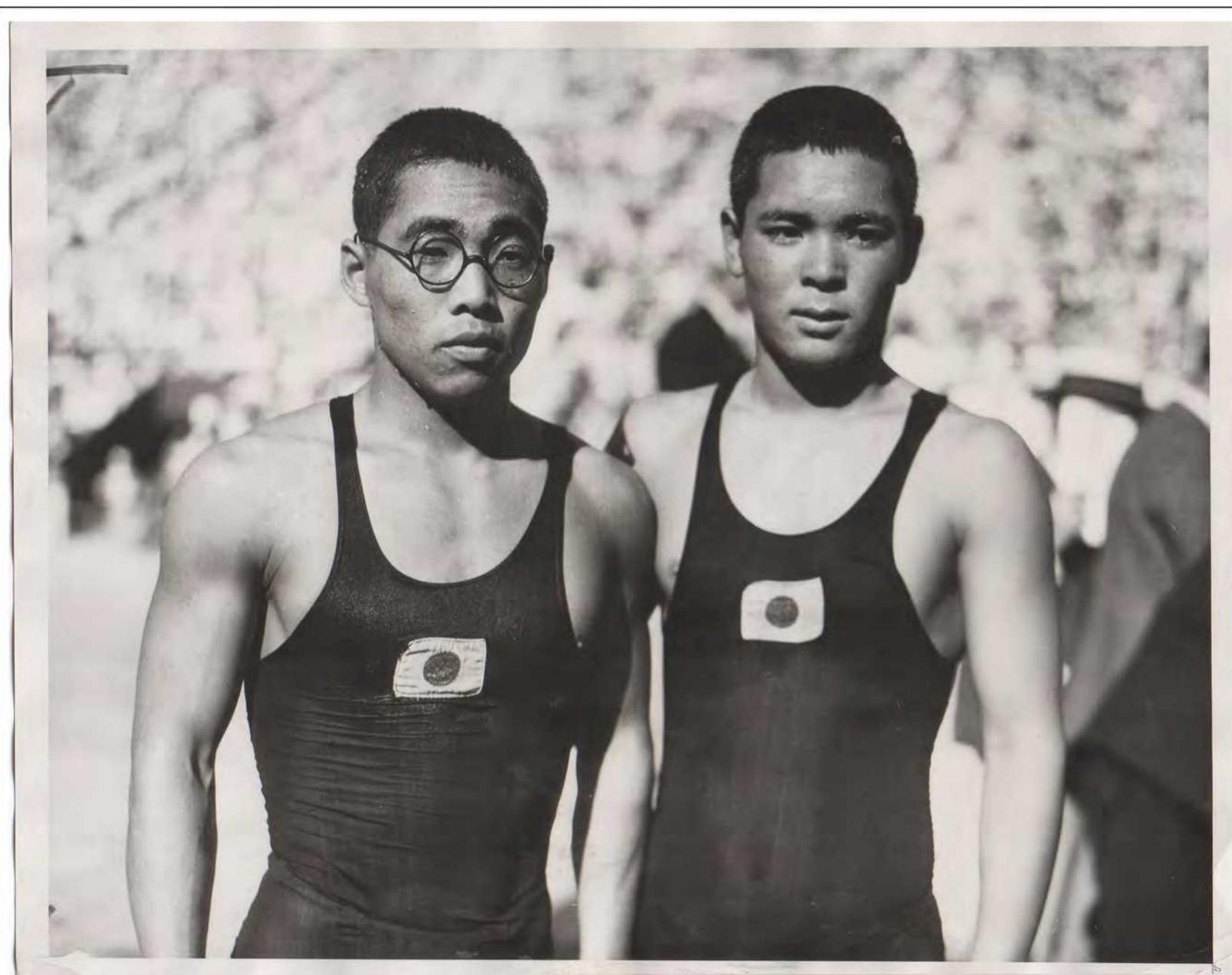
Nella gara dei 100 metri dorso, il dominio giapponese fu schiacciante. I primi ad entrare in finale furono Toshio Irie e Masaji Kiyokawa, entrambi vincitori delle loro semifinali, ai quali si aggiunse il giovanissimo Kentaro Kawatsu. La finale del 12 agosto vide vittorioso Kiyokawa, davanti a Irie e Kawatsu, fu la prima tripletta giapponese in una gara olimpica.



12 agosto, giorno della finale dei 100 dorso



autografo di Masaji Kiyokawa



Figurina Panini



Makino e Kitamura

Dopo la magnifica finale dei 400, tutto lasciava prevedere che anche nella gara dei 1500 metri ci sarebbe stato un duello tra Crabbe e Taris. Ma ancora una volta, furono due ragazzi giapponesi, Shozo Makino e Kusuo Kitamura, 17 e 14 anni, a cambiare il pronostico. La finale si svolse il 13 agosto e fu una vera e propria battaglia tra i due connazionali. Shozo e Kusuo nuotarono affiancati per i primi 300 metri, poi Kitamura si portò davanti, riuscendo a mantenere il vantaggio fino al traguardo e a conquistare il titolo olimpico.

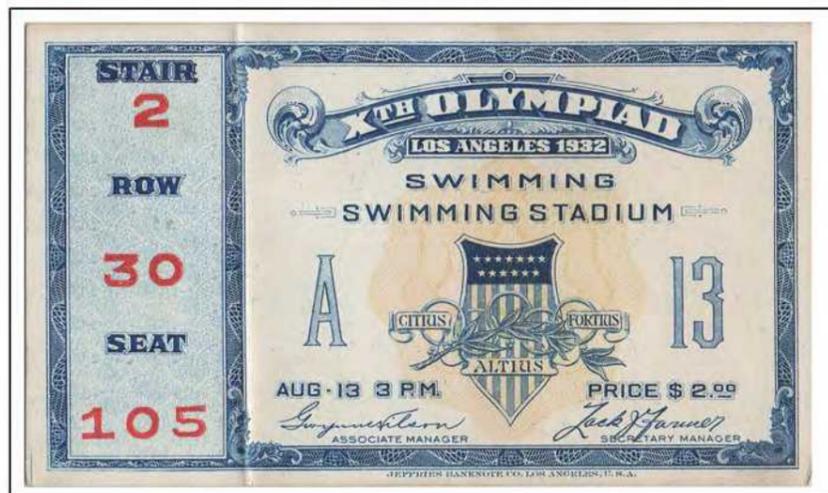


Biglietto del 13 agosto, giorni delle finali dei 1500 metri stile libero

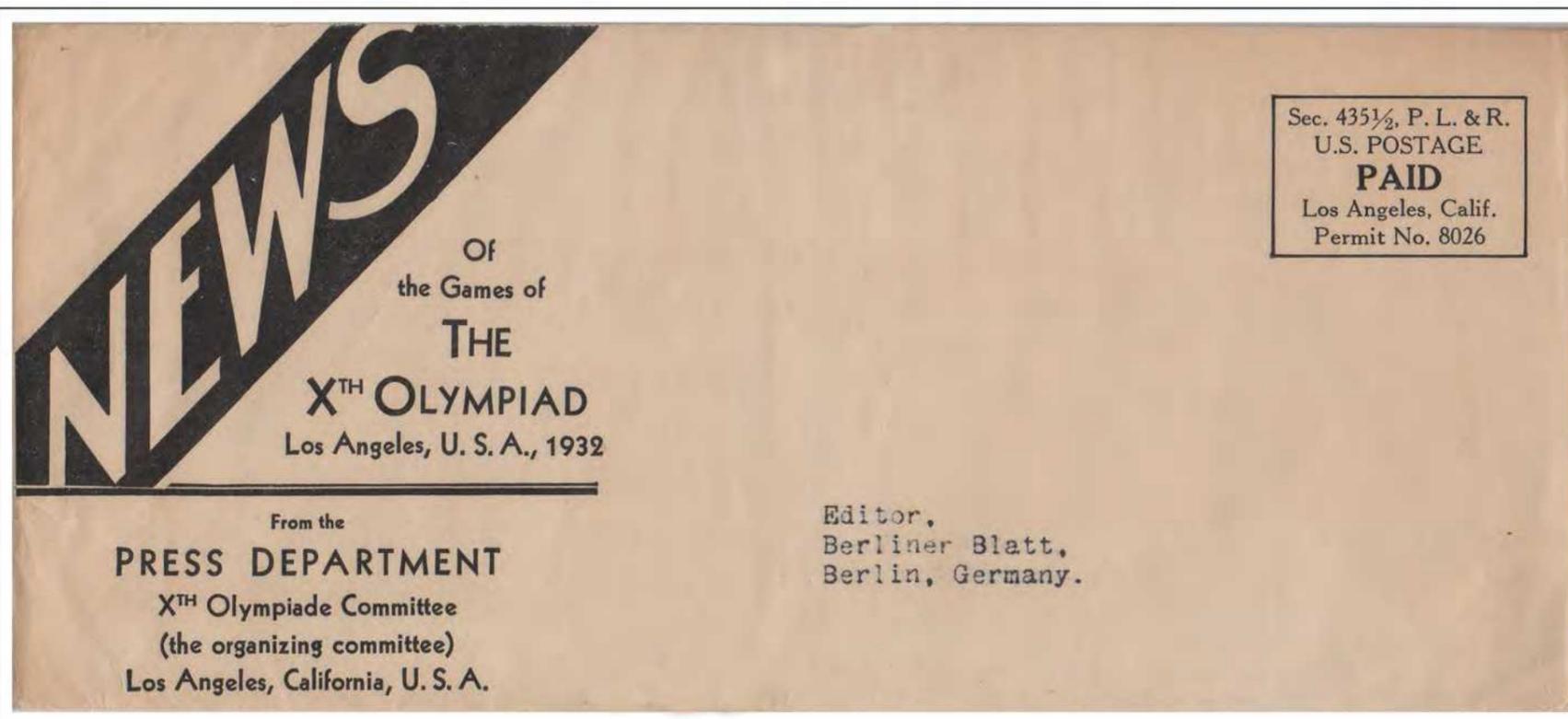
Foto per agenzie di stampa



Nella gara dei 200 metri dorso (svoltasi il 13 agosto), a causa dell'improvvisa assenza di Leonard Spence (detentore del record mondiale, realizzato qualche mese prima dell'inizio dei Giochi) che, come annunciato dalle "News" olimpiche dell'epoca, si era ammalato di tubercolosi, il favorito non poteva che essere Yoshiyuki Tsuruta, già oro ad Amsterdam 1928.



Biglietto per assistere alla finale dei 200 dorso



Comitato Organizzatore dei Giochi di Los Angeles 1932

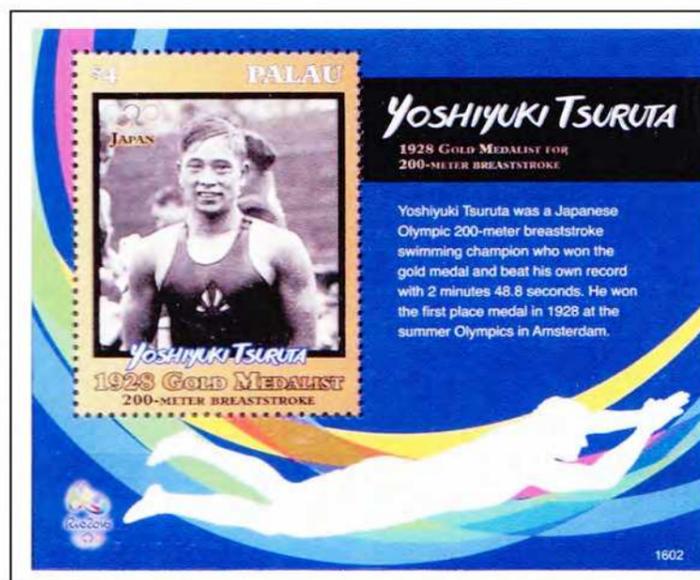
Cartolina ufficiale



Alla finale si erano qualificati 5 nuotatori asiatici (3 giapponesi e due filippini) ed il tedesco Erwin Sietas. Il tedesco guidò il gruppo per i primi 150 metri, poi crollò nell'ultima vasca, lasciando campo libero a Tsuruta, che confermò il titolo olimpico del 1928 e Reizo Koike (argento). La medaglia di bronzo andò al filippino Teófilo Yldefonso.



Il Giappone ai Giochi Olimpici del 1932



Yoshiyuki Tsuruta



Xe OLYMPISCHE SPELEN LOS ANGELES 1932 Copyright Nadruk verboden

Figurina

Il podio dei 200 dorso: Yldefonso, Tsuruta e Koike



Reizo Koike

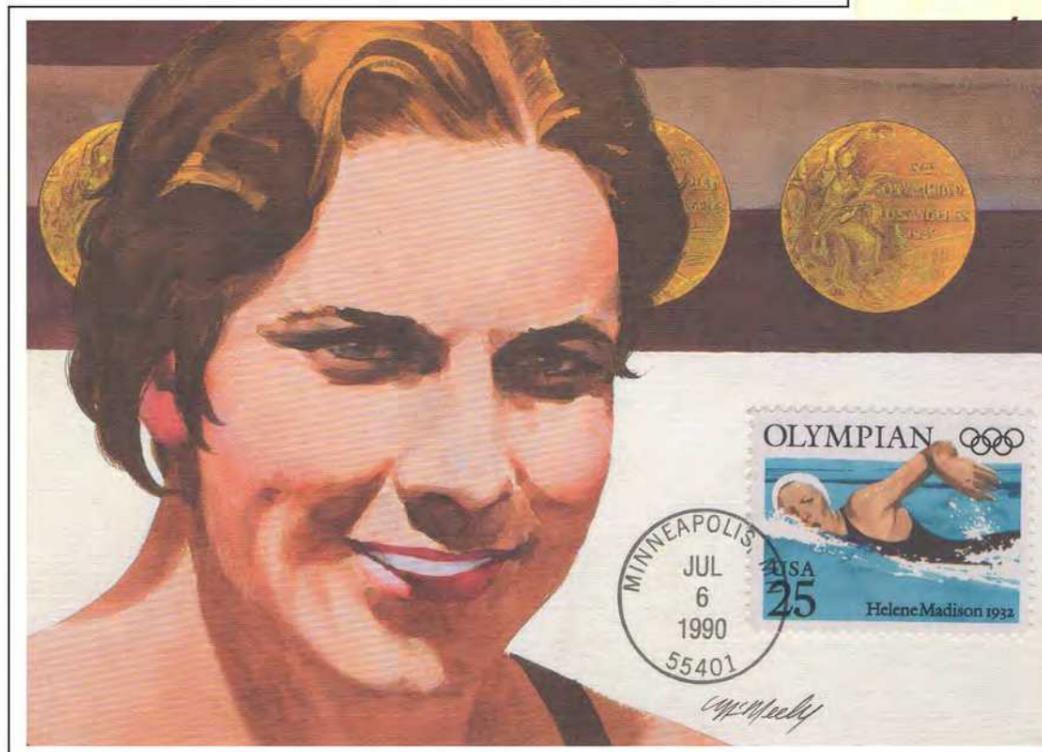
Ritaglio



C'era gran fervore al Villaggio Olimpico, in attesa delle gare femminili nelle quali, dopo gli exploit dei ragazzi nipponici, ci si aspettava qualcosa di simile anche tra le donne. Invece la rivincita del team USA arrivò proprio da quelle gare. Le americane vinsero quattro delle cinque medaglie in palio, lasciando alle giapponesi un solo argento, nei 200 rana. Protagonista assoluta di queste gare, la diciannovenne campionessa americana Helene Madison, capace di vincere tre medaglie d'oro.



Ufficio postale del Villaggio Olimpico di Los Angeles durante le Olimpiadi



Eleanor Garatti Saville
100 meters and Relay
American Olympic Swimmer
1928 & 1932 Swims.

Autografi di Eleanor Garatti, Willy Den Ouden e Helen Madison

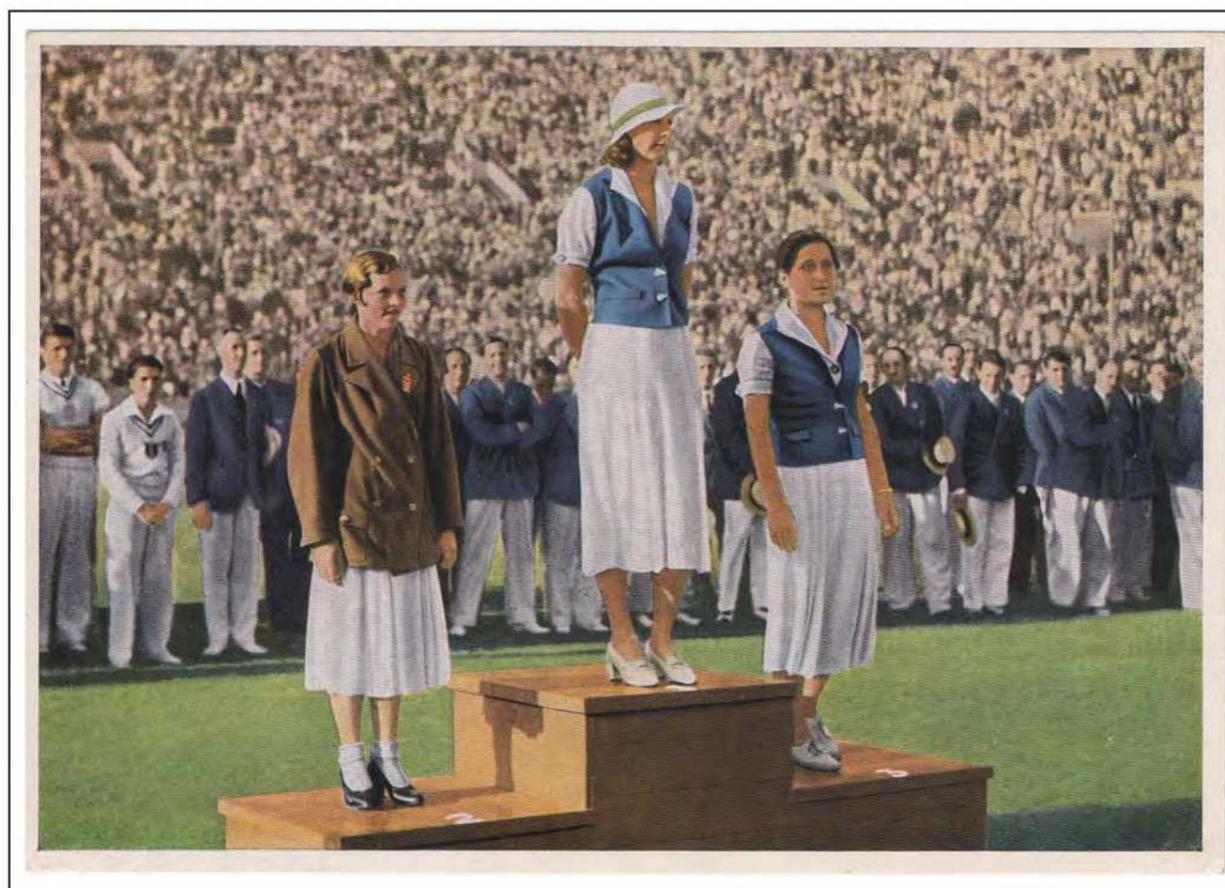
Willyden Ouden swimming
Miss Ouden. Grace Kelly swimming
Follin Schuurman work and relay

Helene Madison

Le medagliate della gara dei 100 metri stile libero: Madison, Den Ouden e Garatti, subito dopo la gara e sul podio



La performance personale della Madison ebbe inizio l'8 agosto 1932, nella finale dei 100 metri stile libero. Con una partenza travolgente, l'americana distaccò subito le sue avversarie, toccando per prima il traguardo. Dietro di lei la quattordicenne olandese Willy Den Ouden e l'altra americana Eleanor Garatti.

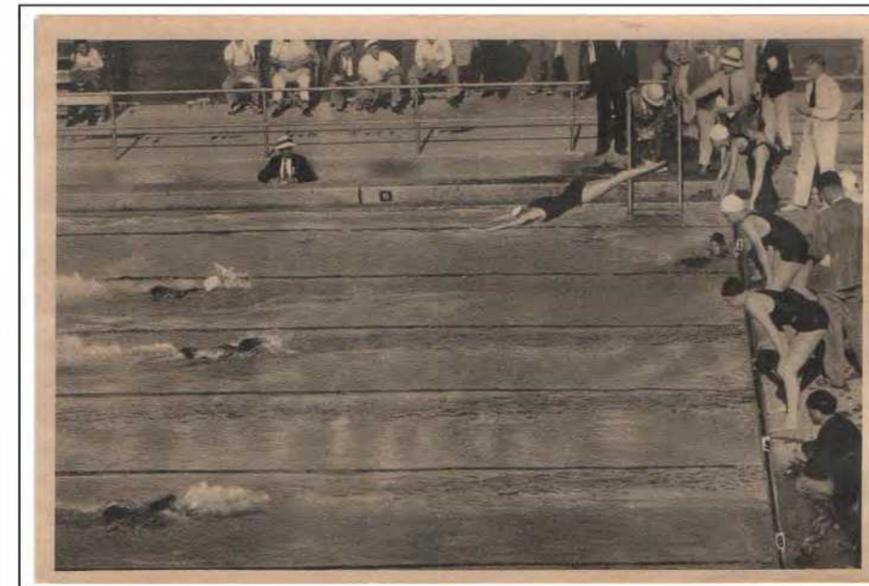




Il 12 agosto) la Madison trascinò alla vittoria la staffetta americana, battendo il record del mondo di oltre 9 secondi, precedendo le fortissime ragazze olandesi che avevano conquistato il titolo europeo l'anno prima a Parigi. Bronzo per le britanniche.



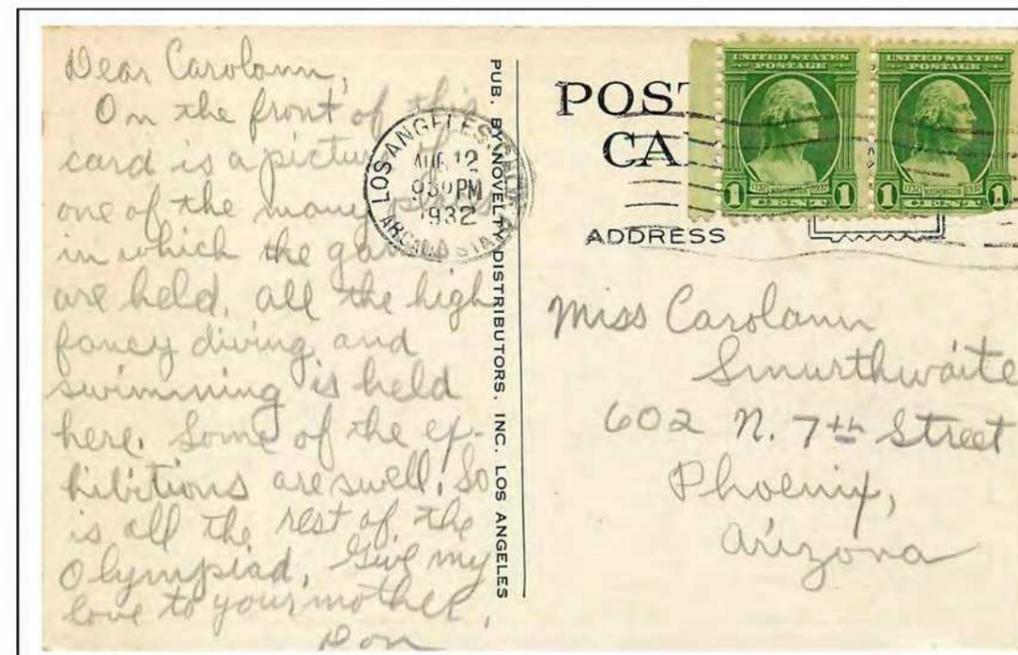
Distintivo dei Campionati europei del 1931



Una fase della gara della staffetta



La staffetta USA 4x100



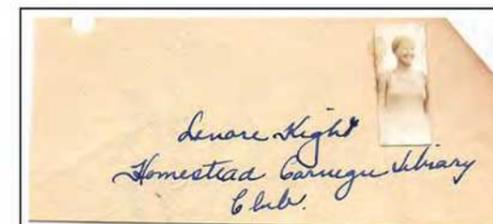
12 agosto, finale della staffetta 4x100

Foto per agenzie di stampa



Toppa di stoffa utilizzata dai campioni olimpici americani nel 1932

Il giorno successivo, non ancora paga, la Madison ingaggiò un incredibile duello nei 400 metri stile libero, con la compagna di squadra Lenore Kight. Fu un testa a testa dalla partenza all'arrivo. Quando toccarono insieme il traguardo. I giudici, grazie all'aiuto del "fotofinish" (per la prima volta sulla Kight. Bronzo alla sudafricana Jenny Maakal.



L'utografo di Lenore Kight



Figurina

L'arrivo al fotofinish della gara dei 400 metri stile libero



Biglietto del 13 agosto, finale dei 400 metri stile libero



Figurina

L'abbraccio, dopo l'arrivo, tra la Madison e la Kight



L'unico titolo olimpico di nuoto del 1932, non vinto da atleti giapponesi e americani, se lo aggiudicò la sedicenne australiana Clare Dennis nei 200 rana.

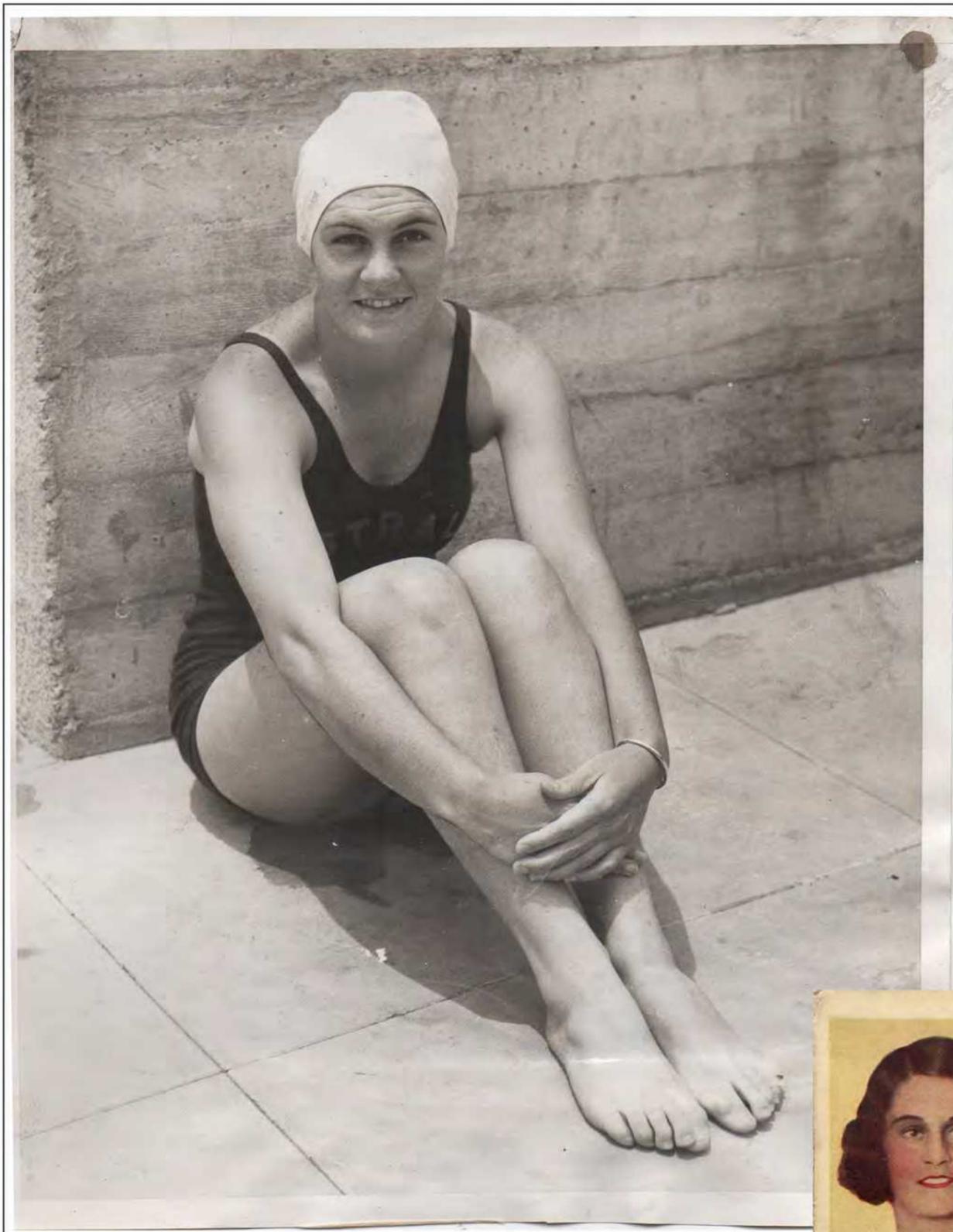


Foto per agenzie di stampa

Clare Dennis



Autografo di Clare Dennis

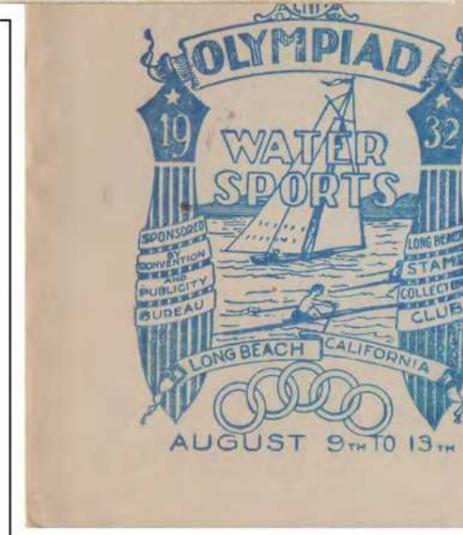
Figurina



7 agosto, semifinale dei 200 metri dorso femminili



Tappo latte



Alla gara si erano iscritte solo 11 concorrenti, che vennero divise in tre batterie di semifinale. Nella prima semifinale del 7 agosto, la giovanissima australiana fece registrare il miglior tempo, abbassando il record olimpico di oltre 2 secondi.

9 agosto, finale dei 200 metri dorso femminili



Nella finale del 9 agosto la Dennis, nonostante un infortunio al dito di un piede, conquistò il titolo, riuscendo ancora una volta ad abbattere il suo record olimpico. Seconda, distaccata di un solo decimo di secondo, la giapponese Hideko Maehata, detentrici del record del mondo e terza la danese Else Jacobsen.

Figurina



Else Jacobsen, bronzo

Hideko Maehata, argento



Foto per agenzie di stampa

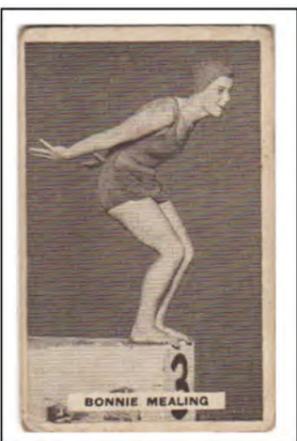


Assente la campionessa olimpica Marie Braun, rientrata a casa perchè ammalata, i pronostici della gara dei 100 dorso (in programma il 12 agosto) si indirizzarono verso la bella americana Eleanor Holm, detentrica del record mondiale e sull'australiana Bonnie Mealing, che il record lo deteneva prima della Holm. L'americana parti velocissima riuscendo a rimanere avanti per tutta la durata della gara. La Mealing, arrivò distaccata di 2 secondi e si dovette accontentare dell'argento. Bronzo per l'inglese Elizabeth Davies.

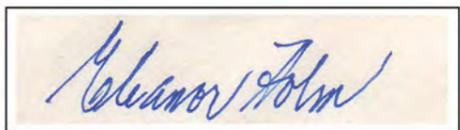


Xe OLYMPISCHE SPELEN LOS ANGELES 1932 Copyright Nadruk verboden

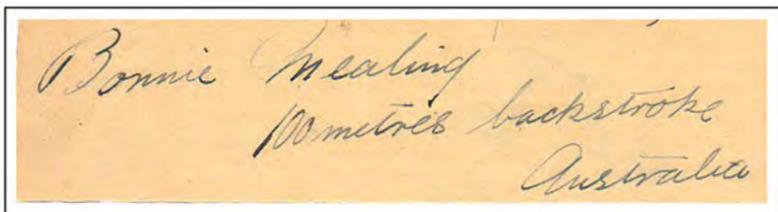
Figurine



Eleanor Holm e Bonnie Mealing



Autografi della Holm (oro) e Mealing (argento)

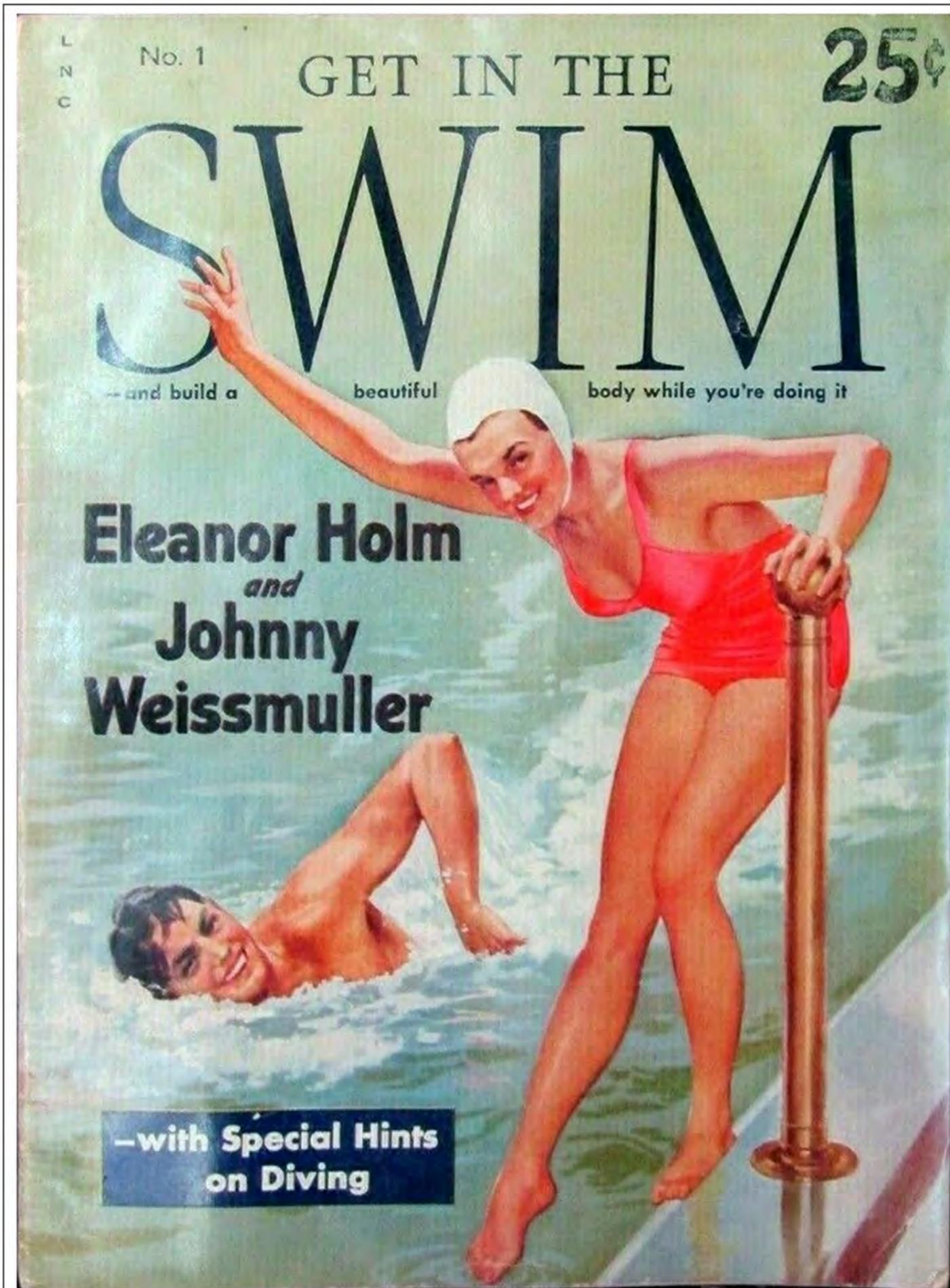


12 agosto, giorno della finale dei 100 metri dorso



Glen Morris

A causa di problemi di alcool, la Holm non venne iscritta ai Giochi di Berlino del 1936 ed allora decise, come già altri suoi illustri predecessori, di cimentarsi nel mondo del cinema, interpretando la parte di Jane nel film "La vendetta di Tarzan", dove il protagonista maschile era Glenn Morris, anche lui passato al cinema dopo la vittoria della medaglia d'oro nel decathlon, ai Giochi Olimpici di Berlino. Lui passato al cinema dopo la vittoria della medaglia d'oro nel decathlon, ai Giochi Olimpici di Berlino.



Johnny Weissmuller ed Eleanor Holm, dalle piscine ai set cinematografici



Comitato Organizzatore dei Giochi di Berlino



Souvenir olimpico



Impianti olimpici centrali con lo Stadio del Nuoto

Per le gare di nuoto dei Giochi Olimpici di Berlino 1936, il Comitato Organizzatore fece costruire un nuovo stadio del nuoto, adiacente allo stadio olimpico principale.



REICHSPORTFELD OLYMPIA U SCHWIMM-STADION

Cartolina olimpica ufficiale

Fu quella di Berlino la competizione nella quale avvenne la prima grande rivoluzione degli stili di nuoto. Tre nuotatori (Herbert Higgins, Jochen Balke e Maria Lenk), durante le loro gare "a rana", adottarono un nuovo stile: la "farfalla". Tutti e tre gli atleti, pur non vincendo medaglie, riuscirono a raggiungere le loro rispettive finali.



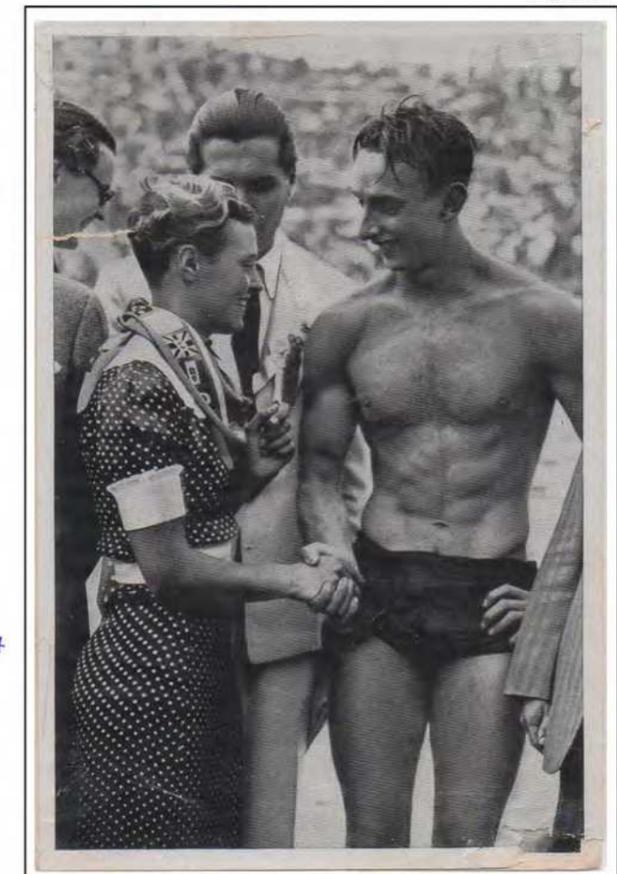
Stadio del nuoto Inaugurazione dei Giochi Olimpici 1936



Onorificenza per i membri del Comitato Organizzatore

Come nel 1932, il programma natatorio maschile, che si svolse dal 7 al 15 agosto, si trasformò in un duello tra Giappone e Stati Uniti, con un'unica sorpresa: la vittoria di un ungherese nella gara dei 100 metri stile libero. Tra le donne, invece, si manifestò il dominio delle nuotatrici olandesi, guidate da Rie Mastenbroek.

Figurina



Le congratulazioni a Csik subito dopo la sua vittoria



Ferenc Csik



7 agosto, primo giorno delle gare di nuoto

Vignetta



Distintivo del team ungherese a Berlino



Csik Campione Europeo 1934

Sebbene Ferenc Csik fosse il campione europeo in carica, nessuno si aspettava che nella prima finale in programma (9 agosto), i 100 metri stile libero, potesse sconfiggere i favoriti americani o i campioni giapponesi. Ed invece l'ungherese riuscì nell'impresa. Approfittando della lotta tra statunitensi e asiatici, Csik sorprese tutti nella seconda metà della gara, riuscendo a precedere di pochi decimi i giapponesi Masanori Yusa e Shigeo Arai.



Il secondo titolo assegnato a Berlino fu quello della staffetta 4x200 metri stile libero (11 agosto), gara nella quale ai blocchi di partenza si presentarono ben diciotto team, tutti consapevoli che per la vittoria avrebbero lottato solo statunitensi e giapponesi, troppo più forti di tutti gli altri.



11 agosto, finale della staffetta

Una delle storie più incredibili dei Giochi Olimpici, riguarda uno dei membri del quartetto francese (giunto quarto), **Alfred Nakache**. Nakache, dopo Berlino, vinse l'argento agli Europei di Londra 1938 e nel 1941 conquistò il record del mondo dei 200 rana.



Distintivo ufficiale dei Campionati Europei di Nuoto di Londra 1938

Nel 1943, durante la guerra, essendo di origini ebraiche, venne deportato assieme alla moglie Paola ed alla figlia Annie, nel campo di sterminio di Auschwitz.

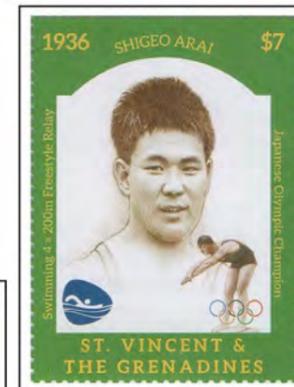
Campionati Europei di nuoto 1947 a Monaco

Da Georg Strzelecka alla moglie Irena, che è stata scrittrice e custode senior del Museo statale di Auschwitz Birkenau



Nakache, a differenza di moglie e figlia, trucidate in quel campo, riuscì a scamparla e quando, durante i Campionati Europei di Monaco 1947, tornò a gareggiare, i suoi compagni gli diedero l'appellativo di "Nuotatore di Auschwitz". L'anno dopo partecipò ai Giochi Olimpici di Londra, raggiungendo la semifinale nei 200 farfalla, all'età di 33 anni ed oggi è ricordato come l'unico atleta ad aver gareggiato in una Olimpiade prima e dopo essere stato internato in un campo di sterminio.

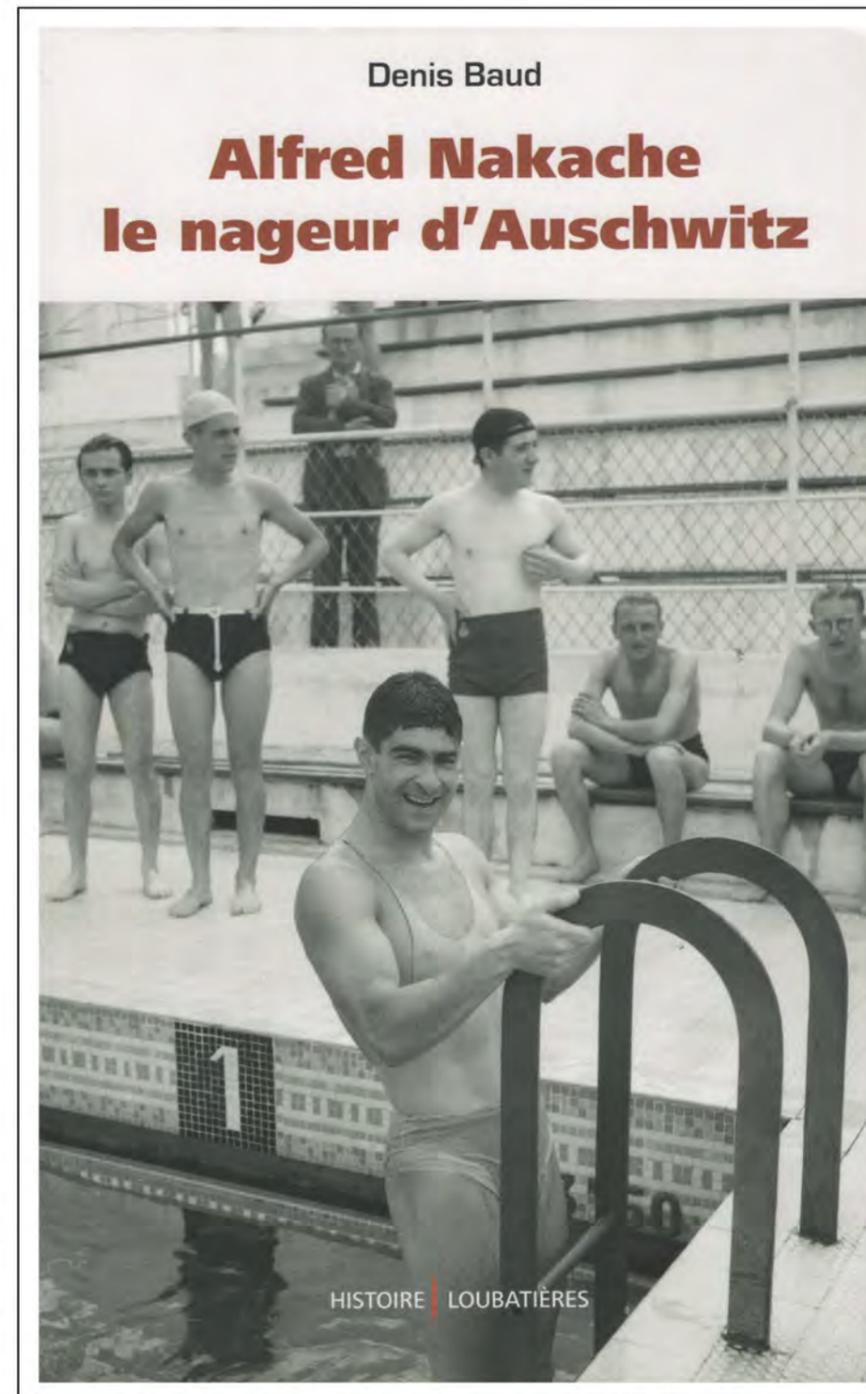
Figurina Olympia



Shigeo Arai



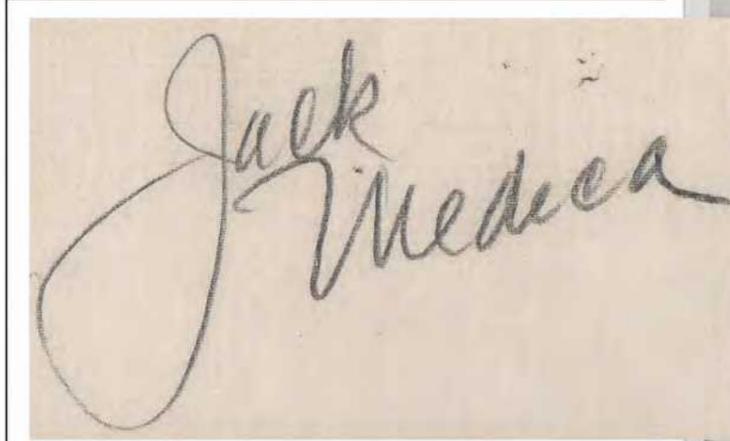
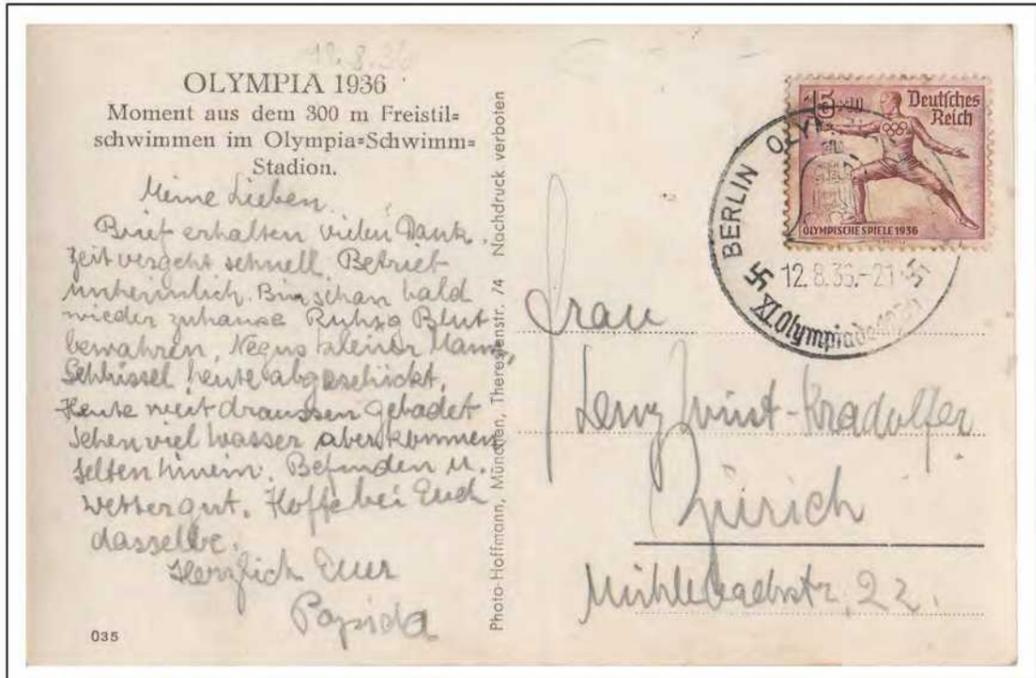
La staffetta giapponese



Copertina del libro dedicato al nuotatore francese Alfred Nakache



Come per i 100 metri stile libero, anche nella gara dei 400 metri (12 agosto), i favoriti erano i tre giapponesi iscritti alla gara e il detentore del titolo mondiale, l'americano Jack Medica. Fu una gara tiratissima nella quale il giapponese Shumpei Uto, con una partenza fortissima, riuscì a prendere subito un buon vantaggio. L'americano, però, reagì immediatamente, riducendo il distacco dall'avversario nelle vasche successive. I due lottarono fino alla fine e solo negli ultimi 10 metri Medica riuscì a superare il giapponese e conquistare la medaglia d'oro.



Autografo del campione olimpico



Jack Medica

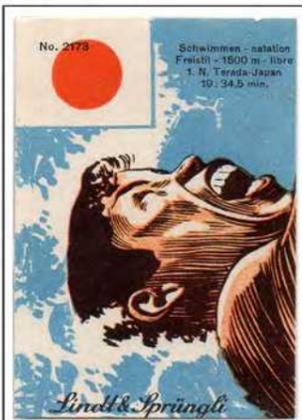
12 agosto, giorno della finale dei 400 metri stile libero



Distintivo per il personale di servizio a bordo piscina

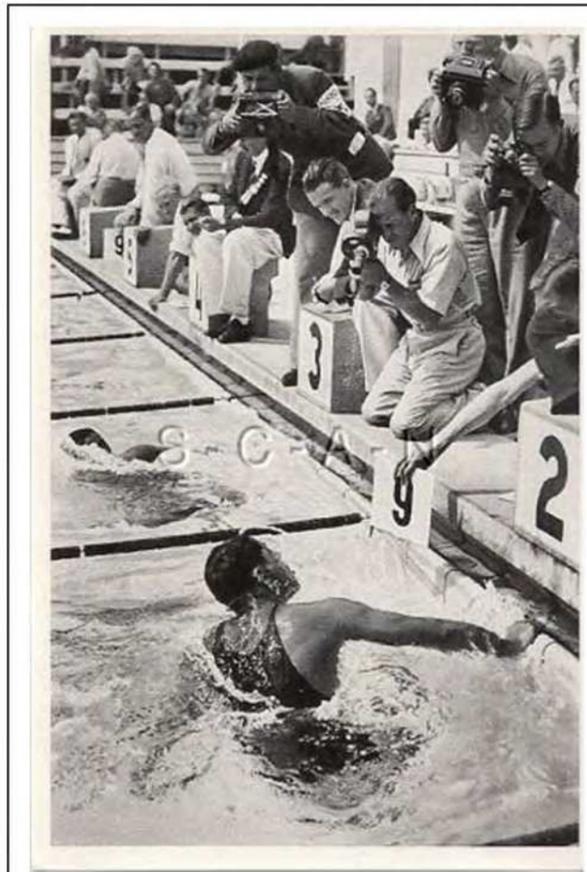
L'indomani sia Medica che Uto parteciparono alla finale dei 1500 stile libero ed anche in quella occasione ingaggiarono una battaglia per la conquista dell'oro. Purtroppo per loro, però, quella fu una gara non per l'oro per ma per l'argento.

Figurina Lindt



Il titolo lo vinse un altro giovanissimo giapponese, Noboru Terada, il quale distaccò subito i suoi avversari, tagliando il traguardo con oltre 20 secondi di vantaggio su Jack Medica.

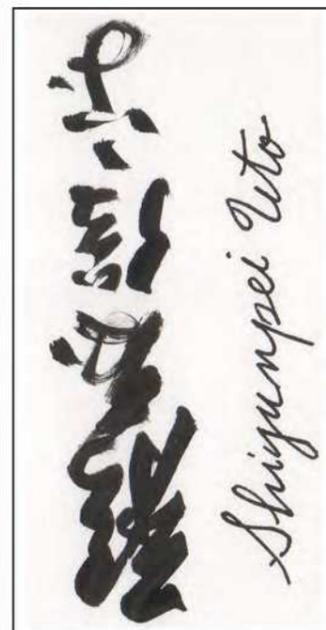
Noboru Terada



Terada all'arrivo

Figurina Olympia

Foto per agenzie di stampa



Autografo di Shunpei Uto



Distintivo del team giapponese



Biglietto del 13 agosto, per assistere alla finale dei 400 metri stile libero



XI. OLYMPISCHE SPIELE BERLIN 1936



STANZIG

Nell'unica gara a dorso prevista a Berlino, emerse la figura dell'americano **Adolph Kiefer**, figlio di un ex istruttore di nuoto dell'esercito tedesco. Kiefer aveva deciso di rendere omaggio alle origini della sua famiglia, preparandosi al meglio a quei Giochi, ai quali arrivò come detentore del record del mondo.



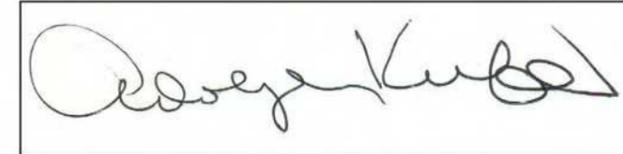
Biglietto del 14 agosto giorno delle finali dei 100 dorso e dei 200 rana

Nella finale del 14 agosto, Kiefer partì velocissimo, dando subito la sensazione di una superiorità incolmabile per i suoi avversari, ed alla fine toccò per primo, ritoccando il record olimpico e distaccando di due secondi il connazionale Albert van de Weghe e di tre il campione olimpico di Los Angeles Masaji Kiyokawa.



Kiefer dopo la vittoria

Figurina

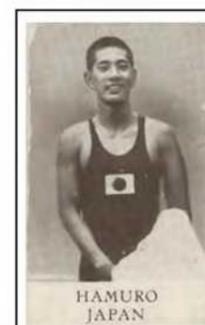


Auografo di Adolph Kiefer



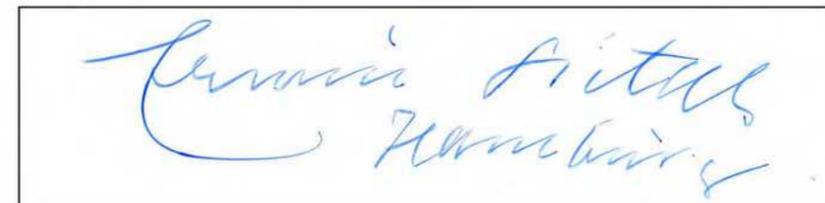
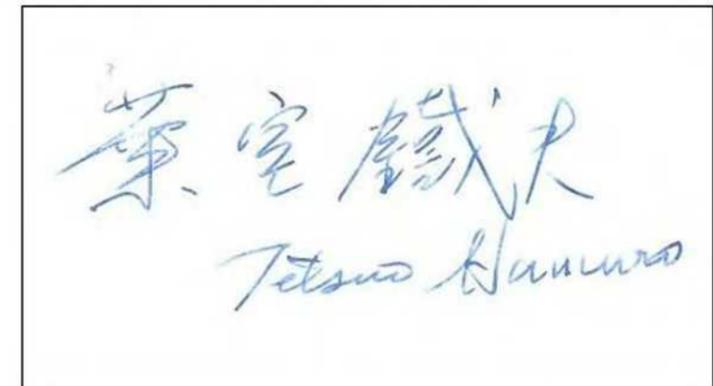
Distintivo ufficiale per auto

Nel pomeriggio dello stesso 14 agosto fu la volta dei 200 rana. Ancora una volta, come quattro anni prima in questa gara, i nuotatori giapponesi presero il sopravvento, piazzando tre nuotatori nella finale. La spuntò il giovanissimo **Tetsuo Hamuro**, davanti al tedesco Erwin Sietas e all'altro giapponese Reizo Koike.



Figurina
Tetsuo Hamuro

Gli auografi del campione olimpico Tetsuo Hamuro e del vice campione Erwin Sietas





Le nuotatrici americane non avevano preso parte ai Giochi del 1912, ma da Anversa 1920 in poi avevano sempre dominato le gare di nuoto. A Berlino, però, le atlete USA vennero sopraffatte da quelle olandesi, che portarono a casa quattro delle cinque medaglie d'oro in palio.



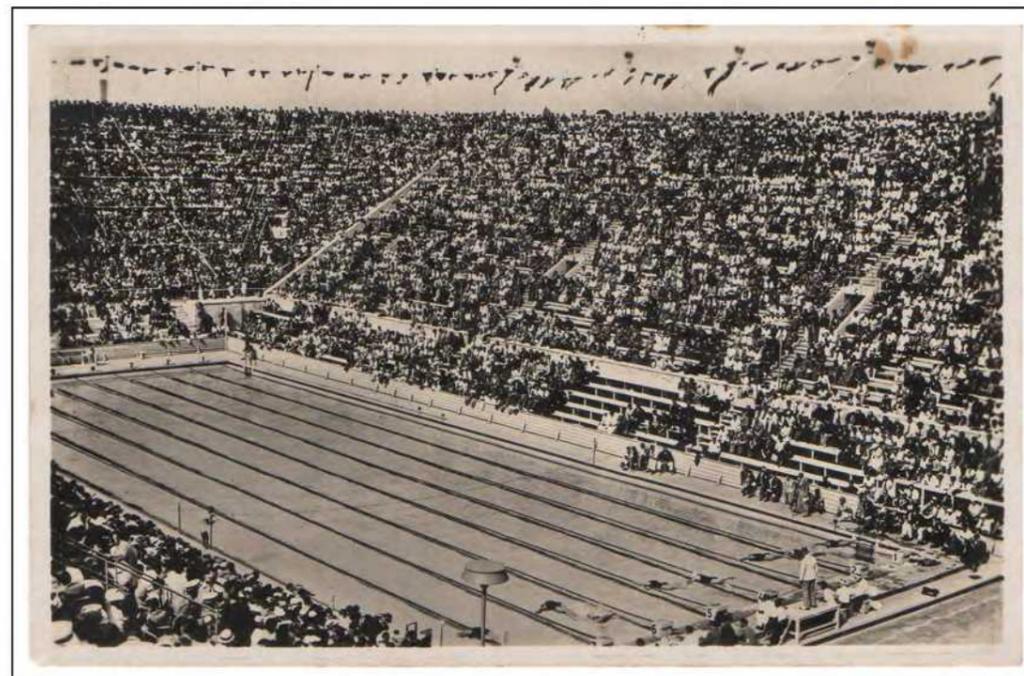
Autografi di tutta la squadra di nuoto femminile olandese

Cartolina ufficiale



Rie Mastebroek

Nella prima gara femminile, i 100 metri stile libero, erano iscritte tre ragazze, tra loro la detentrici del record del mondo e vice campionessa olimpica uscente Willy den Ouden, considerata da tutti la favorita di questa gara.



La partenza dei 100 metri s.l. femminile



La medaglia d'argento, l'argentina Jeannette Campbell



Vignetta

CONGRATULATORY DINNER

to
Miss RIEK MASTENBROEK
(Holland)

World's Champion, Olympic Games 1936

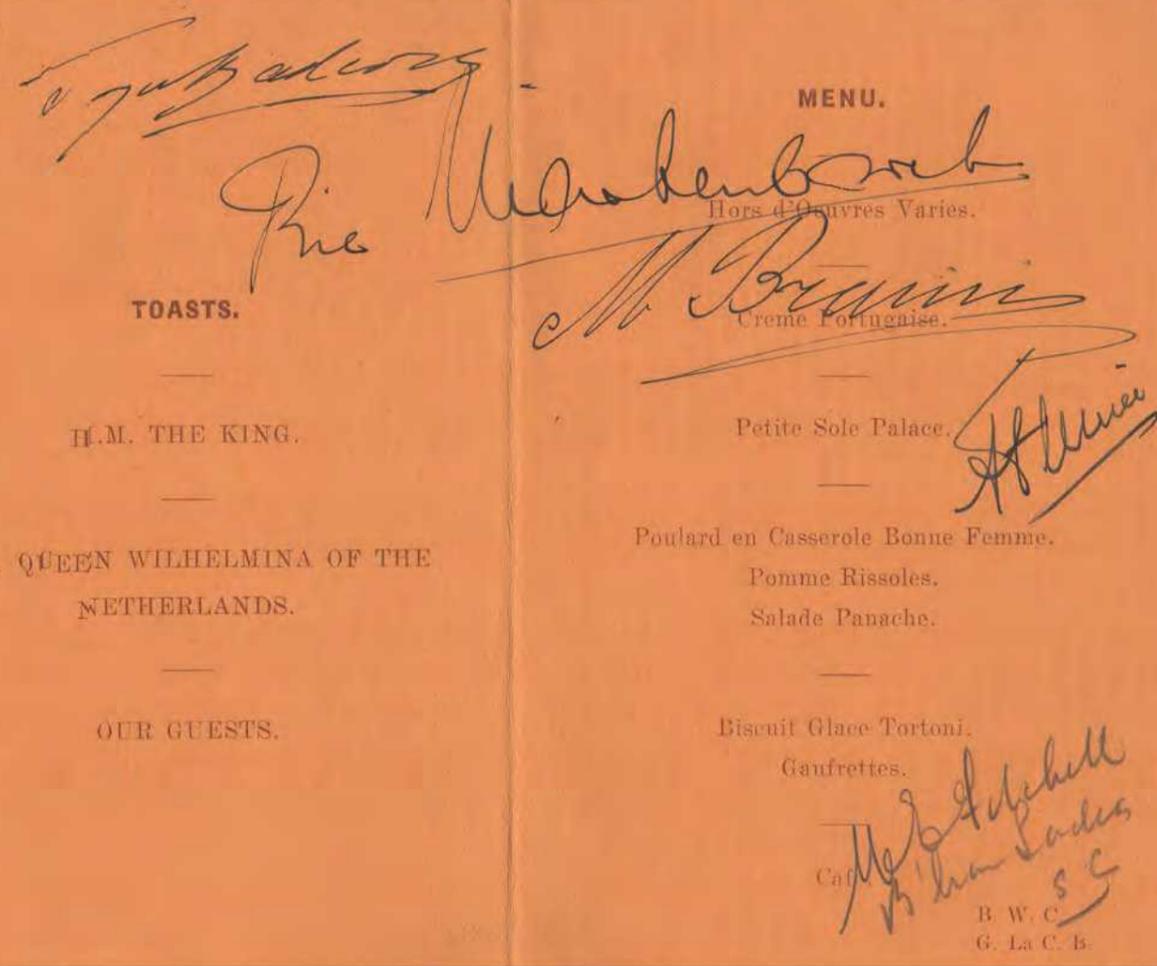
and
MADAME BRAUN

at
Maison Lyons, Shaftesbury Avenue, W.1

Wednesday, October 14th, 1936.

Chairman - Major D. D. MILNE
(President S.C.A.S.A.)

Invece il risultato finale premiò la sua connazionale Rie Mastebroek (che alla fine porterà a casa 4 medaglie di cui tre d'oro), che negli ultimi metri di gara ebbe la meglio sull'argentina Jannette Campbell e sulla tedesca Gisela Arendt. La den Ouden dovette accontentarsi del quarto posto.



Figurina

Menù utilizzato durante i festeggiamenti in patria della tre volte campionessa olimpica Rie Mastebroek con autografi della Mastebroek e delle altre campionesse



Distintivo ufficiale

Il podio dei 100 metri stile libero



La gara dei 200 metri rana femminile, si svolse dall'8 all'11 agosto. La giapponese Hideko Maehata, già medaglia d'argento a Los Angeles 1932, si presentava a Berlino come la principale candidata alla vittoria finale di questa gara, in quanto detentrica del titolo mondiale.



"Stadio del nuoto, 11 e 8 agosto, giorni delle gare dei 200 metri rana femminili"

La campionessa olimpica Hideko Maehata

La giapponese non ebbe problemi a vincere la gara, precedendo due atlete giovanissime: la tedesca Martha Genenger (14 anni) e la danese Inge Sarensen di soli 12 anni (la più giovane medaglia olimpica di tutti i tempi).

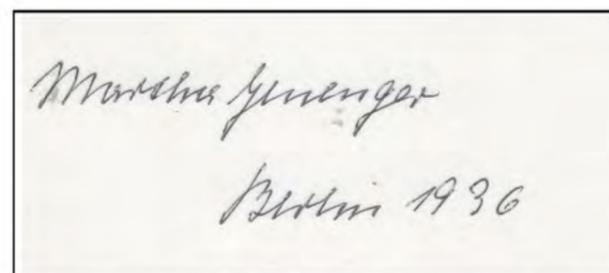


Foto per agenzie di stampa

Autografo di Marta Genenger, argento nei 200 rana



Della gara dei 100m dorso se ne cominciò a parlare da prima che i Giochi iniziassero, a causa dell'esclusione dalla squadra USA di Heleanor Holm, campionessa olimpica a Los Angeles. Senza l'americana, la principale favorita era l'olandese Rie Mastenbroek, detentrica del record mondiale. Durante le qualificazioni e poi nelle semifinali, accadde che un'altra olandese, la quattordicenne Nida Stenff, era riuscita a ottenere i tempi migliori e di conseguenza il risultato finale era quantomai incerto.



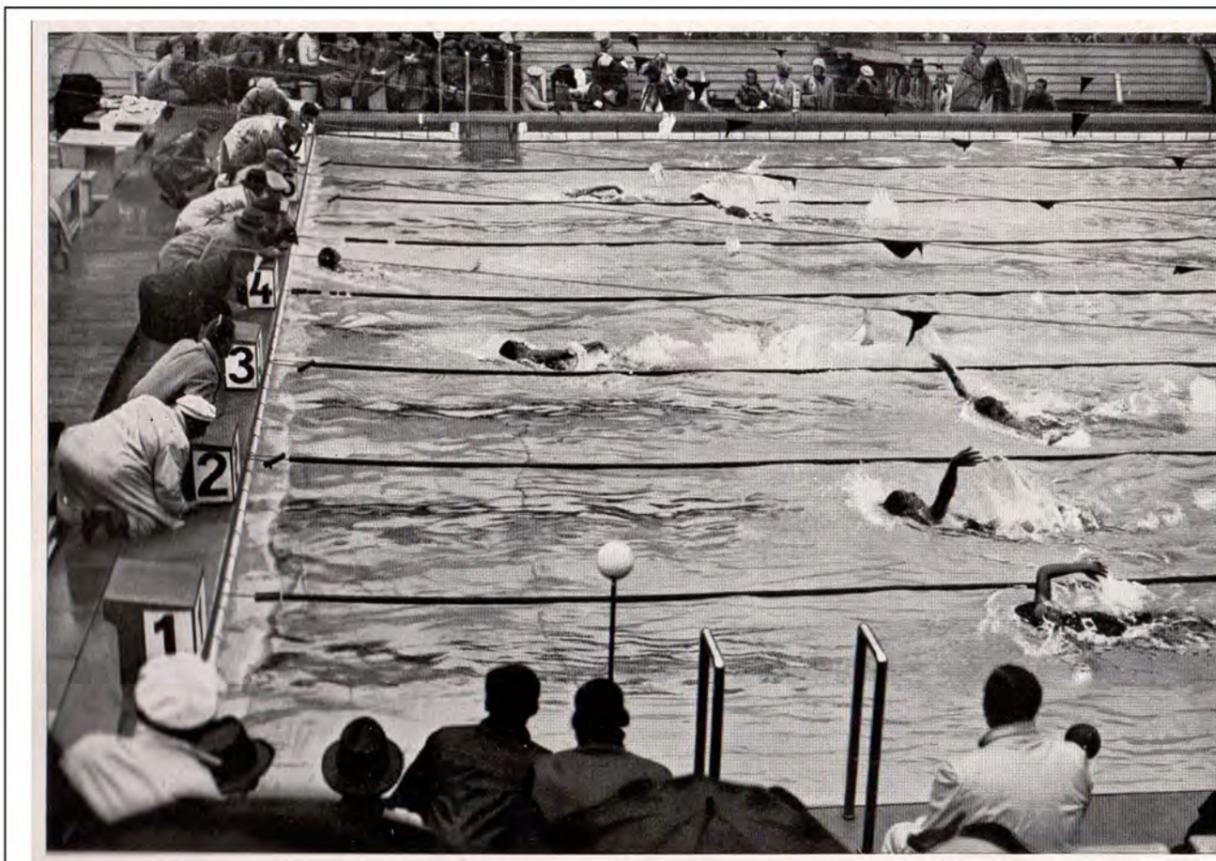
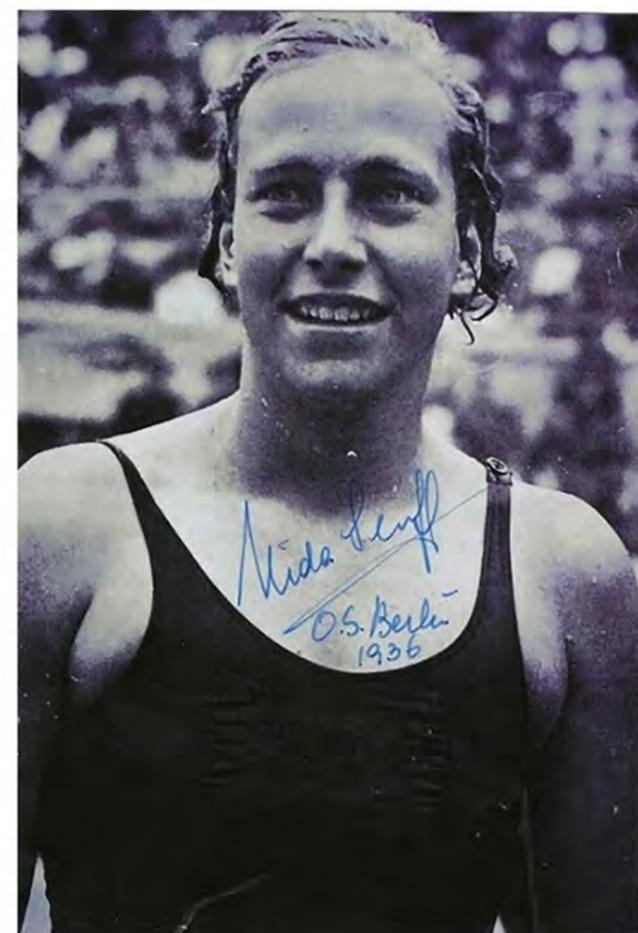
"Stadio del nuoto, 13 agosto, finale dei 100 metri dorso"

Figurina

Foto con autografo della campionessa olimpica Nida Stenff

Arrivo della gara dei 100 metri dorso

La Stenff confermò il suo ottimo stato di forma anche nella finale del 13 agosto, conquistando il titolo olimpico, davanti alla Mastenbroek e ad Alice Bridges.





La quattordicenne danese Ragnhild Hveger, aveva da poco conquistato il record mondiale degli 800 metri stile libero (ne realizzerà ben 42 nella sua lunga carriera) e a Berlino, nei 400 metri, si presentava come la favorita per il titolo olimpico. La Hveger durante le qualificazioni era riuscita ad abbassare anche il record olimpico, nella finale del 14 agosto se la dovette vedere con la campionessa dei 100 metri stile libero, l'olandese Rie Mastenbroek.



Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici di Berlino 1936

Figurina



Ragnhild Hveger



Rie Mastenbroek dopo la vittoria a Berlino 1936



RIE MASTENBROEK (NED); WON THREE GOLD MEDALS IN SWIMMING (BERLIN 1936)

La danese partì velocissima, precedendo tutto il gruppo per oltre 350 metri. Nell'ultima vasca, però, l'olandese alzò il ritmo della sua nuotata, superando la Hveger negli ultimi 10 metri, aggiudicandosi la sua seconda medaglia d'oro.

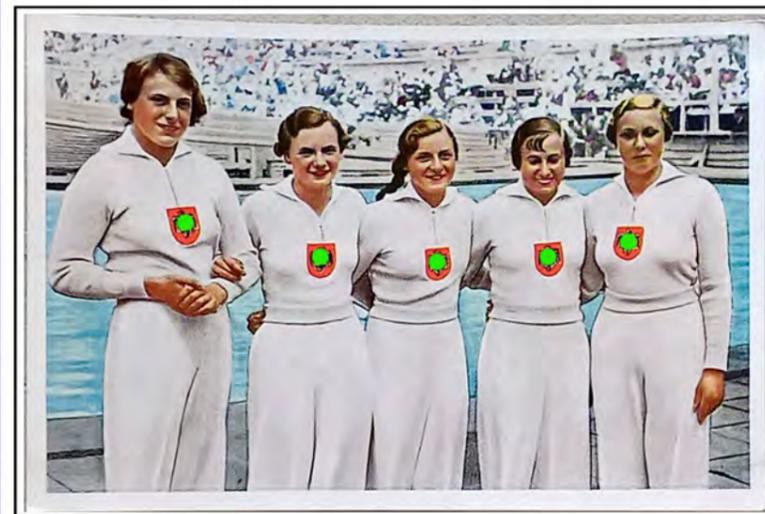


Ultima gara del programma di nuoto femminile (15 agosto), era la staffetta 4x100 metri stile libero, una gara che in tutte le edizioni precedenti dei Giochi era stata vinta dalle americane.

15 agosto, giorno della finale della staffetta 4x100



Ma a Berlino le americane, dopo aver vinto la loro semifinale, vennero surclassate dalle ragazze olandesi, guidate da una Mastenbroek ancora non paga, nonostante le due medaglie d'oro e l'argento già conquistate, ma anche dalle tedesche che, sorprendentemente, conquistarono l'argento, lottando fino all'ultimo metro con le fortissime nuove campionesse olimpiche.



Le ragazze tedesche, d'argento nella staffetta femminile

Figurina



Distintivo ufficiale partecipanti ai Giochi Olimpici di Berlino 1936



Le ragazze olandesi della 4x100 stile libero, campionesse olimpiche a Berlino 1936

Foto per agenzie di stampa



GIOCHI SOSPESI... MA NON DEL TUTTO

Cartolina ufficiale



Nel 1936, la città di Tokyo venne scelta come città organizzatrice dei XII Giochi Olimpici. L'anno dopo, in seguito allo scoppio della guerra tra Cina e Giappone, l'organizzazione venne riassegnata ad Helsinki. Poi, però, a causa del secondo conflitto mondiale, i Giochi del 1940, ma anche quelli del 1944, vennero definitivamente annullati



Distintivo ufficiale

Le edizioni dei Giochi del 1940 e del 1944 rimarranno nella cronologia con la dizione «non disputata».

Di queste edizioni dei Giochi "non disputate", ci restano solo alcuni ricordi filatelici (annulli e cartoline) e di memorabilia (distintivi, pubblicazioni, adesivi)

Comitato Organizzatore dei Giochi di Tokyo 1940



Vignette deille Olimpiadi di Tokyo ed Helsinki 1940



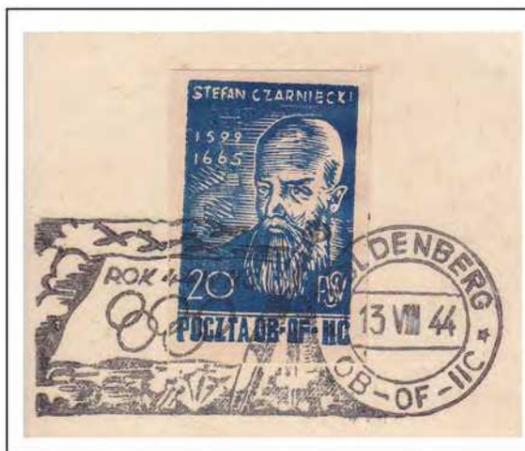
Giochi Olimpici di Helsinki 1940



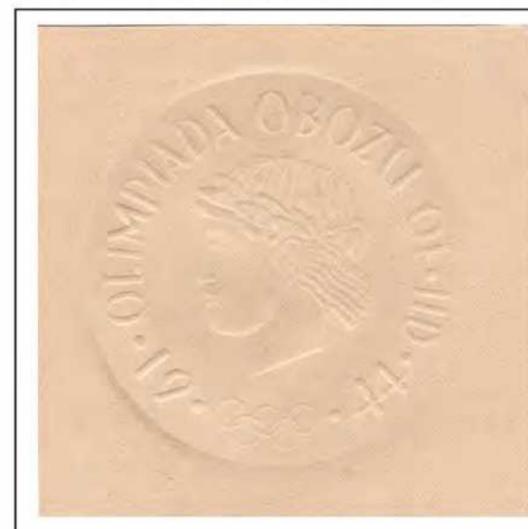
Candidatura di Tokyo 1940



In realtà, nei campi di prigionia di Grossborn e Woldenberg, due località vicine tra Germania e Polonia, durante la seconda guerra mondiale, si tennero gare simili alle Olimpiadi. Infatti nel 1940 e poi nel 1944, atleti rappresentanti 7 nazioni (Francia, Belgio, Polonia, Gran Bretagna, Olanda, Jugoslavia e Norvegia), alcuni già olimpionici e medagliati, si sfidarono in quei campi in speciali edizioni dei Giochi, dove però la bandiera olimpica era uno straccio con i cerchi dipinti ad acquerello; le coppe ricavate dalle gavette e le medaglie per i vincitori erano di cartone.



Grossborn e Woldenberg



Medaglia di cartone per le gare nei campi di concentramento

Figurine



Ardiles e Pelè nel film "Fuga per la vittoria"



FINE DEL CONFLITTO E RIPARTENZA

Le gare di nuoto dell'Olimpiade di Londra si svolsero, tra il 30 luglio e il 7 agosto, all'Empire Pool, una piscina costruita nel 1934, in occasione dei II Giochi dell'Impero britannico a poche decine di metri dallo Stadio di Wembley.

Wembley



Gagliardetto per autovettura



30 luglio primo giorno delle gare di nuoto



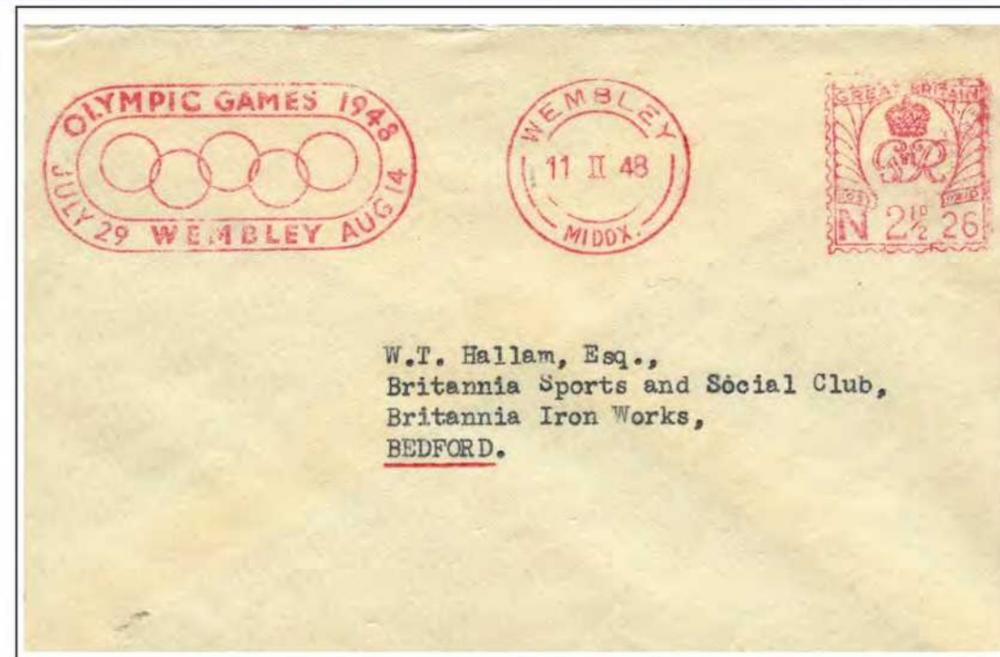
Distintivo per i nuotatori partecipanti ai Giochi di Londra 1948

Alle undici gare di nuoto (sei per gli uomini e cinque per le donne), vi parteciparono 249 nuotatori in rappresentanza di 34 nazioni. Assenti tedeschi e giapponesi, (nazioni sconfitte in guerra), soprattutto questi ultimi dominatori dei Giochi di Los Angeles e Berlino, le gare di nuoto vennero largamente dominate dagli Stati Uniti, che si aggiudicarono sei vittorie nelle gare maschili, piazzando quindici dei diciotto atleti iscritti nelle finali.

Tra le donne, le cinque medaglie in palio vennero divise tra le americane e le fresche campionesse d'Europa danesi e olandesi.



Distintivo ufficiale per i partecipanti ai Campionati Europei di Nuoto del 1947 a Monaco



Badge per i Giochi dell'Impero Britannico del 1934

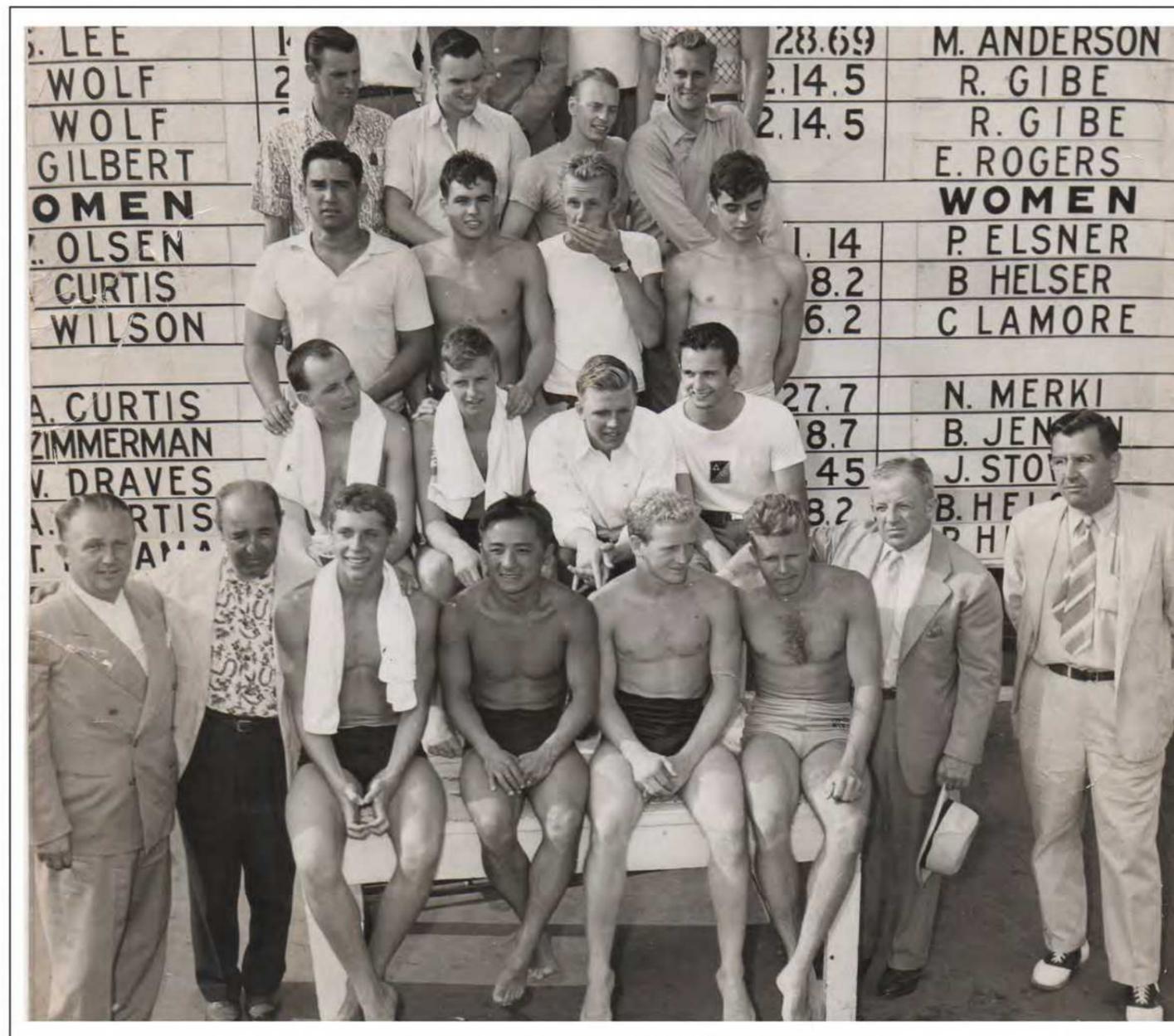
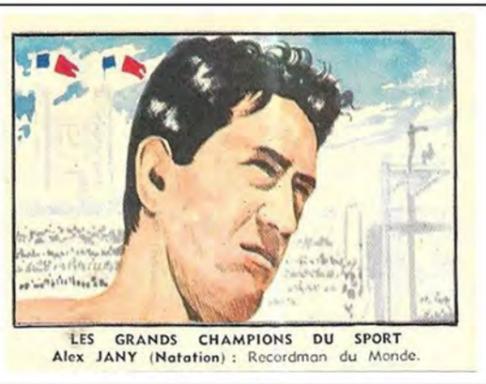


Foto per agenzie di stampa

La squadra olimpica maschile di nuoto americana



Il primo titolo assegnata fu quella dei 100 metri stile libero, gara che vedeva favorito assoluto il giovane campione francese Alex Jany, nonostante in gara vi fosse il detentore del record mondiale Alan Ford.



Il Campione francese Alex Jany

Jany raggiunse facilmente la finale, nella quale, però, venne superato dai due americani in gara (Ford appunto e Walter Ris) e dall'ungherese Géza Kádas. Nei metri finali venne fuori la potenza di Ris che precedette di mezzo secondo Ford e di otto decimi Kádas. Solo quinto posto per il Francese.

4 agosto, giorno della finale dei 400 metri stile libero



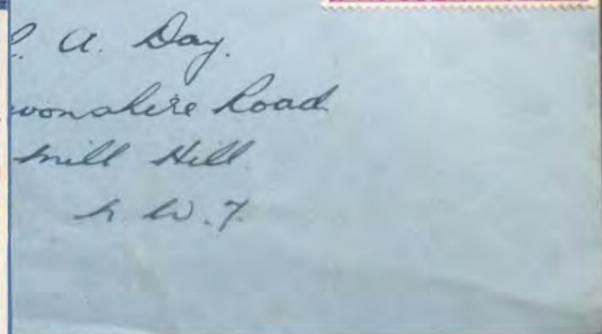
Il podio della gara dei 100 metri stile libero

Figurina



Cartolina ufficiale

Foto per agenzie di stampa



Campionati Europei di nuoto del 1947

Anche nei 400 metri Jany era il favorito, essendo il titolare del record del mondo, conquistato agli europei di Montecarlo nel 1947. Il francese raggiunse la finale del 4 agosto, ma si piazzò solo sesto. Il titolo venne conteso da altri due americani, William Bill Smith e Jimmy McLane. La gara fu molto avvincente per i primi 200 metri, nei quali i due statunitensi viaggiarono sulla stessa linea, poi Smit decise di scappar via e non venne più ripreso dal compagno, che arrivò distaccato di oltre 2 secondi. Terzo posto e medaglia di bronzo per l'austaliano John Marshal.



Il Campione dei 400 metri Bill Smith con al suo fianco la medaglia d'argento McLane e il francese Jany



Nel 1948, durante gli incontri nazionali sportivi giapponesi, Tomikatsu Amano divenne il primo uomo a rompere il muro dei 19 minuti nei 1500 metri, conquistando il record del mondo.

Giochi nazionali giapponesi 1948



Foto per agenzie di stampa

James McLane



Distintivo del Comitato Olimpico americano a Londra 1948

Ma poiché il Giappone non era stato invitato ai Giochi di Londra, la finale della gara dei 1500 metri del 4 agosto, vide la sfida tra l'americano James McLane e l'australiano John Marshall.



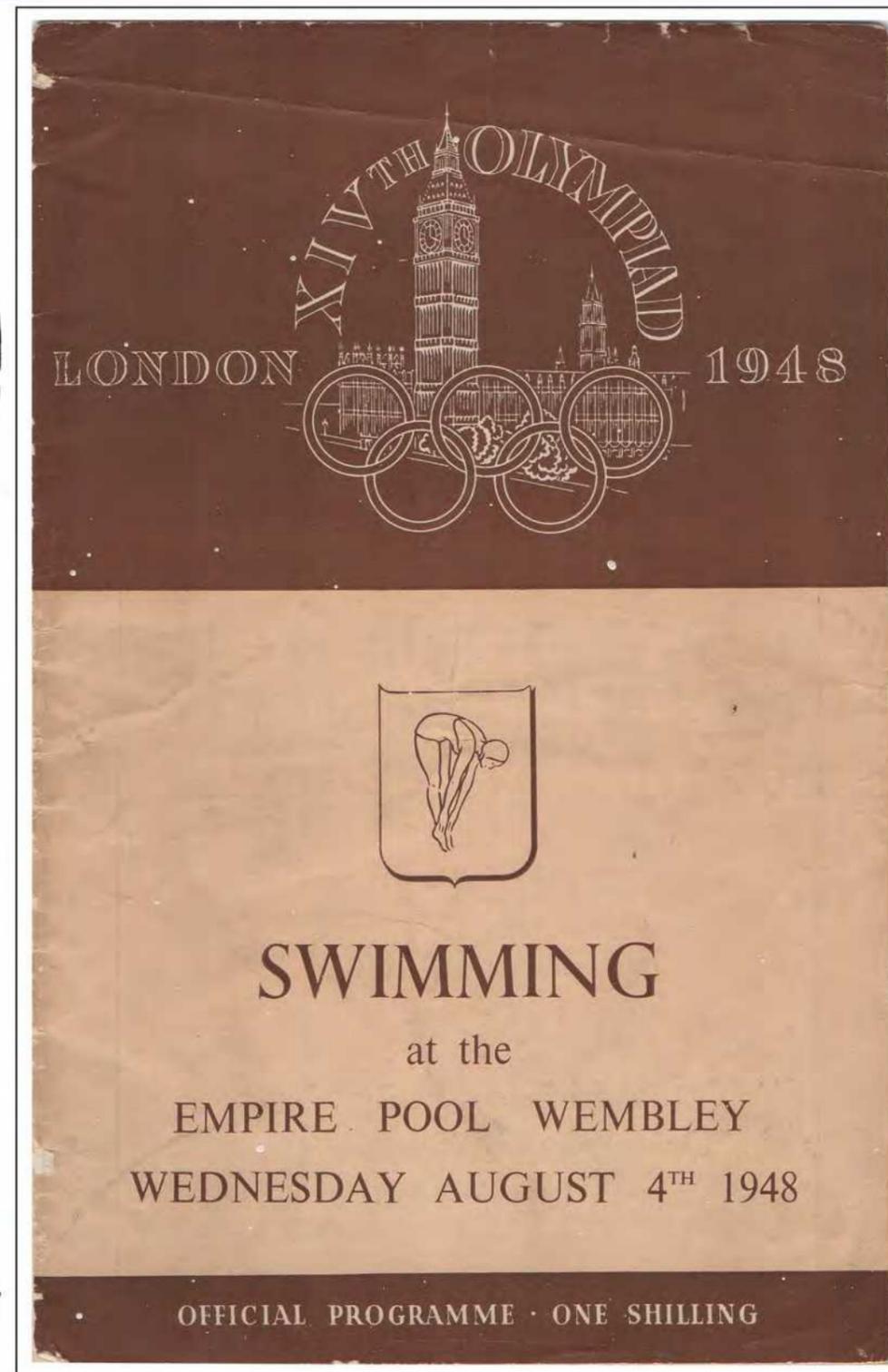
Programma ufficiale del 4 agosto, giorno della finale dei 1500 metri



Figurina

McLane partì bene, riuscendo a mantenere un buon vantaggio nei primi mille metri. Poi Marshall lanciò la sua sfida, affiancando l'americano per i successivi trecento metri. Nel rush finale, però, venne fuori la miglior tecnica, oltre che la forza della gioventù di McLane che, dopo venti anni (l'ultimo americano a vincere questo titolo era stato Norman Ross nel 1920), riportò il titolo dei 1500 metri negli USA

Norman Ross



Medaglia per i partecipanti ai Giochi di Londra 1948 (fronte)



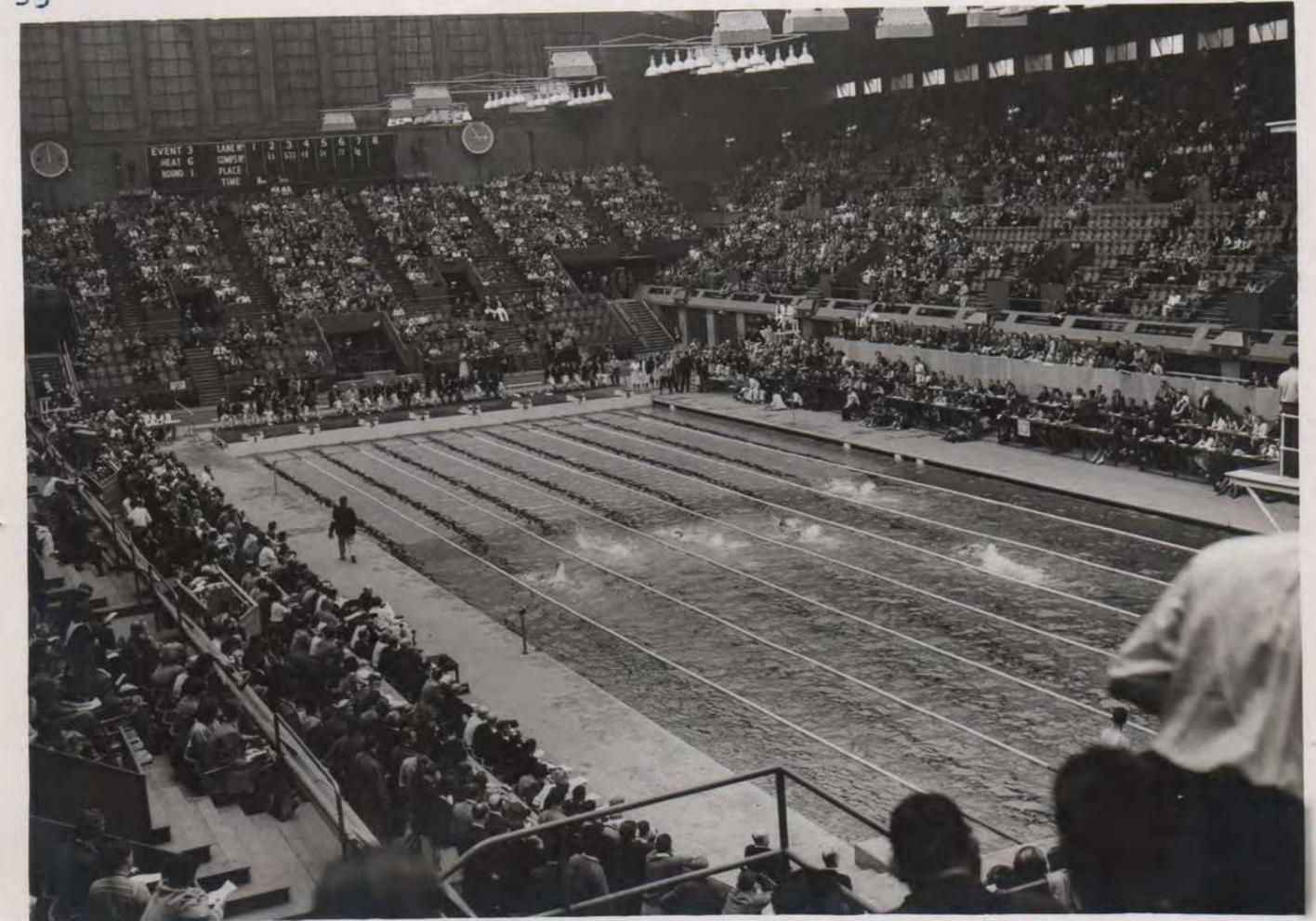
Autografo del campione olimpico dei 400 metri e della staffetta 4x200 Bill Smith

Distintivo ufficiale

Programma ufficiale

*Bill Smith
1948 Olympics
Gold - 400 M Freestyle*

59



Finale della gara della staffetta 4x200



Distintivi per i Giochi di Londra 1948



Dei 24 finalisti delle gare individuali a stile libero, 8 provenivano dagli Stati Uniti e 6 dall'Ungheria. Non fu quindi una sorpresa quando americani ed ungheresi riuscirono a qualificarsi alla finale della staffetta 4x200 con i migliori tempi. La finale del 3 agosto seguì lo schema previsto, con le due squadre favorite che si diedero battaglia per l'oro e le altre a lottare per il bronzo.



Medaglia coniata in onore degli ungheresi vincitori dell'argento a Londra 1948, compresi Géza Kádas, György Mitró, Imre Nyéki, and Elemér Szathmáry argento nella staffetta

Nelle prime tre fasi della gara vi fu molto equilibrio, soprattutto fra i due team favoriti, poi scese in acqua il campione dei 400 metri **Bill Smith**, che con un'azione formidabile regalò agli americani l'oro e il record del mondo.

Foto per agenzie di stampa



SWIMMING

at the

EMPIRE POOL WEMBLEY

TUESDAY AUGUST 3RD 1948

OFFICIAL PROGRAMME · ONE SHILLING



3 agosto, giorno della finale della staffetta 4x200



Figurina



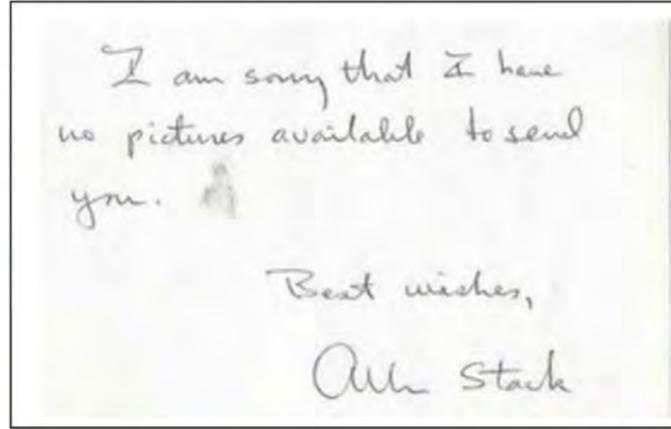
Il campione olimpico dei 100 dorso Allan Stack

Autografo di Allan Stack

Joe Verdeur

Foto per agenzie di stampa

L'americano Allan Stack, detentore del record mondiale dei 100 metri dorso, era considerato il favorito di questa gara. Stack fu il più veloce nelle qualificazioni, ma ebbe una brutta sorpresa, quando stava per partire la finale. In attesa dello start tentò di stringere il suo costume da bagno ma sentì rompersi il laccio e rimase nudo all'interno della vasca. Fortunatamente lo starter gli permise di lasciare la piscina e sostituire il costume, evitando una situazione imbarazzante. La finale si rivelò più complicata del previsto. Stack se la dovette vedere con l'altro americano Robert Cowell, che gli rimase attaccato per tutta la gara. Alla fine Stack la spuntò per un solo centesimo di secondo. Bronzo per il francese Georges Vallerey.



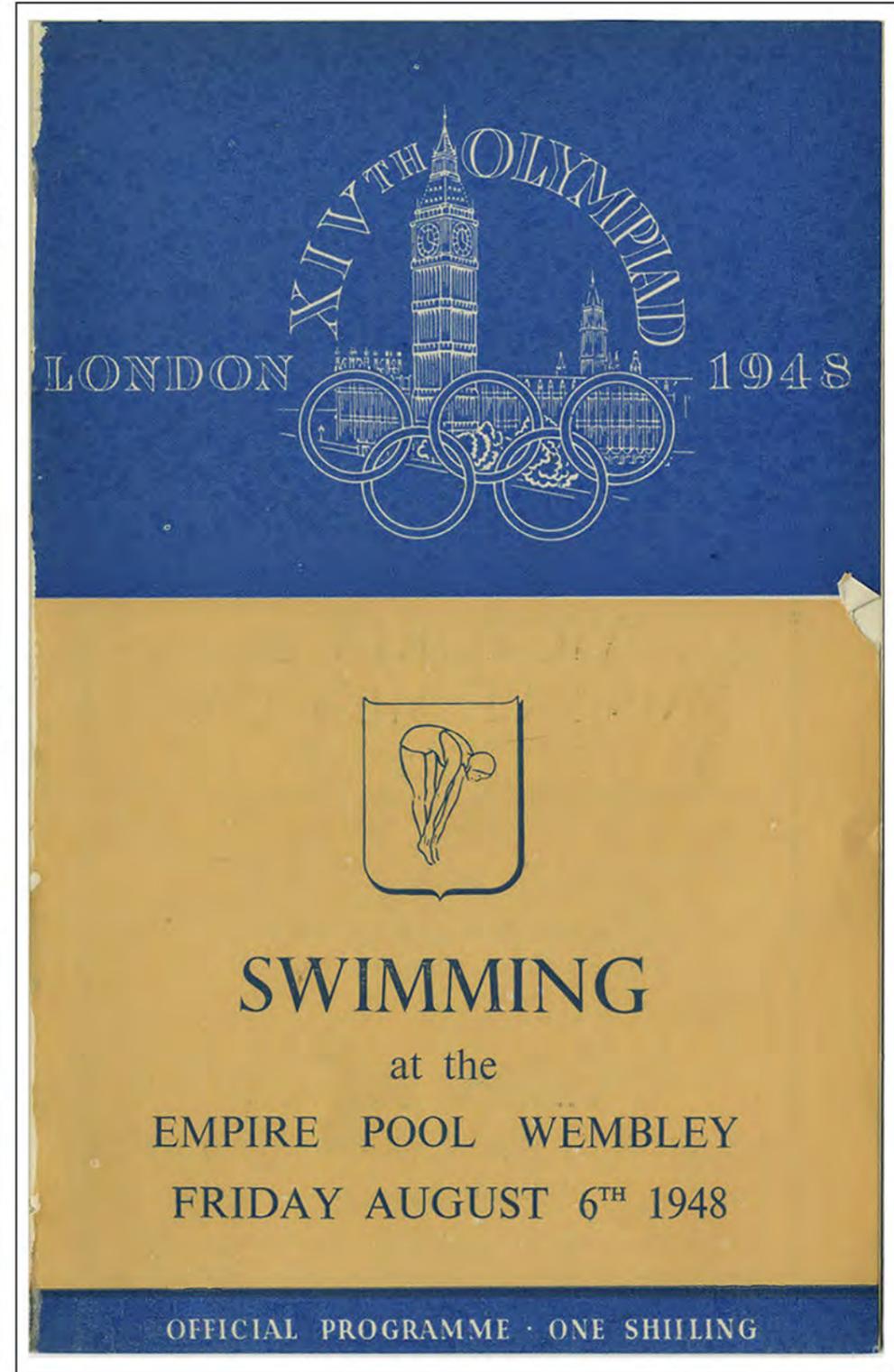
Medaglia per i partecipanti (retro)



Distintivo ufficiale

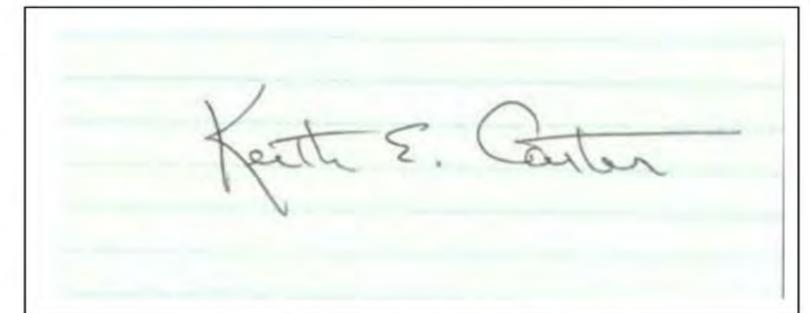


7 agosto, giorno della finale dei 200 rana



Programma del 6 agosto, giorno della finale dei 100 dorso

Le gare maschili si conclusero il 7 agosto con i 200 rana. Un altro americano, Joe Verdeur, era il favorito avendo, negli ultimi due anni, abbassato per ben sei volte il record del mondo. A Londra i suoi tempi non furono all'altezza delle sue migliori prestazioni. Nonostante ciò, Verdeur riuscì a conquistare il titolo olimpico. In questa gara si evidenziò la superiorità della tecnica a farfalla, dove uno solo dei finalisti usò la tradizionale rana (l'olandese Bob Bonte), finito ottavo.



Autografo della medaglia d'argento Keith Carter

(AXI) DAYTONA BEACH, FLA., APRIL 1--THAT'S A VICTORY GRIN--Joe Verdeur, 23-year-old olympic champion from Philadelphia, comes up grinning after bettering the 300-yard medley swimming record in the National AAU indoor meet here yesterday. His time was 3 minutes, 22.9 seconds, a full second faster than the record set in 1944. (AP Wirephoto) (L60920strf-jk) See Wire Story 1949



La prima finale femminile, quella dei 100 metri stile libero, si svolse il 2 agosto. Già dalle gare preliminari si era visto che per il titolo sarebbe stata una battaglia tra la danese Greta Andersen e l'americana Ann Curtis. Anche se la Curtis era una specialista delle distanze più lunghe, rimase attaccata alla Andersen per tutta la gara, ma nonostante ciò la nuotatrice danese riuscì a mantenere un leggero vantaggio, conquistando la prima medaglia d'oro olimpica della sua nazione nel nuoto.



BY LAURENCE HYDE
15 AUG 1957
CANADA
SEASONS
7

Autografo di Greta Andersen

Biglietto di ingresso all'Empire swimming stadium del 2 agosto, giorno della finale dei 100 metri stile libero

Figurina panini



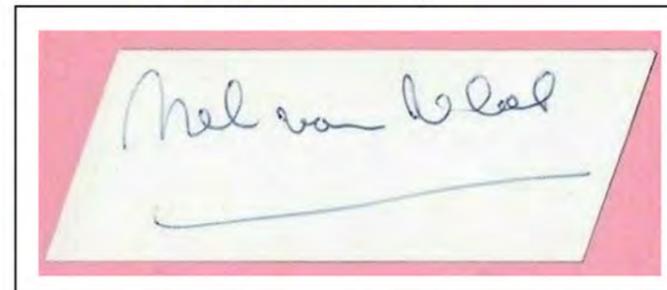
La campionessa dei 100 metri stile libero Greta Andersen

Figurina



Nel Van Vliet sul podio dei Campionati Europei del 1947 e, sotto, il suo autografo

La novità della gara dei 200 metri rana femminile, fu che nessuna americana aveva superato le qualificazioni, di conseguenza favorita era l'olandese Nel Van Vliet, detentrica del record del mondo e campionessa europea in carica. Le uniche che potevano contrastarla erano le ungheresi Eva Székely ed Eva Novák e l'australiana Nancy Lyons. Nella finale del 3 agosto, Van Vliet e Novak si sfidarono fino agli ultimi 50 metri, poi la Lyons si fece sotto, raggiungendo e superando la Novak e sprintando con l'olandese per la vittoria finale. Vinse Van Vliet sulla scatenata australiana, giunta seconda, a soli 5 centesimi di secondo.

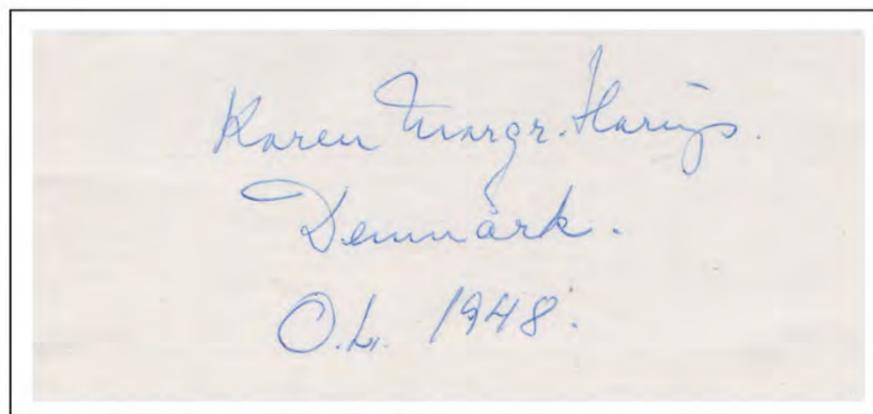


Intero postale olimpico

5 agosto, giorno della finale dei 100 metri dorso

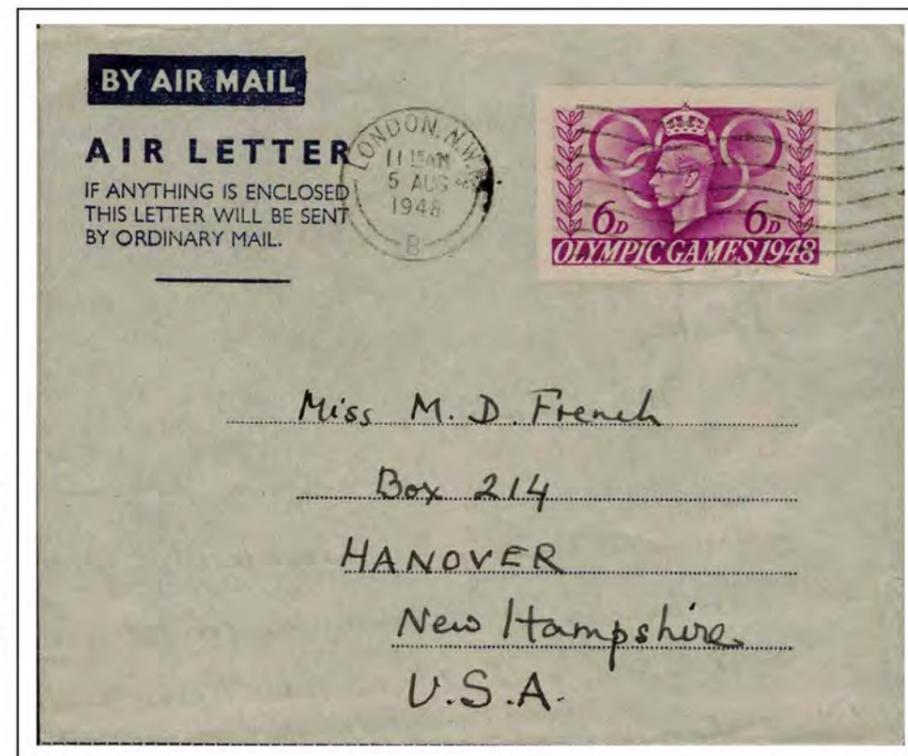


Prova d'artista



Autografo della campionessa olimpica Karen Margrethe Harup

La favorita nella finale della gara dei 100 metri dorso (5 agosto) era la danese Karen Margrethe Harup, che aveva vinto questa gara agli europei del 1947. La Harup dimostrò di essere degna dei pronostici, riuscendo a battere il record olimpico in tutte e tre le sue gare. Argento per l'americana Suzanne Zimmeman, distaccata di oltre un secondo e bronzo per l'australiana Judy-Joy Davies.





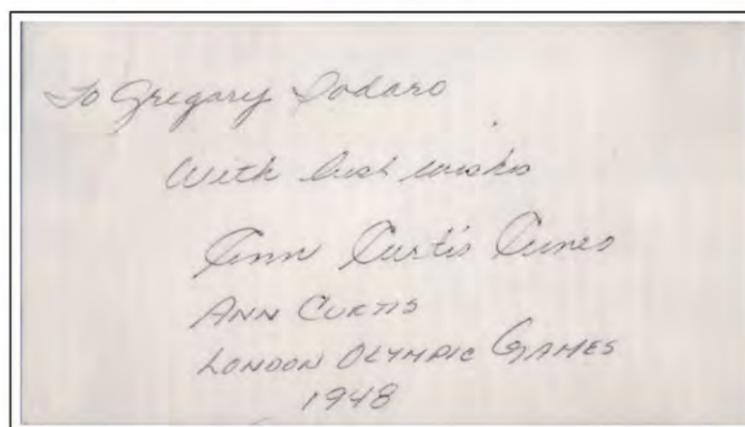
Viste le prestazioni nei 100 metri stile libero (tre americane in finale), era scontato che il titolo della staffetta 4x100 se lo sarebbero disputate danesi, americane e olandesi. Nella finale del 6 agosto, partirono fortissimo sia le danesi che le olandesi tanto che le medaglie d'oro e d'argento sembravano fossero già state assegnate. Ma non avevano fatto i conti con l'ultima nuotatrice americana, Ann Curtis. Appena entrata in acqua la Curtis iniziò la sua rincorsa alle due avversarie, che superò entrambe negli ultimi 15 metri, toccando per prima il muro, davanti alla danese Fritze Carstensen

Foto per agenzie di stampa

Il podio della gara dei 400 metri stile libero



6 agosto, giorno della finale della 4x100 femminile



Autografo con dedica della campionessa olimpica Ann Curtis



Prova di colore

Nella gara dei 400 metri si presentarono gli stessi protagonisti dei 100 metri, compresa ancora l'americana Ann Curtis, come detto considerata la più forte nelle lunghe distanze.

Figurina



Greta Andersen soccorsa in acqua

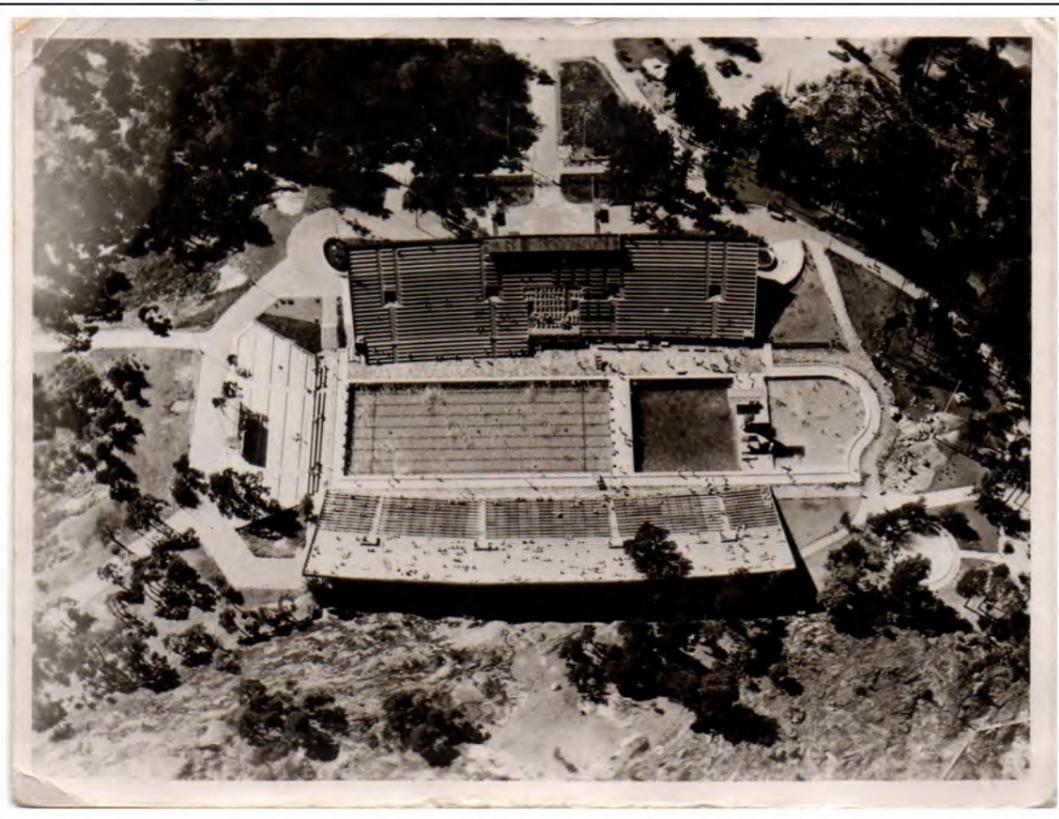
La finale del 7 agosto vide l'uscita di scena di una delle favorite: a causa del caldo, la medaglia d'oro dei 100 metri, Greta Andersen, perse conoscenza in acqua e venne salvata da uno dei giudici. L'altra danese in gara, Karen Margrethe Harup, aveva battuto il record olimpico in semifinale ed era quindi la più grande minaccia per la vittoria americana. In finale, però, la Curtis mise in campo tutta la sua potenza, toccando per prima il traguardo. La Harup si dovette accontentare dell'argento, mentre il bronzo andò all'inglese Cathie Gibson.



7 agosto, giorno della finale dei 400 metri stile libero



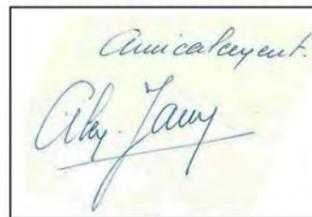
Lo stadio del nuoto di Helsinki nel 1952



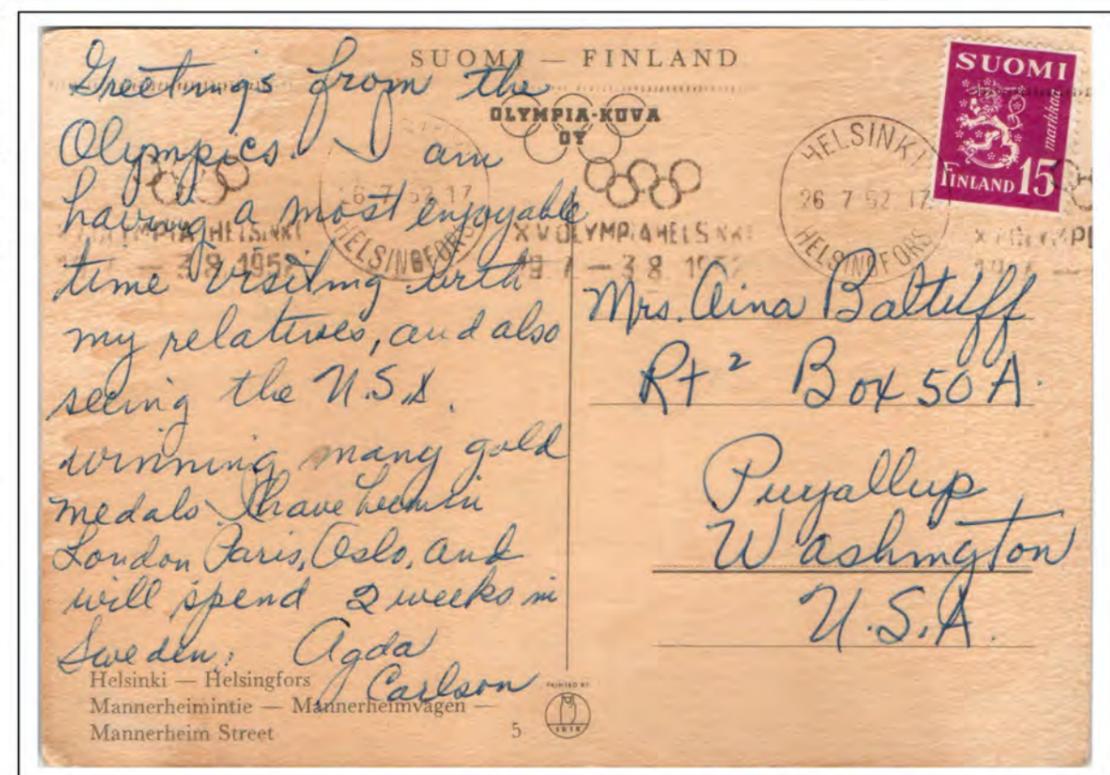
Messe alle spalle le armi, i Giochi tornarono alla normalità ante guerra ed Helsinki ospitò le gare natatorie della XV Olimpiade nel nuovo Stadio, progettato nel 1939 in vista dei Giochi del 1940, ma che a causa dello scoppio della guerra venne completato solo nel 1947. Le gare si svolsero dal 26 luglio al 2 agosto 1952.

Cartolina olimpica

La prima finale, quella dei 100m stile libero, ebbe luogo il 27 luglio, dove favorito era il francese Alex Jany.



Autografo di Alex Jany



Cartolina ufficiale olimpica

26 luglio, primo giorno delle gare di nuoto

Nonostante il clima freddo della Finlandia, la qualità delle prestazioni fu elevata, con nuovi record in ogni disciplina. Il 1952 segnò il ritorno ai Giochi di Germania e Giappone e la prima apparizione dell'Unione Sovietica. Si disputarono undici gare, sei per gli uomini e cinque per le donne, con un totale di 319 partecipanti.



Distintivo del Comitato Olimpico Sovietico a Helsinki 1952

Badge per i nuotatori

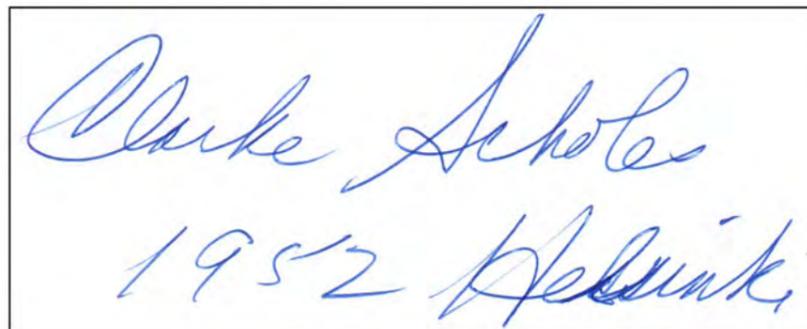


Purtroppo, però, Jany venne eliminato in semifinale, lasciando che la sfida finale fosse tra l'americano Clarke Scholes e il giapponese Hiroshi Suzuki. I due arrivarono al traguardo nello stesso istante e solo il fotofinish poté assegnare la vittoria a Scholes. Terzo posto per lo svedese Goran Larsson.

Il podio della gara dei 100 metri stile libero

Autografo dei Clarke Scholes

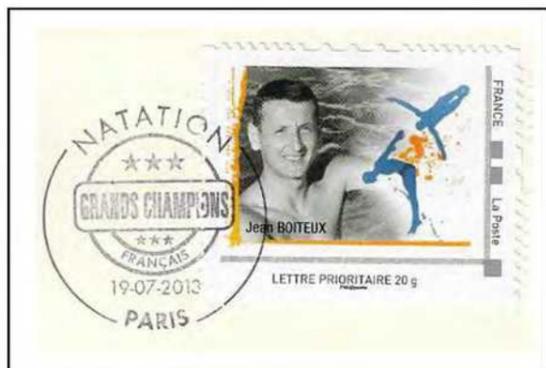
Foto per agenzie di stampa



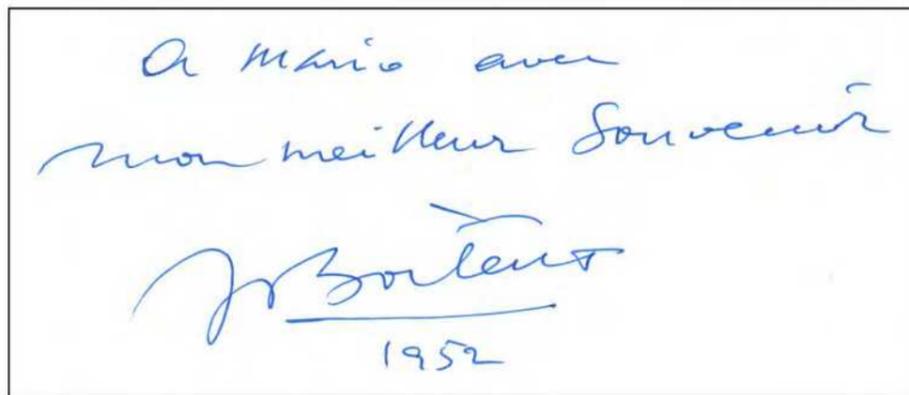
Delt CLARK SCHOLES (center) displays his gold medal after winning the Olympic 100-meter free-style swim in Helsinki on July 27. With him are HIROSHI SUZUKI (left) of Japan, who took second place, and GORAN LARSSON of Sweden (right), who came in third. Scholes set a new Olympic record in the event.



A contendersi il titolo dei 400 metri stile libero, si ritrovarono l'australiano campione olimpico di Londra e detentore del record mondiale John Marshall, gli americani McLane (argento 4 anni prima) e Konno, lo svedese Astrand, il giapponese Furuhashi e il francese Jean Boiteux.



Commemorazione della vittoria di Jean Boiteux



Autografo del campione olimpico Jean Boiteux con dedica

Di questi sei campioni, Marshall venne eliminato in semifinale, mentre McLane e Furuhashi vennero subito tagliati fuori dalla gara per il podio nella finale del 27 luglio.



(NY28-JULY 30)HAPPY OLYMPIC-WINNERS--Jean Boiteux (center) smiles as he holds medal after winning the men's 400-meter free style final in Olympic record time at Helsinki today. Flanking Boiteux are Ford Konno (left) of Honolulu who came in second and Per-Olaf Östrand of Sweden who took third place. Boiteux's time of 4:30.7 established a new Olympic record breaking the old mark of 4:33.1 set by Boiteux yesterday in the semi-finals. (AP Wirephoto by radio from Helsinki) (pr-41717rea3)1952



27 luglio 1952, finale dei 400 metri stile libero

La battaglia per l'oro si limitò, quindi, a Boiteux, Konno e Astrand. Il francese condusse la gara con un piccolo margine sull'americano e con lo svedese sempre dietro, ma sempre in pressione sui leader. Consapevole della velocità nello sprint finale di Konno, Boiteux tentò l'allungo ai 200 metri, distaccando Konno di oltre un secondo, vantaggio che mantenne fino al traguardo. Terzo posto per Astrand.

Il podio della gara dei 400 metri stile libero

Foto per le agenzie di stampa teletrasmessa



Distintivi del Comitato Olimpico francese alle Olimpiadi di Helsinki 1952



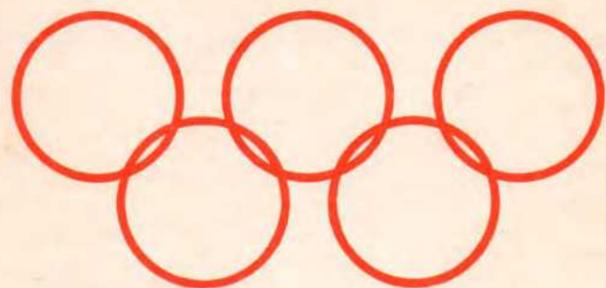


Il 28 luglio iniziarono le qualificazioni della staffetta 4x200 metri. Gli Stati Uniti erano i favoriti e solo il Giappone avrebbe potuto contrastare il quartetto USA. Gli americani, per le prime batterie, scesero in acqua con una squadra formata da Wallace Wolf, Donald Sheff, Frank Dooley e Burwell Jones (le riserve), lasciando a riposo i loro migliori nuotatori, che utilizzarono per la finale del 29 luglio (Wayne Moore, William Tripp Woolsey, Ford Konno e James McLane).

Distintivo ufficiale del team USA



XV OLYMPIA HELSINKI 1952



UINTI

NATATION • SWIMMING • SIM

UIMASTADION

STADE DE NATATION • SWIMMING STADIUM • SIM
HELSINKI • HELSINGFORS

MAANANTAI • LUNDI
MONDAY • MÅNDAG

28. 7.

PÄIVÄOHJELMA • PROGRAMME JOURNALIER
DAILY PROGRAMME • DAGSPROGRAM

100 mk



Biglietto e programma ufficiale per assistere alle gare di nuoto del 28 luglio 1952



Distintivo ufficiale dei Campionati Europei di nuoto di Vienna 1950



Coppia "prova di colore non dentellata" e Cartolina maximum

Il cambio della staffetta

Nella gara decisiva, i giapponesi tentarono di sorprendere i loro avversari, schierando i loro due migliori nuotatori nelle prime frazioni e lasciando per la chiusura i meno veloci, ma non servì a nulla. Gli americani conquistarono l'oro, distaccando di circa 3 secondi i nipponici.

Foto d'epoca



La squadra americana vincitrice della 4x200 metri stile libero

La battaglia per il bronzo venne vinta dalla Francia di Jean Boiteaux e Alexandre Jany, che si prese la rivincita sugli svedesi, che li avevano battuti nella finale dei Campionati Europei di Vienna del 1950.



BOBET DÉFEND SON MAILLOT TRICOLORE A REIMS-GUEUX !

(LIRE NOS ARTICLES EN PAGES 8 ET 3)

VACANCES LIBRES — ECONOMIQUES

UN SEUL NOM : **GEORGES MONNERET**

Dépositaire du **FAMULEX SCOOTER VESPA**

L'ÉQUIPE

LE QUOTIDIEN *Elans* DU SPORT

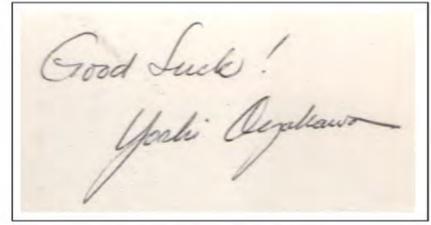
SAM. 2, DIM. 3 AGÛT 1952

KOVACS, GEREVICH, BERCEZZI

Trois Hongrois gagnent les trois médailles au sabre

Extraordinaire duel OYAKAWA - BOZON au 100 mètres dos... que l'Américain arrache dans un rush impressionnant !

All'inizio del 1952, il record mondiale dei 100 dorso era stato battuto due volte, prima dal francese Gibert Bozon e poi dal campione olimpico di Londra Allan Stack. Ma ad Helsinki il più in forma risultò essere un altro americano, di origini giapponesi, Yoshi Oyakawa, che fece registrare i tempi migliori in tutte le fasi della gara, battendo il record olimpico e conquistando l'oro nella finale del 1° agosto, davanti a Bozon a Jack Taylor.



Autografo di Yoshi Oyakawa



Giornale "Equipe" del 2 agosto con la vittoria di Oyakawa

Programma e Biglietto per le gare olimpiche di nuoto del 2 agosto 1952

Per l'ultima volta nella storia della rana olimpica, tutti i finalisti della gara dei 200 metri poterono usare lo stile a farfalla, dato che dai successivi Giochi Olimpici, con questo stile, si sarebbero svolte gare a se stanti. Anche se tra i partecipanti figurava Herbert Klein, il tedesco detentore del record del mondo, in questa gara non c'era un chiaro favorito ed infatti alcuni dei principali concorrenti, nelle qualificazioni, avevano ottenuto tempi di assoluto rilievo. Nella finale del 2 agosto Klein rimase in testa fino a metà percorso, quando cominciò la rimonta dell'australiano John Davies. All'traguardo, con grande sorpresa di tutti (a Londra era arrivato solo quarto), prevalse proprio Davies in un arrivo al fotofinish, con Stassforth dietro a soli 3 centesimi di distacco). Solo medaglia di bronzo per il tedesco Klein.

XV OLYMPIA HELSINKI 1952

UINI

NATATION • SWIMMING • SIMNING

UIMASTADION

STADE DE NATATION • SWIMMING STADIUM • SIMSTADION

HELSINKI • HELSINGFORS

LAUANTAI • SAMEDI
SATURDAY • LÖRDAG

2. 8.

PÄIVÄOHJELMA • PROGRAMME JOURNALIER
DAILY PROGRAMME • DAGSPROGRAM

100 mk



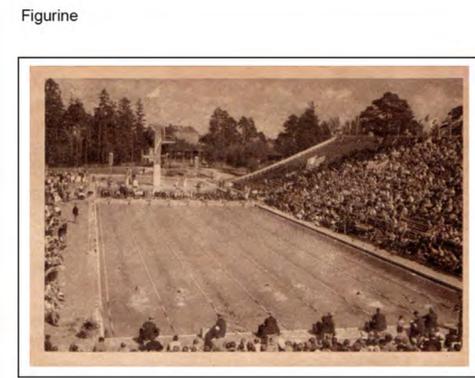
Medaglia per i partecipanti ai Giochi Olimpici di Helsinki 1952



2 agosto, finali olimpiche dei 200 rana e 1500 metri stile libero



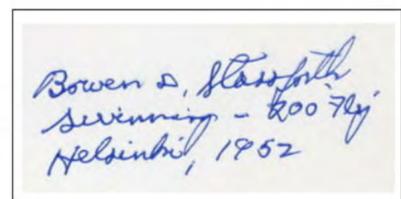
Partenza e arrivo della gara dei 200 rana



Figurine



Figurina



Autografo della medaglia d'argento Bowen Stassforth

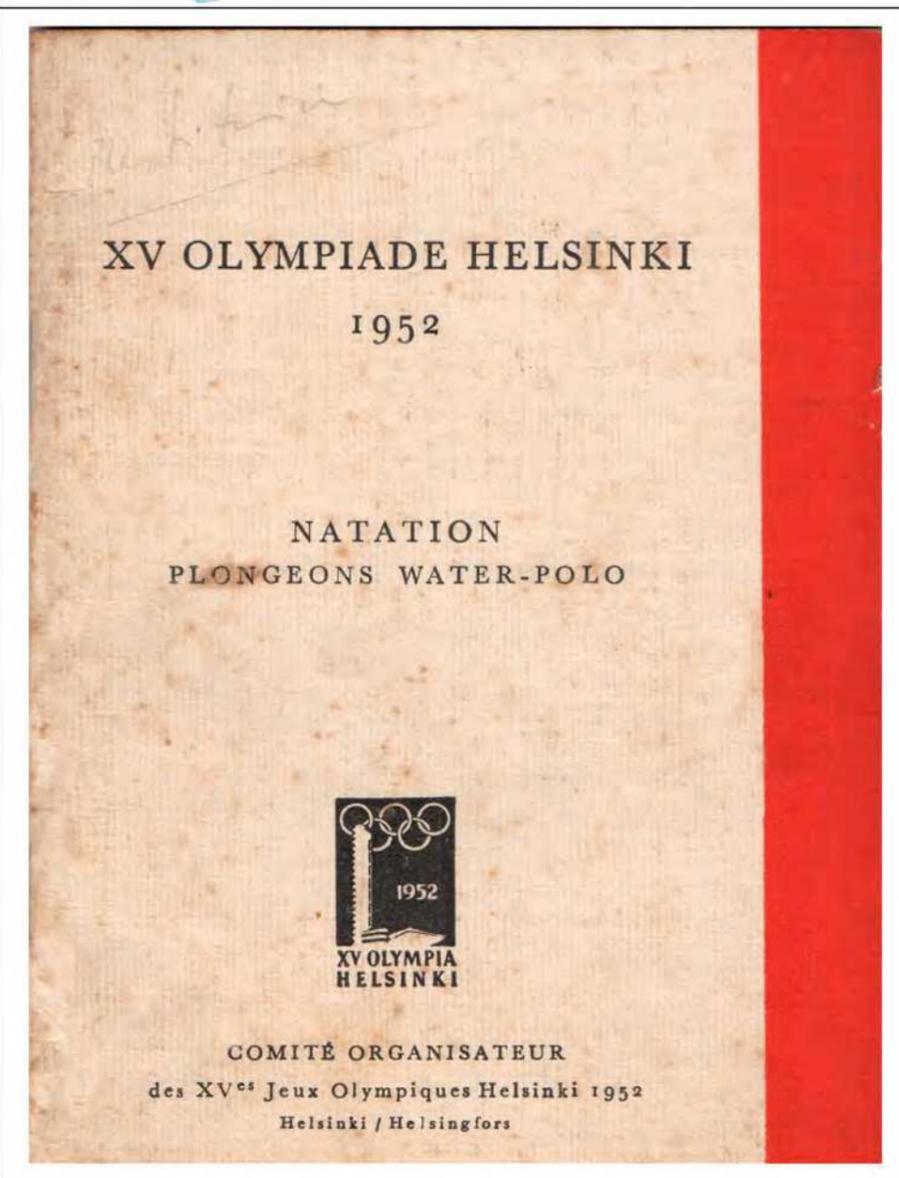
John Davis



Mrs. J. E. Bonislavski
28 Austice St.
Oyster Bay Id.-N.Y./USA



Anche per le donne il programma natatorio dei Giochi di Helsinki, prevedeva cinque gare. Fu un trionfo delle ragazze ungheresi, che conquistarono quattro medaglie d'oro, due d'argento ed una di bronzo.



Il 28 luglio si svolse la prima finale femminile, quella dei 100 metri stile libero, sicuramente la gara di nuoto più combattuta di tutte quelle che si svolsero ad Helsinki.



Distintivo ufficiale della squadra ungherese ai Giochi dei Helsinki 1952



28 luglio, finale 100 metri stile libero

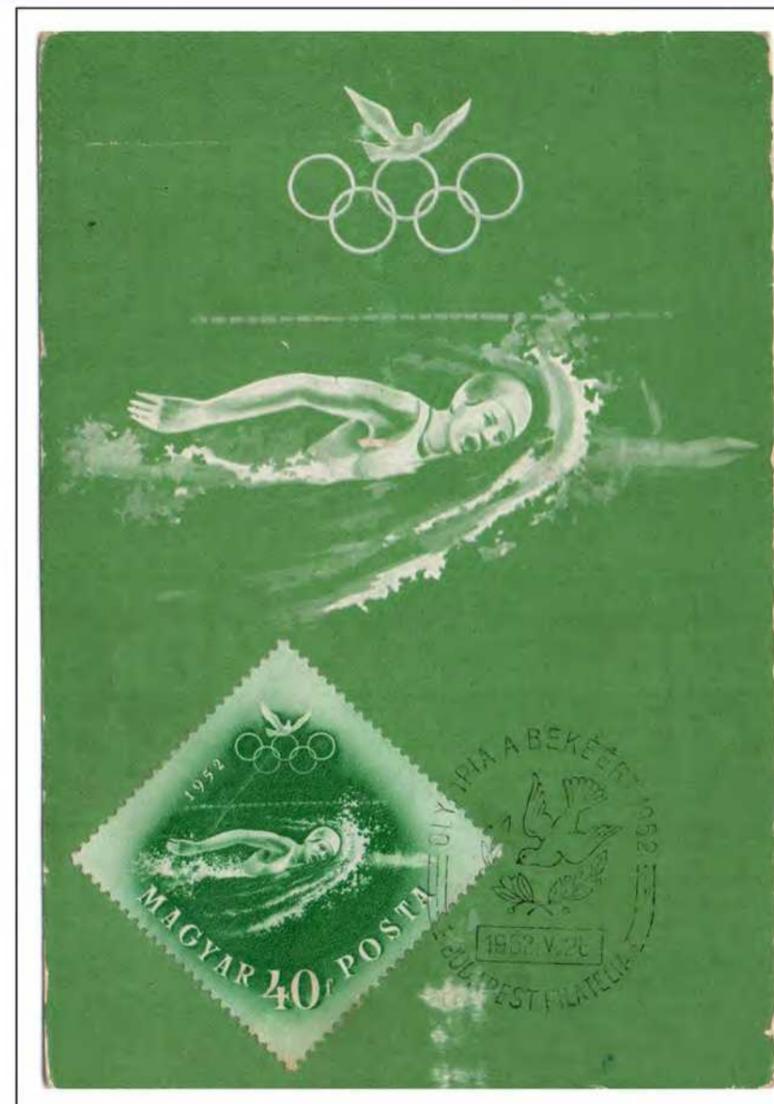
A dieci metri dall'arrivo in testa alla gara c'era la sedicenne sudafricana Joan Harrison, ma al tocco finale venne agganciata e superata dall'ungherese Katalin Szoke e dall'olandese Johanna Termeulen. La Harrison si piazzò solo al quarto posto, nonostante il suo tempo fosse stato lo stesso dell'altra ungherese Judit Temes, che si aggiudicò il bronzo, per decisione dei giudici di arrivo.

Il giorno successivo si disputò la gara dei 200 metri rana.

Programma generale delle gare natatorie



Éva Székely

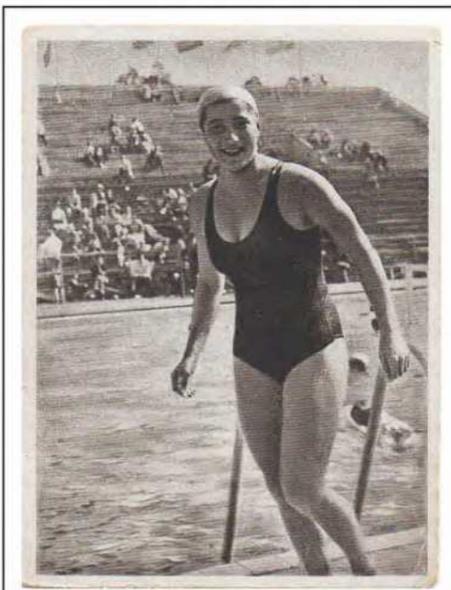


Maximum del francobollo ungherese del 1952 dedicato al nuoto

Éva Novák, detentrici del record mondiale, guidava la pattuglia delle ungheresi, che comprendeva anche Klára Killermann-Bartos e Éva Székely.



La campionessa olimpica Éva Székely in azione e la medaglia d'argento Eva Novak dopo la gara



29 luglio, finale dei 200 metri rana



Foto e autografo

Tutte e tre le magiare, durante le qualificazioni, avevano fatto registrare tempi inferiori al record olimpico. La finale fu una battaglia tra stili contrastanti: Székely nuotava a farfalla, mentre Novak prediligeva la rana ortodossa. Fu la tecnica a farfalla ad avere la meglio e la Székely arrivò prima, distaccando la compagna di quasi 3 secondi. Il terzo posto, ancora una volta, venne assegnato dai giudici, in quanto sia la Gordon che la Killerman avevano ottenuto lo stesso tempo.



Nel corso delle semifinali dei 100 metri dorso, l'olandese Geertje Wielema abbassò di oltre un secondo il record olimpico ed era quindi considerata la favorita per la vittoria finale.



Biglietto per assistere alle gare del 31 luglio



Geertje Wielema



Autografo Wielema

Figurina

A contenderle il titolo c'era di nuovo in gara la sudafricana Joan Harrison. Le due ragazze, che alla finale dei 2 agosto arrivarono con i migliori tempi, erano giovani e di pari livello, tanto che la gara venne decisa solo all'ultimo metro, quando la Harrison riuscì a toccare per prima il traguardo, anche se non tutti i giudici furono d'accordo sul risultato finale, essendo stato il distacco di un solo centesimo di secondo.

Best wishes

Joan Harrison
South Africa



2 agosto,
finale dei 100
metri dorso



La staffetta ungherese

Qualche mese prima che iniziassero i Giochi, la staffetta ungherese aveva battuto il record del mondo, detenuto dalla squadra della Danimarca fin dal 1938 e, di conseguenza, si presentava come la favorita della finale olimpica di questa gara.

Vetrino fotografico e, sotto, la foto sviluppata



Di quella staffetta facevano parte Katalin Szőke, Judit Temes e Ilona Novák (prima, terza e quarta nei 100 stile libero) ed Éva Novák, argento sia nei 400 stile libero che nei 200 rana. La gara non ebbe storia, le ungheresi vinsero davanti alle olandesi e alle americane, distaccate di 3 e 6 secondi.



La staffetta olandese, argento



Distintivo ufficiale

Figurine



La staffetta americana, bronzo